

**ISTANZA VIA**  
**Presentata al**  
**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**e al Ministero della Cultura**  
**(Art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii**  
**Art. 12 del D. Lgs. 387/03 e ss. mm. ii.)**

**PROGETTO**

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO**

**POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp**  
**POTENZA NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1 MW**

**Comune di Cavarzere (VE) -**  
**Comune di Adria (RO)**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

**23-00178-IT-CVZ\_SA-R03\_0**

**PROPONENTE:**

**TEP RENEWABLES (CAVARZERE 4) SRL**  
**Piazzale Giulio Douhet, 25 – 00143 – Roma (RM)**  
**P. IVA e C.F. 17374271009 – REA RM – 1714161**

**PROGETTISTI:**

**ING. GIULIA GIOMBINI**  
**Iscritto all’ Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. A-1009**

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
20/12/2023	0	Prima Emissione	M.C. Di Marco	G.Giombini	F. Rapicavoli

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0 <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	2 di 134

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
1.1	Identificazione dell'intervento .....	4
<b>2</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO.....</b>	<b>5</b>
2.1	Finalità della relazione paesaggistica.....	5
2.2	Criteri per la redazione della relazione paesaggistica .....	5
2.3	Contenuti della relazione paesaggistica.....	5
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
3.1	Inquadramento territoriale.....	7
3.2	Layout d'impianto .....	9
3.3	Descrizione componenti dell'impianto .....	9
3.4	Strutture e moduli fotovoltaici.....	10
3.5	Recinzione .....	10
3.6	Connessione alla RTN.....	11
<b>4</b>	<b>PRINCIPALI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>12</b>
4.1	Pianificazione nazionale .....	12
4.1.1	<i>Aree idonee ai sensi del D. Lgs. 199/2021, Art.20.....</i>	<i>12</i>
4.1.2	<i>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.....</i>	<i>14</i>
4.2	Pianificazione regionale.....	17
4.2.1	<i>Piani di Riassetto Forestale .....</i>	<i>17</i>
4.2.2	<i>Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) .....</i>	<i>19</i>
4.2.3	<i>Istituzione di parchi e riserve naturali regionali .....</i>	<i>32</i>
4.2.4	<i>Rete Natura 2000: SIC e ZPS.....</i>	<i>35</i>
4.3	Pianificazione provinciale.....	38
4.3.1	<i>Piano Territoriale Generale Metropolitano – Venezia.....</i>	<i>38</i>

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	Rev.	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pag.	3 di 134

<b>4.3.2</b>	<b><i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) – Rovigo</i></b> .....	<b>43</b>
<b>4.4</b>	<b>Pianificazione comunale</b> .....	<b>54</b>
<b>4.4.1</b>	<b><i>Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavarzere (PAT)</i></b> .....	<b>54</b>
<b>4.4.2</b>	<b><i>Piano degli interventi del comune di Cavarzere (PI)</i></b> .....	<b>58</b>
<b>4.4.3</b>	<b><i>Piano di Assetto del Territorio del comune di Adria (PAT)</i></b> .....	<b>65</b>
<b>4.4.4</b>	<b><i>Piano degli interventi del comune di Adria (PI)</i></b> .....	<b>74</b>
<b>4.5</b>	<b>Considerazione conclusive</b> .....	<b>79</b>
<b>5</b>	<b>IL CONTESTO PAESAGGISTICO</b> .....	<b>82</b>
<b>5.1</b>	<b>Inquadramento territoriale</b> .....	<b>82</b>
<b>5.1.1</b>	<b><i>Cavarzere</i></b> .....	<b>82</b>
<b>5.1.2</b>	<b><i>Adria</i></b> .....	<b>84</b>
<b>5.2</b>	<b>Aspetti naturali</b> .....	<b>87</b>
<b>5.2.1</b>	<b><i>Caratteri morfologici e idrografici</i></b> .....	<b>87</b>
<b>5.2.2</b>	<b><i>Aspetti geomorfologici e geologici</i></b> .....	<b>89</b>
<b>5.3</b>	<b>Aspetti antropici</b> .....	<b>91</b>
<b>5.3.1</b>	<b><i>Paesaggio agrario</i></b> .....	<b>91</b>
<b>5.3.2</b>	<b><i>Contesto storico</i></b> .....	<b>92</b>
<b>5.4</b>	<b>Analisi degli aspetti estetico – percettivi</b> .....	<b>94</b>
<b>5.4.1</b>	<b><i>Valutazione del grado di percezione dell'impianto agrivoltaico da beni con elevato pregio paesaggistico</i></b> .....	<b>113</b>
<b>6</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DOVUTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA</b> .....	<b>122</b>
<b>7</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b> .....	<b>127</b>
<b>8</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>129</b>

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	4 di 134

## 1 PREMESSA

La presente relazione paesaggistica inerente al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico costituito da strutture ad inseguimento monoassiali 2P, e relative opere connesse (impiantistiche e civili), ubicato nei comuni di Cavarzere (VE) e Adria (RO), di potenza di generazione pari a 58,905 MW e di potenza nominale 56,1 MW, denominato “Cavarzere 4”.

L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi del Decreto Legislativo 42 del 2004, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti.

### 1.1 Identificazione dell'intervento

TEP Renewables (Cavarzere AGRO PV) S.r.l. è una società italiana del Gruppo TEP Renewables. Il gruppo, con sede legale in Gran Bretagna, ha uffici operativi in Italia, Cipro e USA. Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa e nelle Americhe, operando in proprio e su mandato di investitori istituzionali.

La filiale italiana del gruppo, TEP Renewables (Italia) S.r.l., è stata costituita nel marzo del 2019 per poter contribuire, con la propria esperienza e capacità realizzativa, allo sviluppo del settore delle energie rinnovabili in un mercato importante come quello italiano.

TEP Renewables è “Advanced Partner” di player mondiale privati nel settore delle rinnovabili che sottoscrivono accordi di co-sviluppo con primari operatori di settore (quali TEP), che prevedono la progettazione e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la costruzione, l'avviamento e la gestione di impianti di fonti rinnovabili da parte del partner ingegneristico.

Il progetto in questione, che prevede la realizzazione, attraverso la società di scopo TEP Renewables (Cavarzere AGRO PV) S.r.l., di un impianto solare agro voltaico nel comune di Cavarzere (VE) e Adria (RO), di potenza nominale di 56,1 MW su un'area completamente recintata, di circa 66,5 ha.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	5 di 134

## 2 METODOLOGIA DI LAVORO

### 2.1 Finalità della relazione paesaggistica

La presente relazione paesaggistica, prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, è la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni.

### 2.2 Criteri per la redazione della relazione paesaggistica

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

La normativa a salvaguardia del paesaggio ha una storia molto lunga; la prima legge a tutela del paesaggio risale al 1939 quando è stata emessa la legge 1497 sulla protezione delle bellezze naturali. In seguito con la legge Galasso n. 431 del 1985 che ha dato vita nelle regioni italiane ai Piani Territoriale Paesaggistici.

Nel caso specifico della realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili, la Parte IV del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010), detta i criteri essenziali per il corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio. Inoltre, è da tenere in conto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152: "Norme in materia Ambientale" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 e s.m.i.).

### 2.3 Contenuti della relazione paesaggistica

Nel rispetto del già citato D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio" la presente relazione paesaggistica è stata articolata nelle seguenti sezioni di lavoro:

- descrizione del progetto definitivo;
- inquadramento programmatico con analisi degli strumenti pianificatori vigenti e dei relativi vincoli;
- caratterizzazione dell'area in esame sotto gli aspetti naturali (morfologici, geomorfologici e idrografici, vegetazionali, ecosistemici) ed antropici (paesaggistici, storico-culturali, archeologici);
- analisi degli aspetti estetico percettivi dell'area;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	6 di 134

- valutazione delle modificazioni indotte dall'opera ai beni culturali e ambientali, nonché alla percezione del paesaggio;
- descrizione degli interventi di mitigazione.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>7 di 134</b>

### 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ai fini della presente relazione, per **area di impianto** pari a 66,5 ha, s'intende lo spazio fisico definito dalla recinzione perimetrale, sul quale verranno installati le strutture e opere connesse (cabine di raccolta, di trasformazione ecc.), mentre l'area contrattualizzata avrà un'estensione di 97,31 ha.

#### 3.1 Inquadramento territoriale

L'impianto agrivoltaico ricade all'interno del comune di Cavarzere (VE) e Adria (RO). Il sito ricade in terreno agricolo e dista circa 3 km a sud-ovest dal centro abitato della città di Cavarzere e a 4 km a nord dal centro abitato di Adria. L'area è di facile accessibilità, di fatto è adiacente alla Strada Provinciale SP30 ed alla Strada Regionale SR516.

La connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud. L'elettrodotto interrato avrà lunghezza di circa 10 Km.

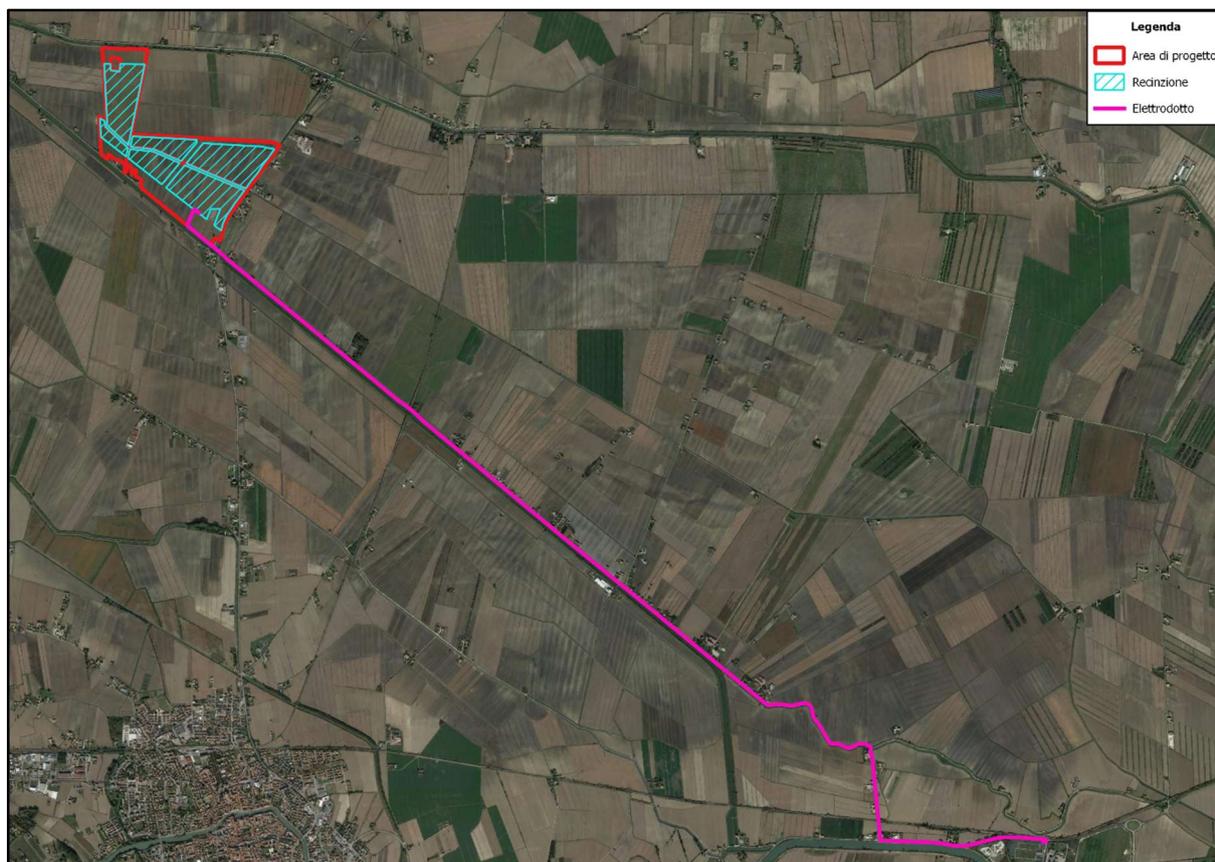


Figura 3.1: Localizzazione area in esame - Fonte: Google Earth

Il sito, sia nel PI di Adria, sia in quello di Cavarzere, è classificato come E "Zona Agricola". Tuttavia, data la vicinanza con i centri abitati di Adria e di Cavarzere, il territorio è abbastanza antropizzato.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	8 di 134

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto.

Tabella 3.1: Riepilogo dati di progetto

Item	Descrizione
<i>Richiedente:</i>	TEP RENEWABLES (CAVARZERE PV) S.R.L.
<i>Luogo di installazione:</i>	Cavarzere (VE) e Adria (RO)
<i>Denominazione impianto:</i>	Cavarzere
<i>Dati catastali:</i>	Foglio 11 – particelle: 17, 22, 24, 25, 77, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 107, 122, 123, 124, 125, 126, 132, 175, 191, 200, 213.
<i>Potenza di picco (MW):</i>	58,90 MW
<i>Informazioni generali del sito:</i>	L'area è facilmente raggiungibile in quanto confina a est con la SR516, a sud con la SP30.
<i>Connessione:</i>	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI
<i>Tipo di strutture di sostegno:</i>	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker fissate a terra su pali
<i>Inclinazione piano dei moduli:</i>	+55° - 55°
<i>Azimuth di installazione:</i>	0°
<i>Caratterizzazione urbanistico vincolistica:</i>	I PRG del comune di Adria e Cavarzere collocano d'intervento in zona E "Zona Agricola".
<i>Cabine:</i>	n. 21 Power Station; n.1 cabina di raccolta; n. 1 cabine di consegna.
<i>Rete di collegamento:</i>	MT
<i>Coordinate:</i>	45° 6'19.85"N 12° 3'4.40"E Altitudine media -1 m s.l.m.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	9 di 134

### 3.2 Layout d'impianto

Il layout d'impianto è stato sviluppato secondo le seguenti linee guida:

- rispetto dei confini dei siti disponibili;
- posizione delle strutture di sostegno con geometria a matrice in modo da ridurre i tempi di esecuzione;
- disposizione dei moduli fotovoltaici sulle strutture di sostegno in due file verticali;
- tracker con altezza minima da terra pari a 0,50 metri;
- interfilare tra le schiere calcolate al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento;
- numero di cabine pari al numero di sottocampi per normalizzare l'allestimento;
- esclusione delle aree vincolate dall'area d'impianto;

### 3.3 Descrizione componenti dell'impianto

L'impianto fotovoltaico, con potenza in DC di 58,905 MWp, sarà così costituito:

- **n.1 cabina di consegna** posizionata all'interno dell'area impianto. All'interno della cabina saranno presenti, oltre al trasformatore di servizio da 160kVA 36.000/400V, le apparecchiature di protezione dei rami radiali verso tutte le PS, e gli apparati SCADA e telecontrollo, ed il Controllore Centrale dell'Impianto, così come previsto nella variante 2 della norma CEI 0-16 (V2 del 06/2021) allegato T. (cabina "0" nelle tavole grafiche).
- **n. 187 inverter di stringa da 330 kVA** (SUN2000-330KTL-H1) con 6 ingressi. La tensione di uscita a 800Vac ed un isolamento a 1.500Vdc consente di far lavorare l'impianto con tensioni più alte e di conseguenza con correnti AC più basse e, quindi, ridurre le cadute di tensione ma, soprattutto, la dispersione di energia sui cavi dovuta all'effetto joule.
- **n. 94248 moduli fotovoltaici** installati su apposite strutture metalliche (tracker) con il sostegno fondato su pali infissi nel terreno;
- **n. 2052 tracker monoassiali.**

L'impianto è completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	10 di 134

- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

L'impianto dovrà essere in grado di alimentare dalla rete tutti i carichi rilevanti (ad esempio: quadri di alimentazione, illuminazione). Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza verranno alimentati da un generatore temporaneo di emergenza, che si ipotizza possa essere rappresentato da un generatore diesel. Gli uffici e il magazzino saranno realizzati con cabinati prefabbricati.

### 3.4 Strutture e moduli fotovoltaici

Saranno utilizzate 2052 strutture di tracker, distinti in due tipologie:

- n.1875 da 24x2 moduli;
- n. 177 da 12x2 moduli.

Su esse saranno montati, su cui saranno montati 94248 moduli Jinko Solar da 625 W, per una potenza di generazione complessiva pari a 58,905 MWp. Le strutture saranno installate, in modo tale che, in condizione di massimo angolo di rotazione ( $\pm 55^\circ$ ), avranno altezza nel punto più basso da terra pari a 0,50 metro.

### 3.5 Recinzione

Al fine di garantire la corretta esecuzione delle lavorazioni, un sicuro ricovero per i mezzi d'opera e i materiali si renderà necessario, delimitare le aree e inibirne l'accesso a personale estraneo al cantiere, tramite l'installazione di una recinzione perimetrale all'impianto; questa sarà formata da rete metallica a pali con plinti. I varchi di accesso saranno costituiti ciascuno da un cancello pedonale e da un cancello carrabile per un agevole accesso alle diverse aree di impianto.

Infine, per non ostacolare il passaggio della fauna locale, alla recinzione sarà provvista di passaggi 30x30 cm ogni 20 metri per tutta la sua estensione e dal rialzo di 10 cm per il passaggio della fauna.

Per i dati tecnici di maggior dettaglio si rimanda all'elaborato specifico: "23-00178-IT-CVZ\_PG-R03\_0 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi".

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	11 di 134

### 3.6 Connessione alla RTN

L'impianto sarà connesso alla Stazione Elettrica della RTN e saranno rispettate le seguenti condizioni (CEI 0-16):

- il parallelo non deve causare perturbazioni alla continuità e qualità del servizio della rete pubblica per preservare il livello del servizio per gli altri utenti connessi;
- l'impianto di produzione non deve connettersi o la connessione in regime di parallelo deve interrompersi immediatamente ed automaticamente in assenza di alimentazione della rete di distribuzione o qualora i valori di tensione e frequenza della rete stessa non siano entro i valori consentiti;
- l'impianto di produzione non deve connettersi o la connessione in regime di parallelo deve interrompersi immediatamente ed automaticamente se il valore di squilibrio della potenza generata da impianti trifase realizzati con generatori monofase non sia compreso entro il valor massimo consentito per gli allacciamenti monofase.

Ciò al fine di evitare che (CEI 0-16):

- in caso di mancanza di tensione in rete, l'utente attivo connesso possa alimentare la rete stessa;
- in caso di guasto sulla linea AT, la rete stessa possa essere alimentata dall'impianto fotovoltaico ad essa connesso,
- in caso di richiusura automatica o manuale di interruttori della rete di distribuzione, il generatore fotovoltaico possa trovarsi in discordanza di fase con la tensione di rete, con possibile danneggiamento del generatore stesso.

L'impianto sarà inoltre provvisto dei sistemi di regolazione e controllo necessari per il rispetto dei parametri elettrici secondo quanto previsto nel regolamento di esercizio, da sottoscrivere con il gestore della rete alla messa in esercizio dell'impianto.

Di seguito il percorso che dal campo FV arriva alla SE ADRIA SUD 380/132 kV. La linea di connessione percorrerà in prevalenza la pubblica via.

Si rimanda all'elaborato specifico: "23-00178-IT-CVZ\_PG-R03\_0 - *Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi*".

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	12 di 134

## 4 PRINCIPALI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

### 4.1 Pianificazione nazionale

#### 4.1.1 Aree idonee ai sensi del D. Lgs. 199/2021, Art.20

Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.199 e s.m.i. (D.L n.13/23) provvede a dettare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica. Uno dei criteri stabiliti è quello di cui all'art. 20 comma 8:

- **Art. 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili).**

8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

- **a)** i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter ), numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto agrivoltaico;
- **b)** le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- **c)** le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **c-bis)** i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;
- **c-bis 1)** i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	13 di 134

- **c-ter)** esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:
  - 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
  - 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
  - 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.
- **c-quater)** fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Di seguito si riporta un'immagine che descrive la presenza di beni di cui alla parte seconda e di aree tutelate secondo l'art. 136 del D.lgs. 42/2004, in rapporto al progetto in esame.

Risulta evidente che all'interno dell'area in esame non si rileva la presenza di beni tutelati dal D.lgs. 42/04, analogamente la stessa area NON ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda, oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo; pertanto l'area è idonea ai sensi D. Lgs. 199/2021, Art.20.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	14 di 134



Figure 4.1 Individuazione dei beni culturali ricompresi nel perimetro di 500 m dall'area di impianto

#### 4.1.2 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

I vincoli paesaggistici-ambientali, archeologici ed architettonici sono stabiliti dal Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell’Art. 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137”), modificato e integrato dal D.lgs. n. 156 del 24 marzo 2006 e dal D.lgs. n. 62 del marzo 2008 (per la parte concernente i beni culturali) e dal D.lgs. n. 157 del 24 marzo 2006 e dal D.Lgs. n. 63 del marzo 2008 (per quanto concerne il paesaggio), che rappresenta il codice unico dei beni culturali e del paesaggio. Il Codice recepisce la Convenzione Europea del Paesaggio e costituisce il punto di confluenza delle principali leggi relative alla tutela del paesaggio, del patrimonio storico ed artistico, quali:

- la Legge n. 1089 del 1° giugno 1939 (“Tutela delle cose d’interesse artistico o storico”);
- la Legge n. 1497 del 29 giugno 1939 (“Protezione delle bellezze naturali”);

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	15 di 134

- la Legge n. 431 del 8 agosto 1985, (“recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”).

Il principio su cui si basa il D.lgs. 42/2004 è “*la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*”. Tutte le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale devono essere svolte in conformità della normativa di tutela. Il “*patrimonio culturale*” è costituito sia dai beni culturali sia da quelli paesaggistici, le cui regole per la tutela, fruizione e valorizzazione sono fissate:

- per i beni culturali, nella Parte Seconda (Titoli I, II e III, Articoli da 10 a 130);
- per i beni paesaggistici, nella Parte Terza (Articoli da 131 a 159).

L’Art. 10 del Codice definisce quali beni culturali:

- le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o etnoantropologico, sia di proprietà pubblica che privata (senza fine di lucro);
- le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi di proprietà pubblica;
- gli archivi e i singoli documenti pubblici e quelli appartenenti ai privati che rivestano interesse storico particolarmente importante;
- le raccolte librerie delle biblioteche pubbliche e quelle appartenenti a privati di eccezionale interesse culturale;
- le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell’arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell’identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico.

Alcuni dei beni sopradetti (ad esempio quelli di proprietà privata) vengono riconosciuti oggetto di tutela solo in seguito ad un’apposita dichiarazione da parte del soprintendente. Il Decreto fissa precise norme in merito all’individuazione dei beni, al procedimento di notifica, alla loro conservazione e tutela, alla loro fruizione, alla loro circolazione sia in ambito nazionale che internazionale, ai ritrovamenti e alle scoperte di beni.

Il Decreto definisce il paesaggio “*il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni*” (Art. 131) e a livello legislativo è la prima volta che

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	16 di 134

il paesaggio rientra nel patrimonio culturale. Nello specifico i beni paesaggistici ed ambientali sottoposti a tutela sono (Art. 136 e 142):

- le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, di singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- le ville, i giardini e i parchi, non tutelati a norma delle disposizioni relative ai beni culturali, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici;
- le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;
- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, No. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i ghiacciai e i circhi glaciali;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (secondo il D.lgs. 227/2001);
- le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976;
- i vulcani;
- le zone di interesse archeologico;
- gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli Art. 143 e 156.

La pianificazione paesaggistica è configurata dall'articolo 135 e dall'articolo 143 del Codice. L'articolo 135 asserisce che *“lo Stato e le Regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono”* e a tale scopo *“le Regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	17 di 134

*territorio mediante piani paesaggistici*". All'articolo 143, il Codice definisce i contenuti del Piano paesaggistico.

Inoltre, il Decreto definisce le norme di controllo e gestione dei beni sottoposti a tutela e all'articolo 146 assicura la protezione dei beni ambientali vietando ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di "distruggerli o introdurvi modificazioni che ne rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione". Gli stessi soggetti hanno l'obbligo di sottoporre alla Regione o all'ente locale al quale la regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendano eseguire, corredati della documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione.

Infine, nel Decreto sono riportate le sanzioni previste in caso di danno al patrimonio culturale (Parte IV), sia in riferimento ai beni culturali che paesaggistici.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio del Veneto. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 11/04, "il piano territoriale regionale di coordinamento, in coerenza con il programma regionale di sviluppo (PRS), indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione". *Il PTRC costituisce il documento di riferimento per la tematica paesaggistica, ai sensi del decreto legislativo 42/2004, stante quanto disposto dalla legge regionale, che gli attribuisce valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici"*.

## **4.2 Pianificazione regionale**

### **4.2.1 Piani di Riassetto Forestale**

Con DGR n. 854 del 11 luglio 2023 viene finanziata la revisione o la redazione di nuovi Piani di Riassetto Forestale. Nello specifico, i nuovi Piani di Riassetto Forestale devono essere redatti in conformità con quanto prescritto nella *DGR n.167 del 22 febbraio 2019, "Legge Regionale 13 settembre 1978, n.52, art.23 - Aggiornamento ed integrazione delle Direttive e Norme di Pianificazione Forestale."*

Come definito nell'allegato A secondo il DGR nr. 167 del 22 febbraio 2019 "Direttive e norme di pianificazione forestale", la finalità della pianificazione forestale è quella di modellare il bosco in strutture ecosistemiche che, utilizzando le naturali risorse dell'ambiente, assicurino, nel tempo, la migliore stabilità della foresta compatibilmente con le funzioni dirette (economiche) e indirette (sociali) ad essa associate. Le nuove disposizioni dell'articolo 23 della L.R. 13 settembre 1978, n.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	18 di 134

52 così come modificato dalla L.R. n.15 del 24 aprile 2018 stabiliscono che: “Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato”. La redazione dei Piani di riassetto forestale, pertanto, è limitata ai soprassuoli forestali, singoli o aggregati, con superficie boscata superiore ai 100 ettari fissati per legge. Il Piano di riassetto forestale ha durata pari a 12 anni, sia per le fustaie che per i cedui. Il piano dei tagli deve considerare, quindi, un arco temporale di 12 anni, a cui va aggiunto un programma sintetico degli interventi di ulteriori 3 anni, entro i quali è possibile procedere alla revisione del piano medesimo. Solo eccezionalmente, nel caso di eventi perturbatori di grande portata e nel caso si verifichi un cambiamento sostanziale dello stato dei soprassuoli boschivi, previa autorizzazione della *Direzione AdG FEASR*, Parchi e foreste, è possibile procedere ad una revisione anticipata dello strumento pianificatorio vigente, anche in forma sommaria.

In merito alla divisione della proprietà silvo-pastorale, è stata compiuta sulla base della destinazione delle superfici in tre zone:

1. Zona a bosco;
2. Zona a prateria;
3. Zona improduttiva;

Le tre zone non devono necessariamente costituire complessi topograficamente uniti, ma possono intercalarsi e succedersi tra loro secondo il variare delle condizioni locali, fisiografiche e d'altra natura.

La Carta Forestale Regionale, prevista dalla Legge Regionale del 13 settembre 1978, numero 52, costituisce lo strumento descrittivo della realtà boscata veneta con finalità di supporto alla pianificazione degli interventi in ambito forestale e, più in generale, alle necessità di programmazione e di pianificazione territoriale. La prima Carta Forestale del Veneto, in scala 1:25.000, per molto tempo ha rappresentato uno strumento insostituibile nell'indagine e nella pianificazione forestale. La sua redazione è avvenuta negli anni 1981-1983 dal lavoro coordinato di gruppi di rilevatori che hanno rilevato tutte le formazioni forestali della Regione mediante osservazioni al suolo con tecniche tradizionali. Tuttavia, negli ultimi anni, la necessità di produrre cartografie tematiche derivate rispondenti a particolari esigenze applicative anche su scala regionale ha posto in evidenza la necessità di procedere ad una ridefinizione del particellare che vada a rilevare le variazioni, anche consistenti, che numerose formazioni forestali negli ultimi vent'anni hanno subito. La Carta regionale dei tipi forestali così prodotta costituisce un fondamentale elemento di conoscenza, suscettibile di ulteriori sviluppi.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	19 di 134

Sulla base della Carta Forestale Regionale del Veneto, l'area d'impianto e l'elettrodotto sono esterni ad aree sottoposte a vincolo forestale e alle relative fasce di rispetto.

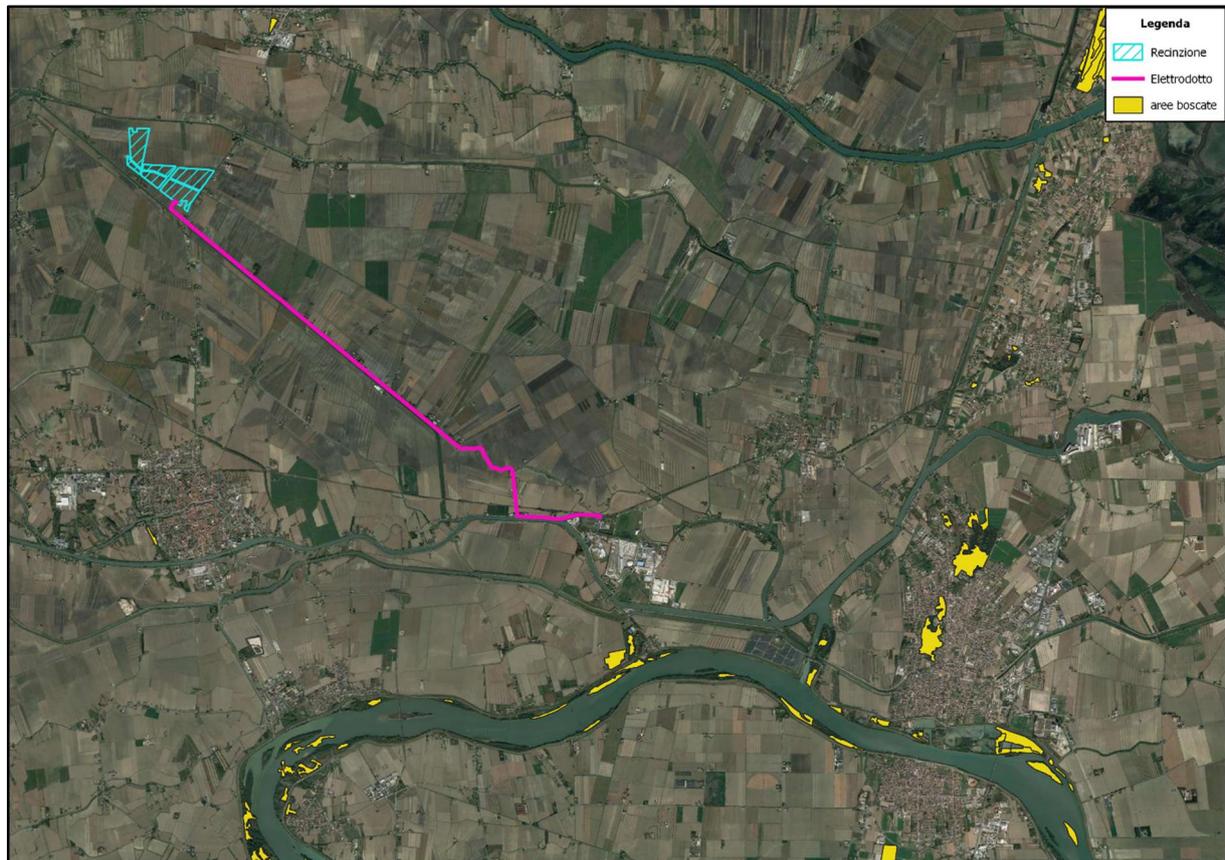


Figura 4.1: Stralcio carta forestale - Fonte: Regione Veneto

*Il progetto, pertanto è compatibile con le prescrizioni del piano.*

#### **4.2.2 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**

Per la redazione della presente relazione paesaggistica si è tenuto conto del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020). Il PTRC rappresenta, ai sensi dell'art.24 della L.R. 11/04, lo strumento regionale di governo del territorio. Vengono qui indicati gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. Nel caso specifico, si evidenzia che il PTRC, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020, non ha la valenza di piano paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, dal momento che la disciplina della materia paesaggistica è stata rinviata ad un previsto futuro ed autonomo piano paesaggistico.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	20 di 134

Numerose sono però, ovviamente, le disposizioni del PTRC concernenti non solo i beni culturali ma anche quelli paesaggistici, cui, entro un anno dall'approvazione del piano stesso, avrebbe dovuto adeguarsi la sottordinata pianificazione urbanistica e territoriale.

Ai fini dell'analisi del progetto in esame, sono stati valutati gli aspetti paesaggistici/territoriali relativi all'intervento, con particolare riferimento agli elaborati rappresentativi dell'uso del suolo, della biodiversità e il documento della valorizzazione del paesaggio Veneto.

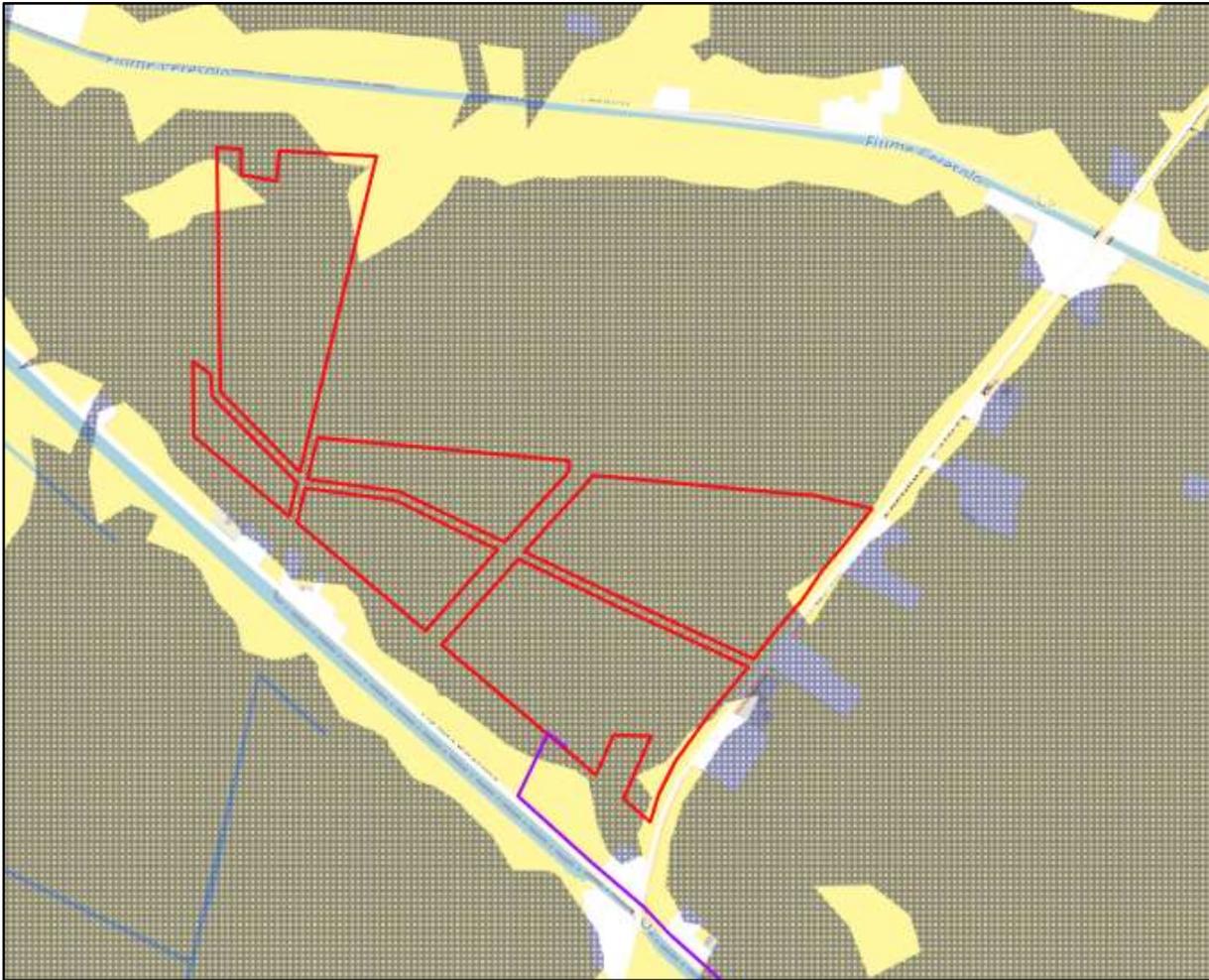
### Tavola 01 – Uso del suolo

Il PTRC individua e delimita quattro categorie di aree rurali diversamente disciplinate:

- 1) *Aree di agricoltura periurbana* nelle quali l'attività agricola viene svolta a ridosso dei principali centri urbani e che svolgono un ruolo di “cuscinetto” tra i margini urbani, l'attività agricola produttiva, i frammenti del paesaggio agrario storico, le aree aperte residuali.
- 2) *Aree agropolitane in pianura* quali estese aree caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo.
- 3) *Aree ad elevata utilizzazione agricola* in presenza di agricoltura consolidata e caratterizzate da contesti figurativi di valore dal punto di vista paesaggistico e dell'identità locale.
- 4) *Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa* quali ambiti in cui l'attività agricola svolge un ruolo indispensabile di manutenzione e presidio del territorio e di mantenimento della complessità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali.

Come riportato nella tavola sottostante, il territorio interessato dall'installazione dell'impianto ricade in un'area agricola identificata nella *Tavola 01 “Uso del suolo terra”* come “**Area ad elevata utilizzazione agricola**”, nella quale è necessario *regolamentare i processi di urbanizzazione privilegiando la conservazione dell'integrità del territorio*. La linea di connessione, costituita da cavidotto interrato su viabilità pubblica esistente, attraversa anch'essa aree ad elevata utilizzazione agricola, salvo poi percorrere nel tratto finale delle aree classificate come “**Aree agropolitane**”, nelle quali vengono regolamentati i processi di urbanizzazione nel rispetto dell'assetto territoriale e paesaggistico del contesto e minimizzando la compromissione del complesso di relazioni visive che lo connotano. Molte delle aree coinvolte ricadono sotto il livello del mare.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	21 di 134



Legenda

Aree sotto il livello del mare. PTRC 2020

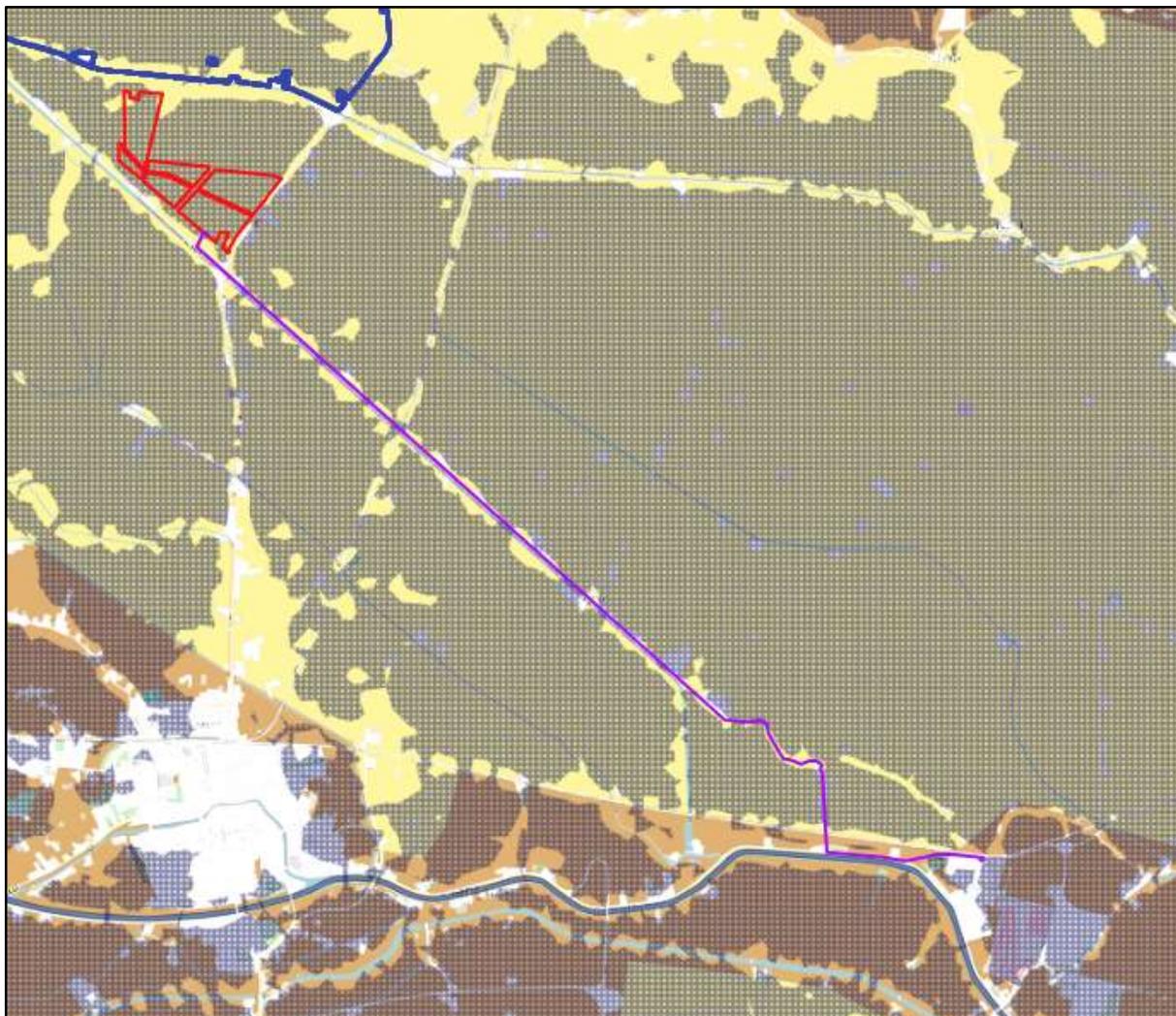


sistema del territorio rurale

-  area di agricoltura periurbana
-  area agropolitana
-  area ad elevata utilizzazione agricola
-  area di agricoltura mista a naturalità diffusa
-  prato stabile

Figura 4.2: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo”. Inquadramento dell’area d’impianto in rosso – Fonte: P.T.R.C.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	22 di 134



Legenda

Aree sotto il livello del mare. P.T.R.C 2020



sistema del territorio rurale

-  area di agricoltura periurbana
-  area agropolitana
-  area ad elevata utilizzazione agricola
-  area di agricoltura mista a naturalità diffusa
-  prato stabile

Figura 4.3: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo” In rosso l’area d’impianto e in viola l’elettrodotto. – Fonte: P.T.R.C.

Di seguito si riportano i riferimenti normativi delle Norme Tecniche del P.T.R.C. per tutte le tipologie di aree coinvolte.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	23 di 134

## Articolo 9 - Aree agropolitane

“1. Nelle aree agropolitane la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e promuovere l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) prevedere interventi atti a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane, la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- d) garantire l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali;
- e) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza e alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale;
- f) favorire la fruizione, a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale, delle aree agropolitane, individuando una rete di percorsi con carattere di continuità e prevedendo il recupero di strutture esistenti da destinare a funzioni di supporto, con eventuali congrui spazi ad uso collettivo in prossimità delle stesse.”

## Articolo 10 – Aree ad elevata utilizzazione agricola

“1. Nell'ambito delle aree ad elevata utilizzazione agricola la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) favorire il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo anche attraverso la conservazione della continuità e dell'estensione delle aree ad elevata utilizzazione agricola, limitando la penetrazione in tali aree di attività in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio agrario;
- b) favorire la valorizzazione delle aree ad elevata utilizzazione agricola attraverso la promozione della multifunzionalità dell'agricoltura e il sostegno al mantenimento della rete infrastrutturale territoriale locale, anche irrigua;
- c) favorire la conservazione e il miglioramento della biodiversità anche attraverso la diversificazione degli ordinamenti produttivi e la realizzazione e il mantenimento di siepi e di formazioni arboree, lineari o boscate, salvaguardando la continuità ecosistemica, anche attraverso la riduzione dell'utilizzo dei pesticidi;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	24 di 134

- d) *assicurare la compatibilità dell'eventuale espansione della residenza con le attività agricole zootecniche;*
- e) *limitare la trasformazione delle zone agricole in zone con altra destinazione, al fine di garantire la conservazione e lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia, nonché il mantenimento delle diverse componenti del paesaggio agrario presenti;*
- f) *prevedere se possibile, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale.”*

Pertanto, l'intervento risulta coerente per entrambe le aree interessate, area agropolitana ed area ad elevata utilizzazione agricola. Il posizionamento dei pannelli fotovoltaici viene eseguito in area classificata ad elevata utilizzazione agricola. In queste aree è fondamentale favorire e mantenere lo sviluppo dell'attività agricola e favorire la conservazione e il miglioramento della biodiversità attraverso la realizzazione di siepi e formazioni arboree lineari o boscate; tuttavia dato che il progetto in esame è di agrivoltaico, alla produzione di energia viene affiancata l'attività agricola. È prevista tra le interfile la coltivazione di le colture da foraggio, mentre la fascia arborea sarà realizzata con una fascia di noci (*Juglans regia*) impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Importante sottolineare che tra una pianta di noce e l'altra lungo tutta la fascia perimetrale verranno impiantati cespugli di diverse varietà seguendo un ordine casuale in modo da conferire un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione. Un'ampia fascia di mitigazione perimetrale, costituita da specie arboree ed arbustive, in un impianto di questo tipo, ricopre sempre una doppia funzione paesaggistica ed ambientale. La stessa, infatti, oltre a nascondere efficacemente la vista delle strutture e favorirne il loro inserimento nel paesaggio costituisce un corridoio ecologico, ossia una porzione di habitat che consente agli animali di potersi spostare in punti che sono stati separati da barriere antropiche. Infine, la presenza dei pannelli fotovoltaici comporterà anche dei vantaggi per la produzione agricola, l'ombreggiamento delle strutture servirà, infatti, a ridurre la richiesta idrica delle coltivazioni, le acque piovane saranno regimentate e le strutture forniranno una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme.

Rispetto alle norme citate si sottolinea che i manufatti in progetto costituiscono opere di pubblica utilità e che, pertanto, le stesse non si configurano come opere ad altra destinazione rispetto a quella agricola.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	25 di 134

### Tavola 02 – Biodiversità

Le tavole “02 - Biodiversità” e “09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica” hanno il fine di individuare le aree ecologicamente rilevanti per la Regione Veneto.

La Tavola 02 – Biodiversità raffigura il sistema della Rete Ecologica del Veneto, la quale è composta da:

- area nucleo;
- parco;
- corridoio ecologico;
- grotta;
- “tegnue” habitat marini su affioramenti rocciosi.

Inoltre, attraverso la descrizione della diversità dello spazio agrario vengono definiti gli elementi territoriali di riferimento:

- ricognizione dei paesaggi del Veneto;
- tessuto urbanizzato;
- rete idrografica;
- lago;
- fascia delle risorgive.

Al fine di tutelare e accrescere la biodiversità, in coerenza con l’articolo 3 della Direttiva 79/409/CEE e con l’articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, la Rete ecologica regionale, indica le azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche;
- salvaguardare la continuità ecosistemica;
- perseguire una maggiore sostenibilità degli insediamenti.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	26 di 134

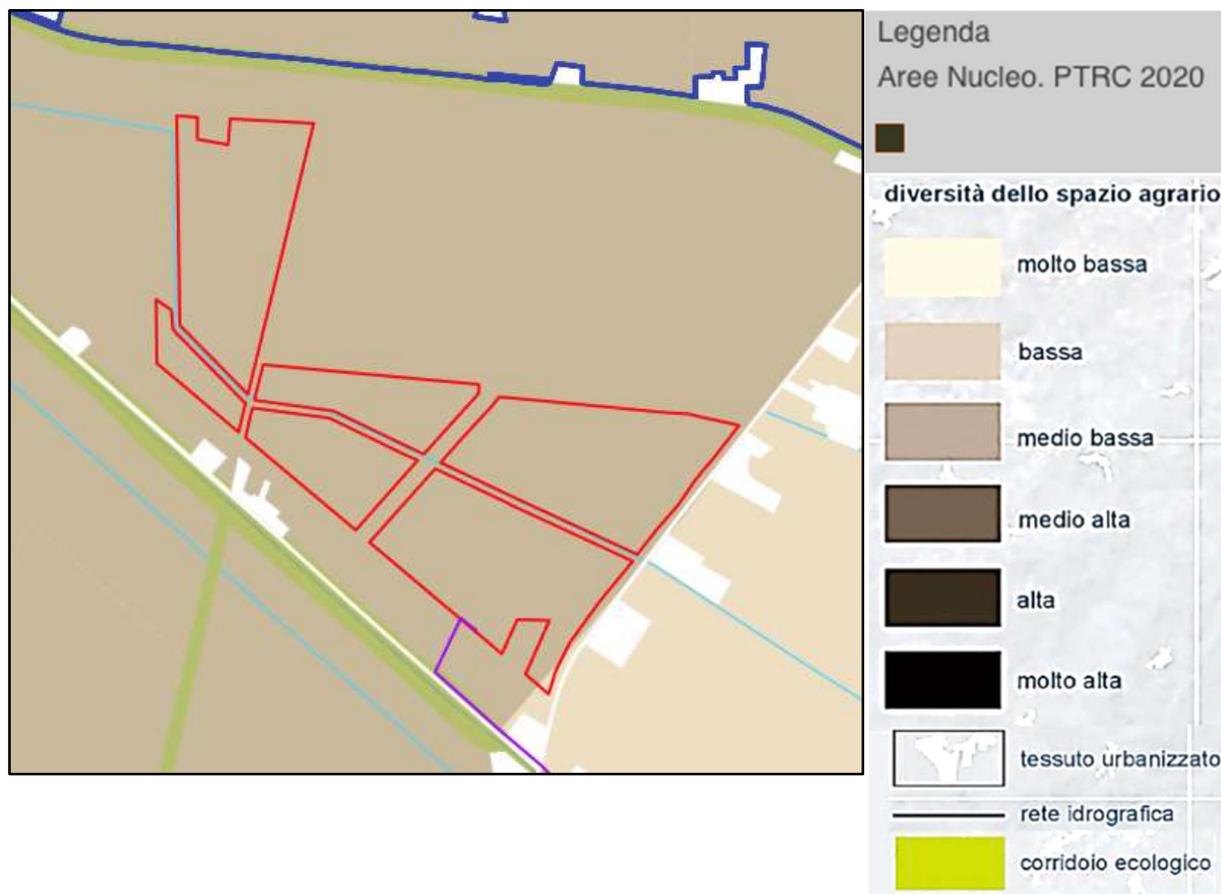


Figura 4.4: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso. – Fonte: PTRC

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	27 di 134

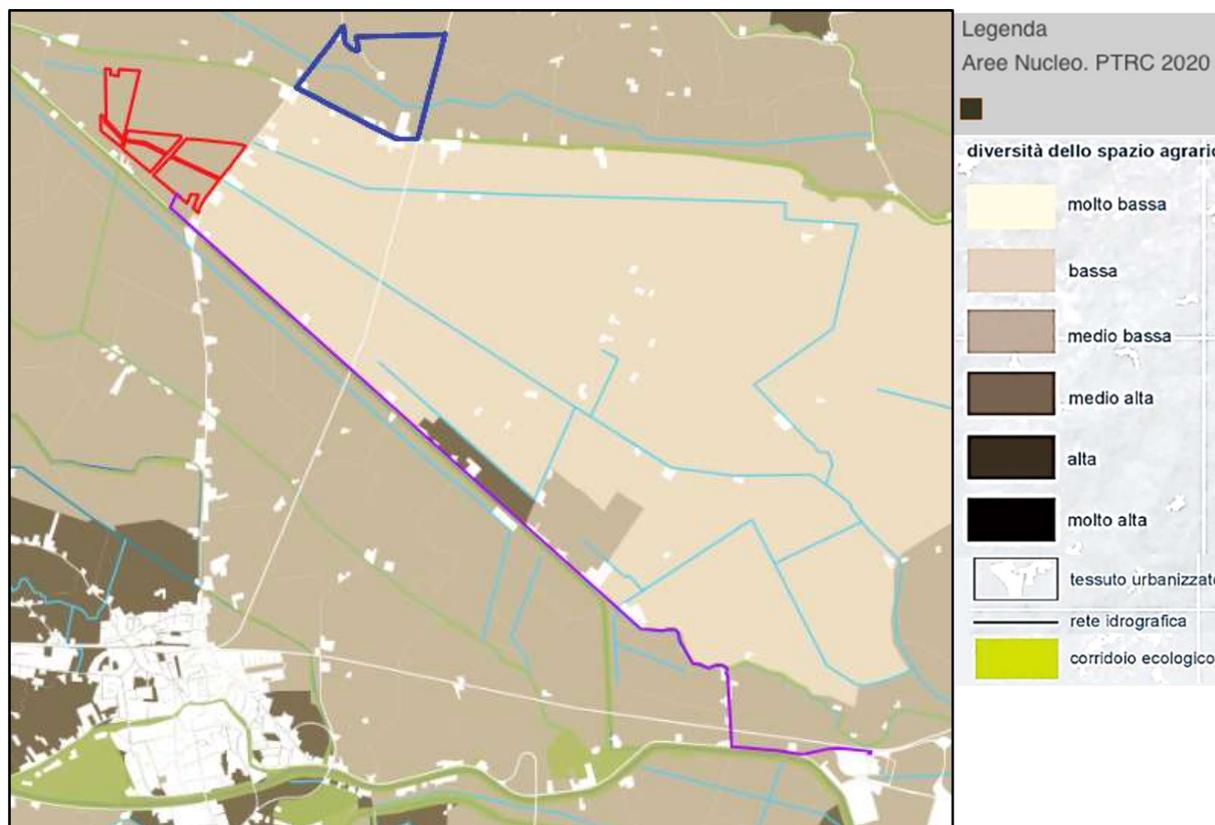


Figura 4.5: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso e in viola elettrodotto –  
Fonte: PTRC

Dall’analisi dello stralcio della tavola riportata nell’area vasta di analisi si riscontra la presenza di corridoi ecologici che tuttavia non interferiscono con le opere di progetto.

Inoltre, l’area deputata all’installazione dell’impianto ricade in una zona di diversità dello spazio agrario medio-bassa, mentre la linea di connessione interferisce sia con un’area di diversità dello spazio agrario medio-bassa che con un’area a diversità dello spazio agrario medio-alta. La linea di connessione ricalca il tracciato di un corridoio ecologico, tuttavia è importante precisare che la stessa sarà realizzata con cavo interrato, pertanto non avrà alcuna interferenza con gli elementi della rete ecologica. L’attraversamento dei corsi d’acqua sarà eseguito sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto. Infine, la verifica della cartografia relativa alla biodiversità rivela che l’area, così come la linea di connessione non rientrano nelle “aree nucleo”, e non vi sono “grotte”.

Documento Della Valorizzazione Del Paesaggio Veneto.

Benché il PTRC non abbia valenza di piano paesaggistico, in sede di stesura del piano è stato elaborato e classificato come ALLEGATO D al piano, il “Documento per la valorizzazione del

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	28 di 134

paesaggio veneto”, strumento di certa utilità per la ricognizione dei vincoli e della struttura del paesaggio Il documento individua gli Ambiti di Paesaggio identificati ai sensi dell’art. 45 ter, comma 1, della LR 11/2004, e dell’art. 135, comma 2, del D.lgs. 42/2004. territorio regionale è stato articolato in quattordici Ambiti di Paesaggio. La loro definizione è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici, dei caratteri paesaggistici, dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che delle loro specificità peculiari. Per ciascun Ambito di Paesaggio, anche esito di un accorpamento fra i diversi ambiti delimitati al fine di individuarne un numero minore, è prevista la redazione di un **Piano Paesaggistico Regionale d’Ambito (PPRA)**, da redigersi congiuntamente con il MiBACT ai sensi del D.lgs. 42/2004.

L’area d’impianto e il cavidotto rientrano in parte nell’ambito della Bassa Pianura Veneta e in parte nell’Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave.

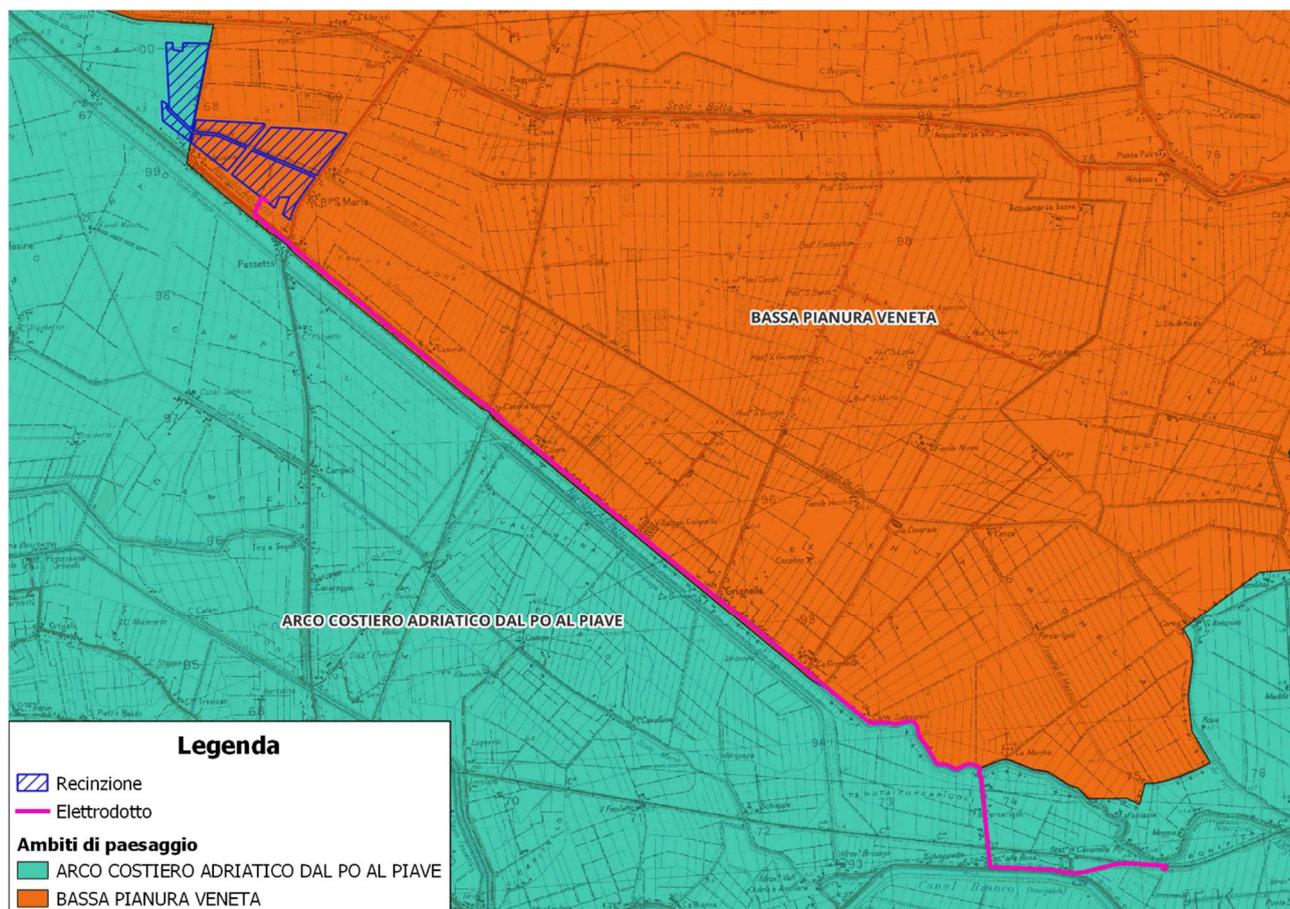


Figura 4.6: Stralcio carta Ambiti del Paesaggio – Fonte: P.T.R.C.

In tali ambiti sono stati individuati elementi storicamente rappresentativi del paesaggio e dell’identità regionale che si configurano come dei Sistemi di valore da salvaguardare.

I sistemi di valori individuati sono:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	29 di 134

- i siti patrimonio mondiale dell'Unesco;
- le Ville venete;
- le Ville del Palladio;
- parchi e giardini di rilevanza paesaggistica;
- forti e manufatti difensivi;
- archeologia industriale;
- architetture del Novecento.

Nei dintorni del progetto sono presenti alcuni di essi, ma nessuno interferisce con esso. Nel paragrafo seguente "5.4 Analisi degli aspetto estetico – percettivi" verrà analizzata l'impatto visivo degli impianti da tali punti.

La definizione degli Ambiti è stato un percorso tortuoso, che deriva da indagini conoscitive, che si sono articolate in trentanove ricognizioni (indicate con il termine di "ambiti" all'interno dell'Atlante ricognitivo adottato con il PTRC nel 2009), riguardanti ciascuna una diversa parte del territorio veneto. Il perimetro dei territori sottoposti a ricognizione non va considerato come un confine ma come uno strumento pratico per circoscrivere e comprendere le dinamiche che interessano l'area identificata e le relazioni e le analogie che legano ciascuna parte di territorio soggetta a ricognizione con il contesto locale, regionale e interregionale.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	30 di 134

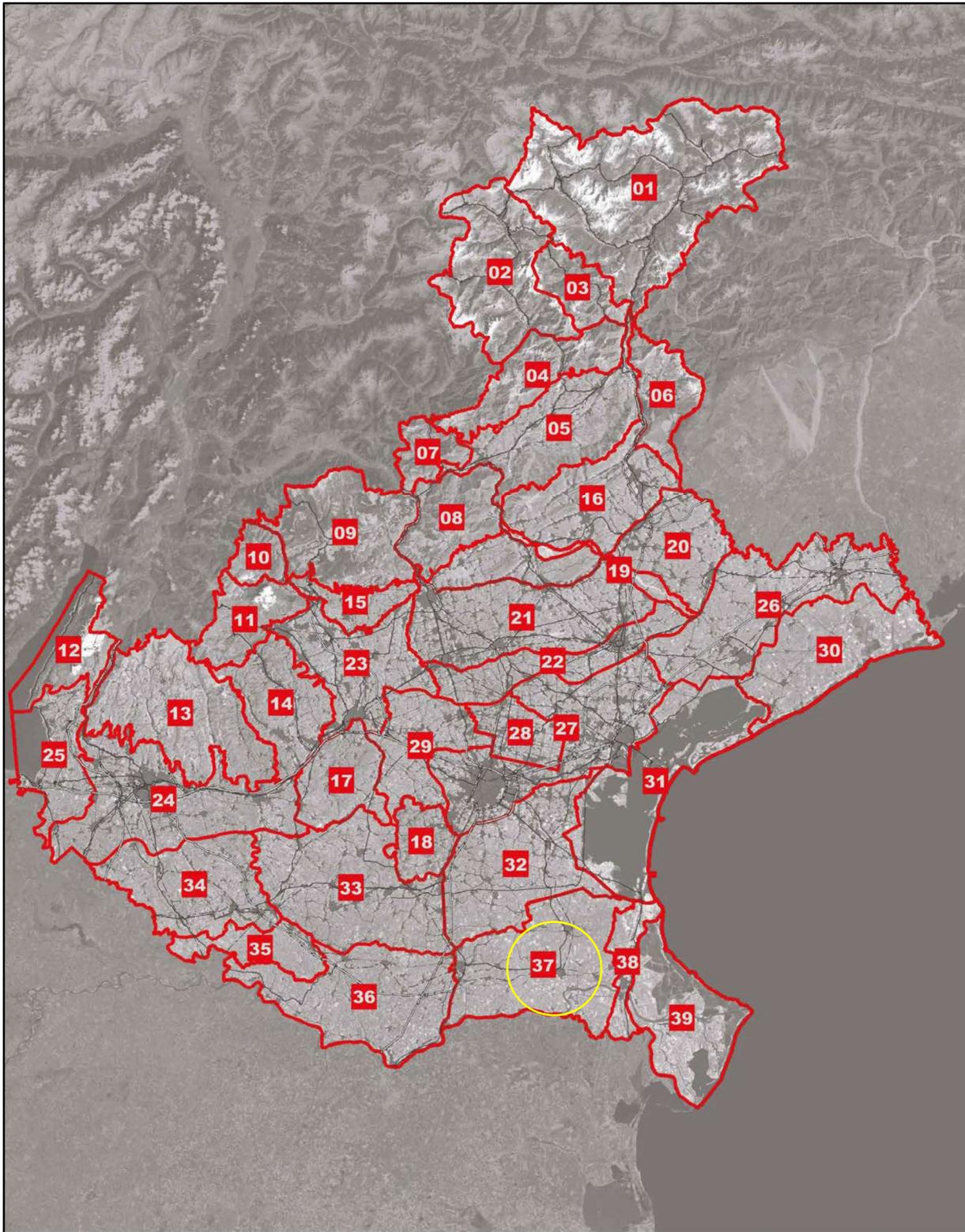


Figure 4.2: Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA – Schede delle ricognizioni. - Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C.

L'area d'intervento ricade nell' ambito 37 "Bonifiche del Polesine Orientale".

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	31 di 134

Il Documento descrive il territorio dell'ambito 37 come "caratterizzata da un paesaggio prevalentemente rurale dal quale emergono le città, i paesi, i piccoli centri e le case sparse e che conserva ancora un certo grado di integrità naturalistica soprattutto lungo i numerosi corsi d'acqua e nelle zone umide presenti." Nell'area si riscontra la presenza a nord del fiume Adige ed a sud dal corso del fiume Po; nella parte centrale è attraversato dal Canalbianco. Il suolo, di origine alluvionale, è costituito prevalentemente da depositi argillosi intercalati ad altri di natura limoso-sabbiosa, soprattutto in corrispondenza degli antichi corsi d'acqua abbandonati (paleovalvei), ovvero dei ventagli di esondazione. Dal punto di vista morfologico il territorio si presenta quasi del tutto pianeggiante e risulta leggermente rilevato rispetto al livello della campagna circostante solo in corrispondenza di dossi di origine fluviale (gli antichi corsi dei fiumi Po, Adige e Tartaro), o di ventagli di esondazione. Tuttavia in alcune zone più orientali, la quota media è al di sotto del livello del medio mare, anche a causa del fenomeno della subsidenza. Da un punto di vista idrografico l'area oggetto della ricognizione oltre che dalla presenza dei fiumi Adige, Po e Canalbianco, è fortemente caratterizzata da una fitta rete di canali di bonifica.

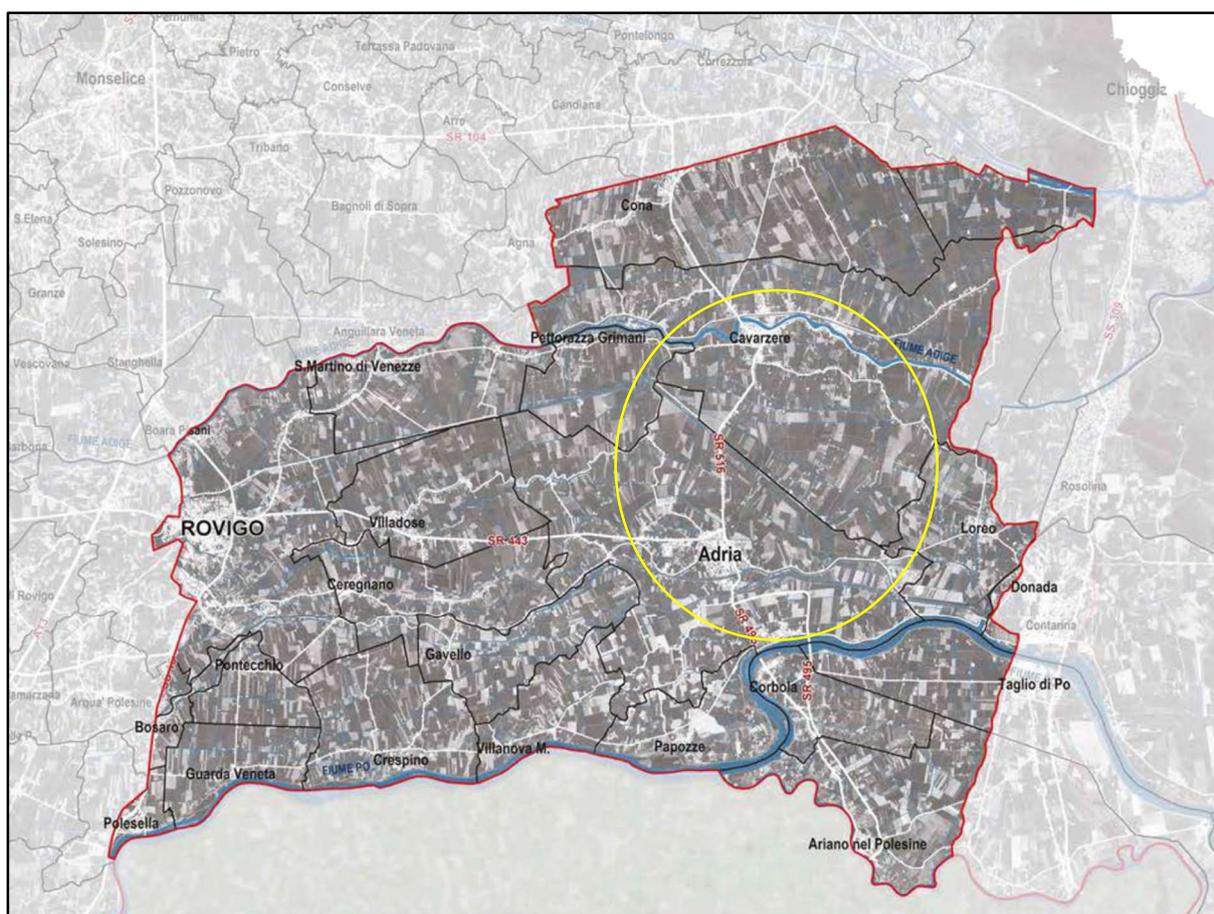


Figura 4.7: Localizzazione area d'intervento (cerchiata in giallo) all'interno della ricognizione 37 – Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	32 di 134

Per conservare e migliorare la qualità del paesaggio si propongono all'attenzione delle popolazioni, in vista della pianificazione paesaggistica d'ambito" diversi obiettivi" tra i quali:

- 8. Spessore ecologico e valore sociale dello spazio agrario;
- 8b. Compensare l'espansione della superficie a colture specializzate con adeguate misure di compensazione ambientale (fasce prative, ecc.);
- 8g. Promuovere l'agricoltura biologica, l'agricoltura biodinamica e la "permacoltura";
- 8h. Promuovere attività di conoscenza e valorizzazione delle produzioni locali e dei "prodotti agroalimentari tradizionali", di trasformazione sul posto e vendita diretta (filiera corte), anche combinate ad attività agrituristiche;
- 9. Diversità del paesaggio agrario;
- 9b. Salvaguardare gli elementi di valore ambientale anche dove residuali, che compongono il paesaggio agrario (siepi campestri, fasce erbose, fossi, scoline, ecc.);
- 32. Inserimento paesaggistico e qualità delle infrastrutture;
- 32e. Riorganizzare la rete infrastrutturale e gli spazi ad essa afferenti, minimizzando il disturbo visivo provocato dall'eccesso di segnaletica stradale e cartellonistica.

In definitiva, il progetto è di tipo agrivoltaico, è prevista quindi, la combinazione tra la produzione di energia e lo sviluppo dell'attività agricola. È prevista, esternamente alla recinzione dell'impianto, una fascia di mitigazione costituita da essenze arboree ed arbustive, atte a nascondere efficacemente la vista dei pannelli e a costituire corridoio ecologico, nell'ottica di salvaguardare e potenziare elementi di valore ambientale; pertanto il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.2.3 Istituzione di parchi e riserve naturali regionali**

Come definito dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 40 del 16/08/1984 Regione Veneto, "*nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di promuoverne lo studio scientifico, di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare, specie nelle zone rurali e montane, migliori condizioni di vita per le collettività locali, la Regione Veneto istituisce parchi e riserve naturali regionali, assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie e favorisce l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali di interesse locale da parte di Province, Comuni, Comunità*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	33 di 134

montane e relativi Consorzi, nonché da parte delle Comunioni familiari montane, anche associate fra loro”.

Secondo l'art. 2 della presente Legge Regionale, i parchi naturali regionali sono costituiti da zone del territorio regionale di speciale interesse naturalistico – ambientale, nelle quali la rigorosa protezione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della vegetazione, della fauna possa accompagnarsi ad attività di divulgazione scientifica, e a forme di turismo escursionistico, opportunamente regolate. I parchi naturali regionali sono sottoposti al regime previsto dalla presente Legge Regionale e dalla normativa propria di ciascun parco.

Secondo l'art. 3, le riserve naturali regionali sono costituite da zone del territorio regionale, anche di limitata estensione, che presentano, unitariamente considerate, particolare interesse naturalistico - ambientale in funzione di specifiche ricerche in campo scientifico, ovvero di una speciale tutela di particolari manifestazioni geomorfologiche, vegetali, faunistiche, paleontologiche, archeologiche o di altri valori ambientali. Le riserve naturali regionali possono essere *generali* o *speciali*. Le riserve naturali generali possono racchiudere al loro interno:

- a) zone di riserva integrale, quando hanno lo scopo di proteggere e conservare in modo assoluto la natura dell' ambiente con tutto quanto esso contiene;
- b) zone di riserva orientata, quanto hanno lo scopo di sorvegliare e orientare scientificamente l' evoluzione della natura.

Ogni zona è soggetta al regime previsto dalla presente legge e dalla normativa propria di ciascuna, a seconda della rispettiva classificazione.

Secondo l'art. 4, nei territori esterni ma contigui ai parchi e alle riserve, possono venire individuate zone di protezione e di sviluppo controllato (zone di pre - parco), nelle quali sono consentite, con la osservanza delle prescrizioni contenute nella legge istitutiva e nel piano ambientale, soltanto quelle costruzioni o trasformazioni edilizie, nonché quelle opere e attività di qualsiasi altra natura che non siano contrastanti con i fini istituzionali del parco o della riserva. In tali zone può essere vietata qualsiasi attività di caccia e pesca, mentre possono venir insediate iniziative idonee a promuovere la valorizzazione delle risorse naturali locali, nonché attrezzature per attività ricreative, turistiche e sportive.

In merito alle misure di salvaguardia, nelle zone individuate ai sensi del precedente articolo si applicano i seguenti divieti individuati dal provvedimento del Consiglio regionale:

- apertura di nuove strade, a eccezione di quelle al servizio dell' attività agro - silvo - pastorale;
- esecuzione di tagli boschivi, anche parziali a eccezione dei tagli per la coltivazione del pioppo, nonché di quelli necessari per evitare il deterioramento del popolamento, salvo quanto previsto dalle successive prescrizioni;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	34 di 134

- riduzione a coltura dei terreni boschivi;
- movimenti di terreno e scavi suscettibili di alterare l' ambiente;
- apertura di nuove cave e riapertura di quelle inattive da oltre un anno;
- esercizio venatorio con esclusione della caccia di selezione;
- interventi di bonifica di qualsiasi tipo;
- interventi che modificano il regime o la composizione delle acque;
- raccolta, asportazione e danneggiamento della flora spontanea, e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
- introduzione di specie animali e vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose;
- navigazione a motore sui corsi d' acqua con motori superiori a Hp 5 effettivi;
- uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, con esclusione dei mezzi necessari ai lavori agricoli, alle utilizzazioni boschive e per i servizi di protezione civile e di rifornimento dei rifugi alpini;
- abbandono dei rifiuti;
- altre attività specifiche che rechino danno ai valori tutelati dalla presente legge.

[...] Il Presidente della Giunta regionale in casi eccezionali può autorizzare motivate deroghe alle limitazioni stabilite nel presente articolo, sentita la Comunità montana, o, per i territori non classificati montani, il comune e la Commissione Tecnica Regionale integrata ai sensi dell'art. 10.

In Veneto vi sono un Parco Nazionale, cinque Parchi Naturali Regionali, tredici Riserve Naturali Statali, sei Riserve Naturali Regionali e due Zone Umide di Importanza Internazionale. A questi si aggiunge la Rete Natura 2000 costituita da 102 SIC e 67 ZPS che presentano però vaste aree di sovrapposizione con il sistema dei parchi e riserve. Le aree tutelate si concentrano nelle zone montane e ciò è riconducibile alla minore diffusione di insediamenti civili e alla presenza di ambienti particolarmente idonei per la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali in genere. In tal senso è significativa la presenza delle aree protette lungo i principali fiumi e nelle zone lagunari-costiere, dove la conservazione della natura assume un ruolo particolarmente delicato in contesti ambientali altamente antropizzati.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	35 di 134

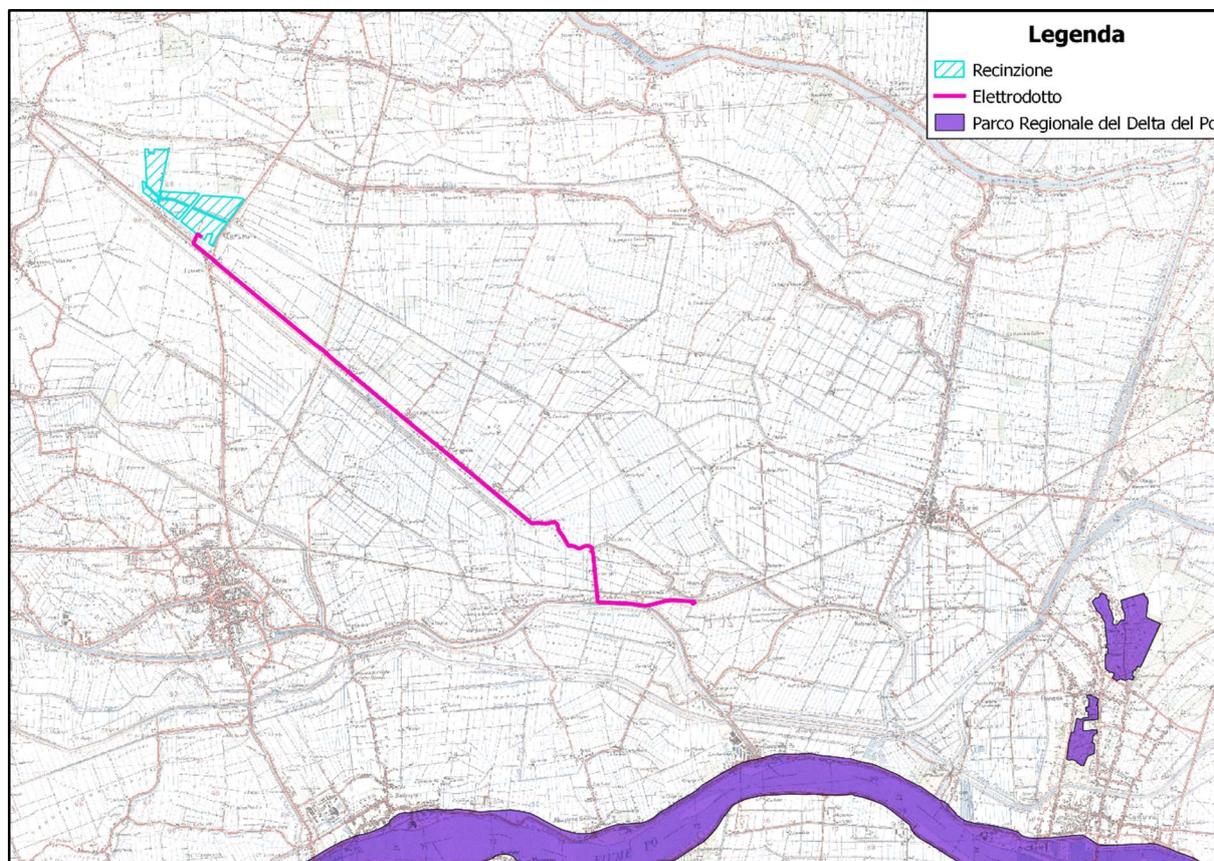


Figura 4.8: Stralcio carta parchi e riserve – Fonte: Regione Veneto

*In relazione al piano in esame, le aree di progetto e l'elettrodotto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree tutelate, pertanto il progetto non risulta soggetto alla disciplina dei piani di gestione dei siti.*

#### **4.2.4 Rete Natura 2000: SIC e ZPS**

Attraverso la Direttiva 92/43/CEE (“Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”), l’Unione Europea ha avviato la creazione di una rete ecologica, denominata “Natura 2000”, formata da aree naturali e seminaturali di alto valore biologico e naturalistico: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le zone di protezione speciale (ZPS), già previste dalla Direttiva 79/409/CEE (“Protezione della specie di uccelli selvatici e dei loro Habitat”) e le zone speciali di conservazione (ZSC).

Nel Veneto sono stati individuati complessivamente 130 siti Rete Natura 2000, di cui 67 ZPS (superficie pari a 359.869 ettari) e 104 SIC (373.282 ettari), di cui 2 siti marini (3.278 ettari), per un totale di 418.157 ettari, escluse le sovrapposizioni, pari al 22,5% del territorio regionale a terra (media nazionale 19,3%).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	36 di 134

Le zone **SIC** individuano e tutelano regioni biogeografiche di particolare pregio il cui habitat debba essere mantenuto o ripristinato. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.

Le **Zone di Protezione Speciale** rappresentano territori idonei per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli selvatici e degli habitat in cui essi vivono. Si tratta di zone fondamentali per la nidificazione, il riposo, lo svernamento e la muta degli uccelli selvatici.

Le **Zone Speciali di Conservazione** sono aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, che contengono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, naturali o seminaturali (habitat naturali) e che contribuiscono in modo significativo a conservare, o ripristinare, un tipo di habitat naturale o una specie della flora e della fauna selvatiche di cui all'allegato I e II della direttiva 92/43/CEE in uno stato soddisfacente a tutelare la diversità biologica nella regione paleartica.

Le **aree IBA** (Important Bird Areas) infine, includono le specie dell'allegato I della direttiva "Uccelli" e corrispondono ai siti importanti per la tutela delle specie di uccelli in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme alle disposizioni dell'articolo 3 della Legge Regionale n.17 del 19 luglio 2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra", secondo cui:

*[...] Ai sensi dell'articolo 1, costituiscono indicatore di presuntiva non idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici di cui all'articolo 2 le aree particolarmente vulnerabili alle trasformazioni territoriali e del paesaggio, già individuate o individuabili in base alle seguenti materie di tutela: aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (SIC) e alla Direttiva 79/409/CEE (ZPS), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e atti della Giunta regionale d'individuazione.*

In base alla consultazione e l'utilizzo degli shapefile del MASE sul software Qgis, il progetto in esame è localizzato all'interno del buffer di 5 km dal seguente *sito Natura 2000*:

- ZPS Palude le Marice - Cavarzere "IT3250045" a circa 2,5 km dal sito.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	37 di 134

In merito al percorso del cavidotto, anch'esso è compreso nel buffer di 5 km dai seguenti *siti Natura 2000*:

- SIC Delta del Po – tratto terminale e delta del Veneto “IT3270017” a circa 2,6 km dal sito;
- ZPS Delta del Po “IT3270023” a circa 2,6 km dal sito;
- ZSC Vallona di Loreo “IT3270024” a circa 4,9 km dal sito.

Pertanto, si ritiene di non poter escludere incidenze significative della realizzazione del progetto sul predetto sito, per cui sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.lgs. 152/2006, in riferimento all'applicazione della procedura di Valutazione d'Incidenza – Fase di Screening - che verrà descritta nella relazione allegata “23-00178-IT-CVZ\_SA-R13\_0 - Screening VINCA”.

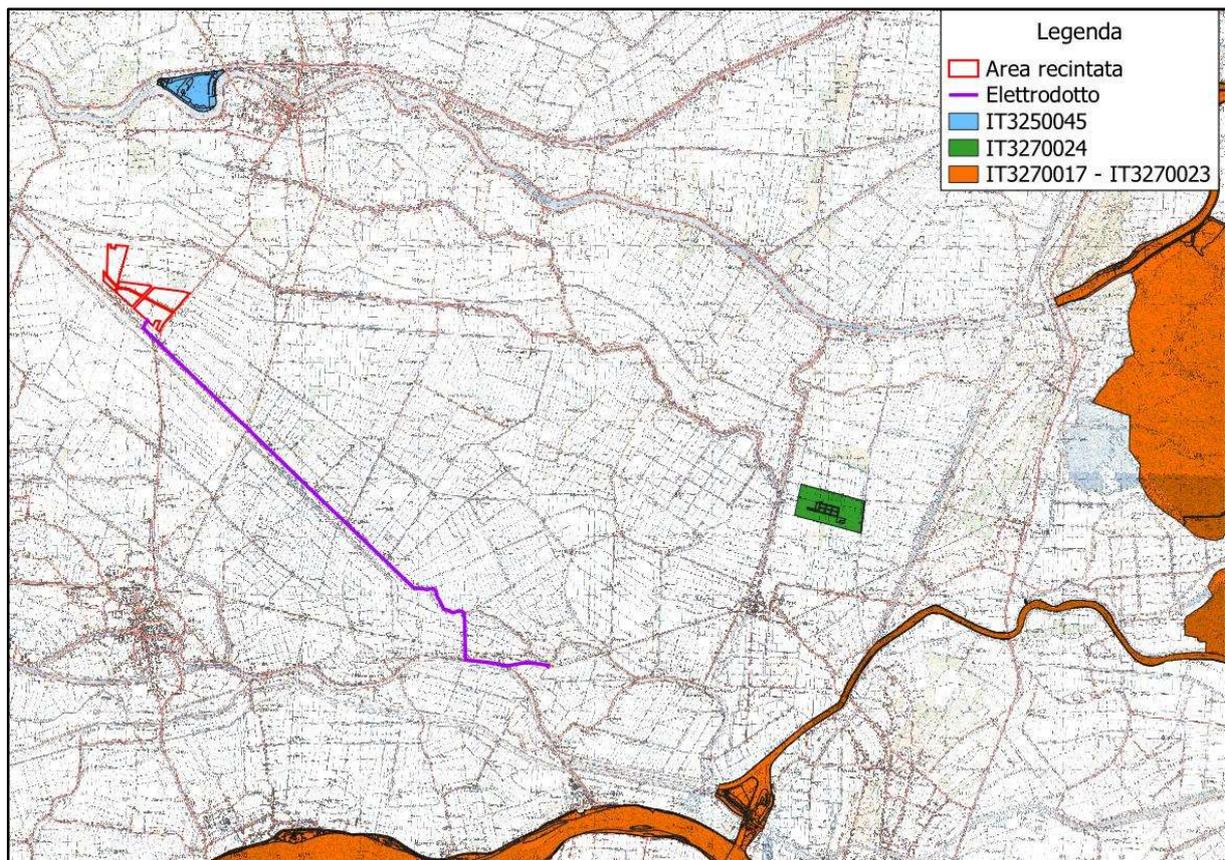


Figura 4.9: Inquadramento area d'impianto e cavidotto e le aree Natura 2000 che ricadono nel buffer di 5 km. – Fonte:

MASE

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	Rev.	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pag.	38 di 134

### 4.3 Pianificazione provinciale

#### 4.3.1 Piano Territoriale Generale Metropolitan – Venezia

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Provincia esercitava e coordinava la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto.

La proposta tecnica e l'attivazione della fase conclusiva di concertazione del P.T.C.P. furono recepite con Delibera di Giunta Provinciale n. 122 del 12.06.2008.

La Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30.12.2010 (Allegati A, A1, B, B1) approvò il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia.

La Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del P.T.C.P. alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 05.06.2012. Con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 30.12.2014 la Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo.

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art.1 co. 44, sono state attribuite alla Città Metropolitana:

- la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano";
- le funzioni fondamentali delle province tra cui la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (comma 85 lett. b).

L'attuale amministrazione, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, ha approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il **Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia**, con tutti i contenuti del P.T.C.P., *con il quale continua a promuovere azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile"*, e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 22 comma 3 L.R 11/04 (di seguito PTCP) è formato anche dagli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali esprimibili graficamente, ed in particolare:

- carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	39 di 134

- carta della fragilità;
- sistema ambientale;
- sistema insediativo – infrastrutturale;
- sistema del paesaggio.

Segue la disamina delle tavole rilevanti per il presente elaborato.

Il PTCP, inoltre, rappresenta gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell’assetto del territorio nelle **Tavola 3 - 3 “Sistema Ambientale”, Tavola 4 - 3 “ Sistema insediativo-infrastrutturale”, Tavola 5 - 3 “Sistema del Paesaggio”**.

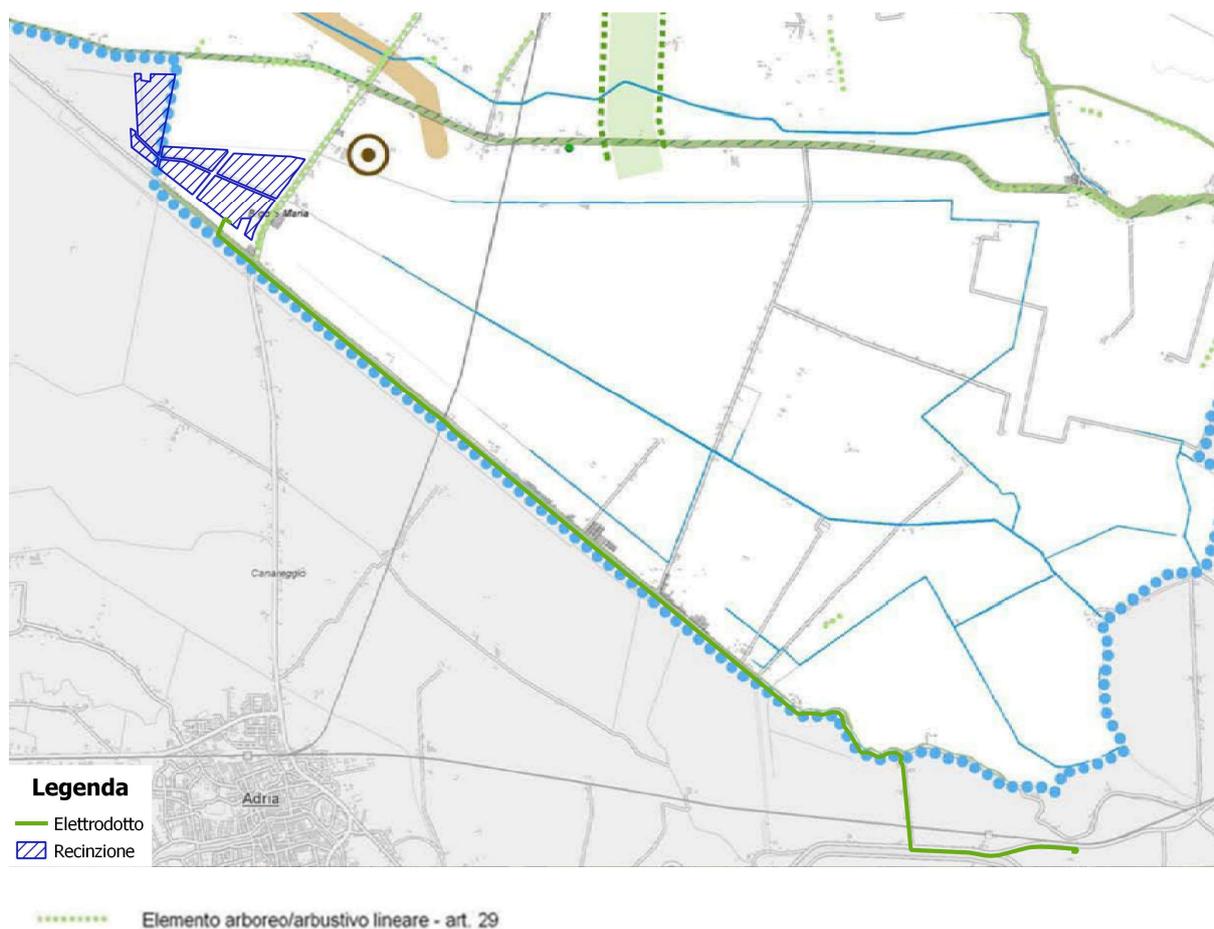


Figure 4.3: PTCP Venezia – Tavola 3.3 Sistema Ambientale

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	40 di 134

In merito all'approfondimento della Tavola 3-3 "Sistema Ambientale", l'area in analisi ricade in "Elemento arboreo/arbustivo lineare – art.29".

- **Art. 29 Macchie boscate, elementi arboreo/arbustivi lineari, vegetazione arboreo arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica:**

Obiettivi:

Il PTCP individua, nella Tavola 3, le formazioni arbustive, le siepi e filari quali elementi rilevanti per l'assetto ambientale e, al fine della loro conservazione, definisce i seguenti obiettivi:

- rilevare e individuare detti elementi negli strumenti di pianificazione comunale;
- individuare le situazioni di degrado ambientale che ne possano compromettere il mantenimento;
- favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi.

Indirizzi:

La Provincia, nell'ambito del progetto strategico rete ecologica provinciale, assume gli obiettivi di cui sopra e promuove interventi per il potenziamento vegetazionale del territorio, da realizzare attraverso la messa a dimora di nuove piante o orientando lo sviluppo della vegetazione arborea e arbustiva esistente, anche sulla base di idonei criteri progettuali.

Direttive:

I PAT/PATI, in sede di adeguamento al PTCP, individuano detti elementi e definiscono apposite disposizioni di valorizzazione.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>		<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>		<b>Pag.</b> 41 di 134

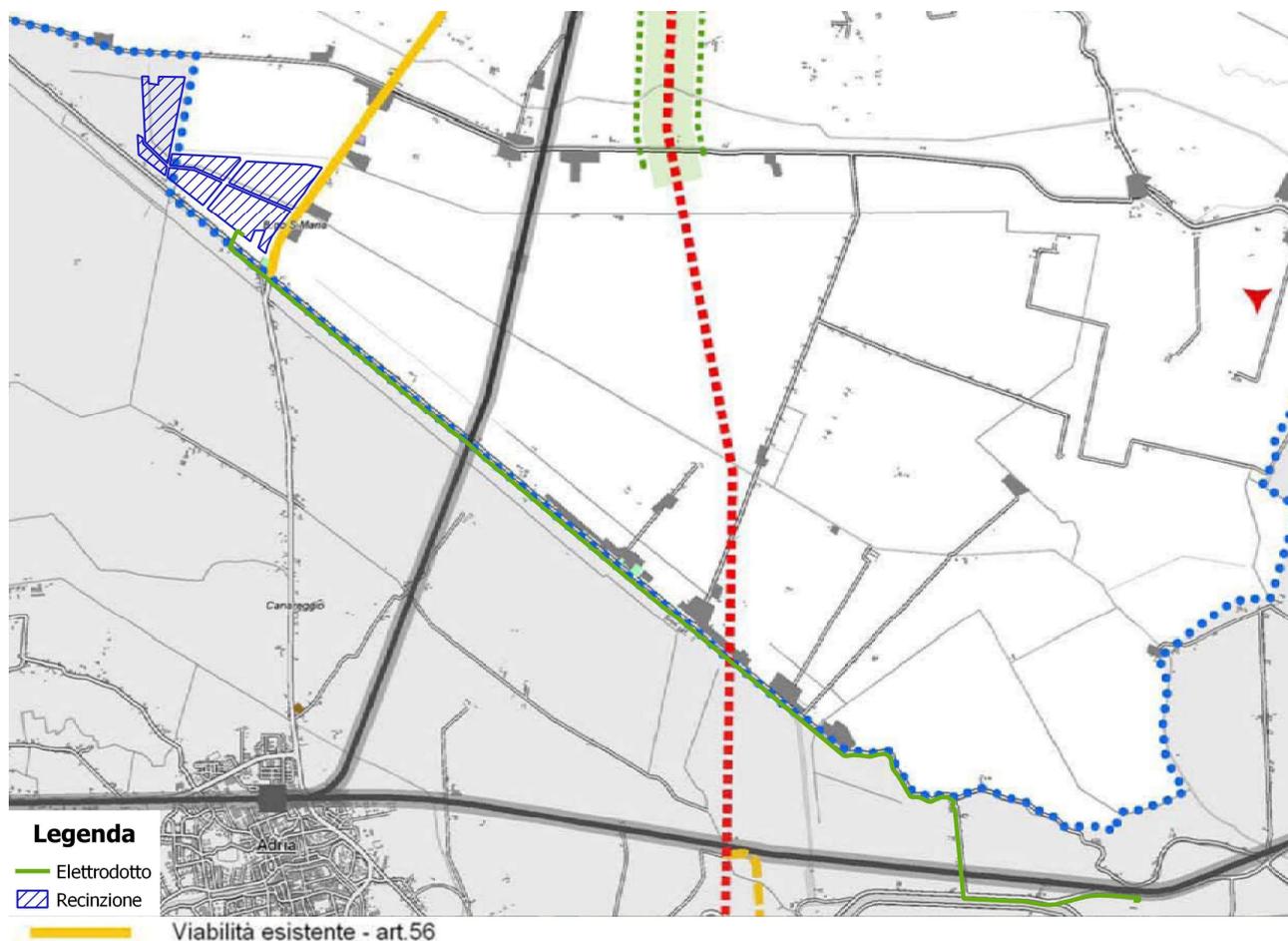
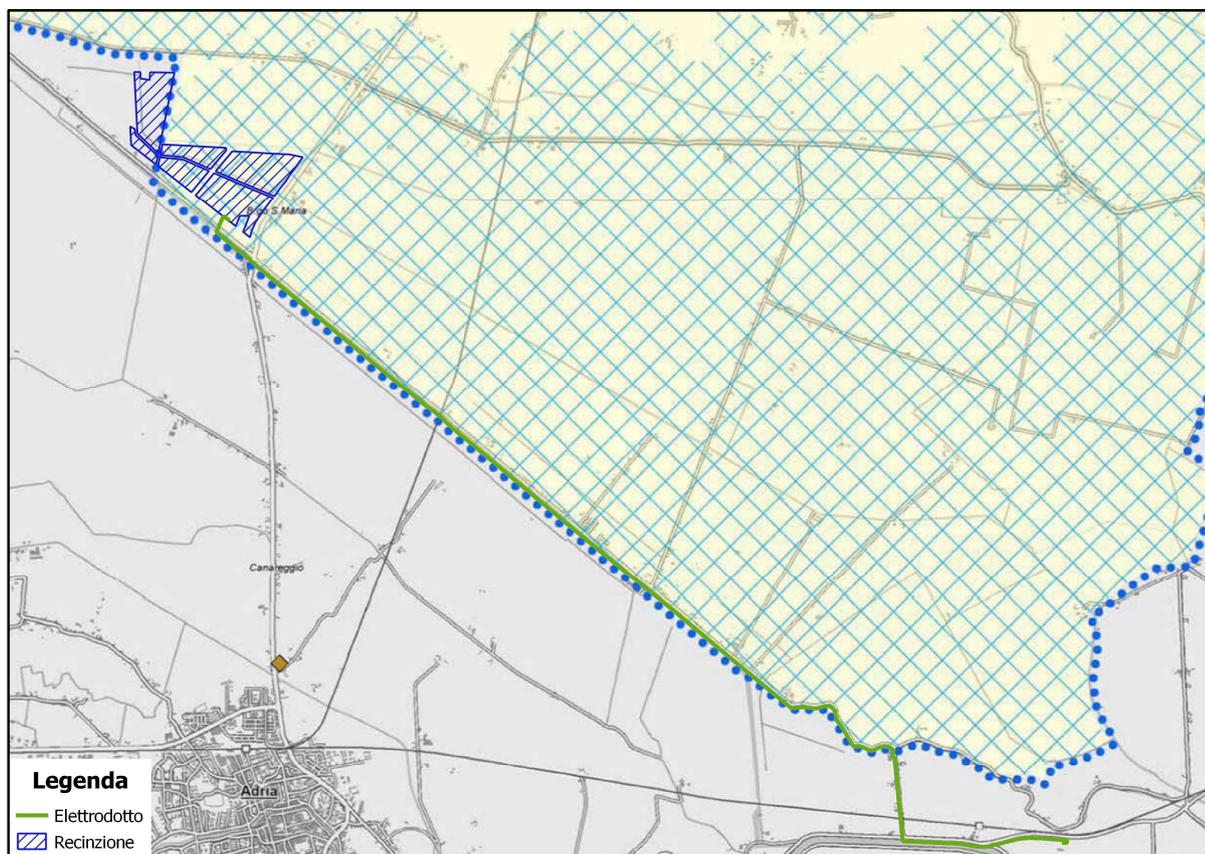


Figure 4.4: PTCP Venezia – Tavola 4-3 Sistema insediativo-infrastrutturale

In merito all'approfondimento della Tavola 4.3 – Sistema insediativo-infrastrutturale, l'area in analisi ricade in "Viabilità esistente – art.56". Nello specifico, l'articolo 56 riguarda esclusivamente il sistema viabilistico, pertanto non si rileva alcuna interferenza con le opere in progetto.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	42 di 134



#### LEGENDA

- Confine del PTCP
  - ..... Confine comunale
- Paesaggio storico - culturale**
- ▣▣▣▣▣▣▣▣ Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"  
Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01.08.1985
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Città costiere presistenti
  - Città lagunari
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Città murate
  - Città fluviale
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Paesaggio dei campi chiusi
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Paesaggio intensivo della bonifica
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Paesaggio rurale
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Macchia boscata
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Residui costieri
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
  - ▣▣▣▣▣▣▣▣ Paesaggio lagunare vallivo

Figure 4.5: PTCP Venezia – Tavola 5.3 Sistema del paesaggio

In merito all'approfondimento della Tavola 5.3 – Sistema del paesaggio, l'area in analisi ricade in "Paesaggio intensivo della bonifica" ed in "Paesaggio rurale".

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	43 di 134

La tavola numero 5 “Sistema del paesaggio” rappresenta i vari tipi di paesaggio che caratterizzano il territorio della provincia di Venezia e che si possono riassumere in questi quattro macrosistemi:

- Paesaggio storico culturale;
- Paesaggio delle colture tipiche;
- Sistemi storico culturali;
- Elementi storico culturali.

Oltre al tessuto urbano nel “Paesaggio storico culturale”, evidenziati con tematismo areale, si ritrovano anche degli elementi naturali, tra cui macchie boscate, residui costieri, dune, valli lagunari. Mentre l’uso del territorio agricolo, identificato come *paesaggio rurale*, evidenziato sempre con tematismo areale, ha portato per le diverse vocazioni a sovrapporre al medesimo tematismo la grafia del paesaggio intensivo della bonifica e del paesaggio dei campi chiusi. Si precisa che gli ambiti dei campi chiusi è il risultato di un ambiente agrario con la forte presenza di filari e siepi. Nel territorio provinciale si identificano due zone: la zona centrale della provincia fino alla centuriazione romana, e la zona nord della provincia nel portoghese. Mentre il paesaggio intensivo della Bonifica è il territorio agrario dove vi sono stati interventi di bonifica.

*In definitiva, il progetto risulta coerente con le disposizioni del Piano Territoriale analizzato.*

#### **4.3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) – Rovigo**

I Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), previsti dalla L.R. 11/2004, sono gli strumenti di pianificazione che delineano gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell’assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Il PTCP della Provincia di Rovigo, **approvato con DGR n. 683 del 17/04/2012 (BUR N.39 del 22/05/2012)**, integra l’azione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, che ha avviato un processo di identificazione sul territorio di sistemi di beni ambientali e culturali, valutandoli rispetto alla loro importanza nel mantenimento delle condizioni per uno sviluppo economico e sociale non distruttivo del territorio. Il Piano assume fra i suoi obiettivi strategici:

- La salvaguardia del territorio dal consumo del suolo, dalla diffusione insediativa e da attività estranee all’agricoltura;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	44 di 134

- La salvaguardia del fondamentale ruolo di connettività ecologica delle campagne verso il corridoio fluviale e favorire il riequilibrio dell'ecosistema agricolo incentivando interventi compensativi a carattere naturalistico da collegare alle trasformazioni;
- La promozione dell'immagine identitaria del territorio anche attraverso il recupero delle produzioni tradizionali tipiche scomparse.

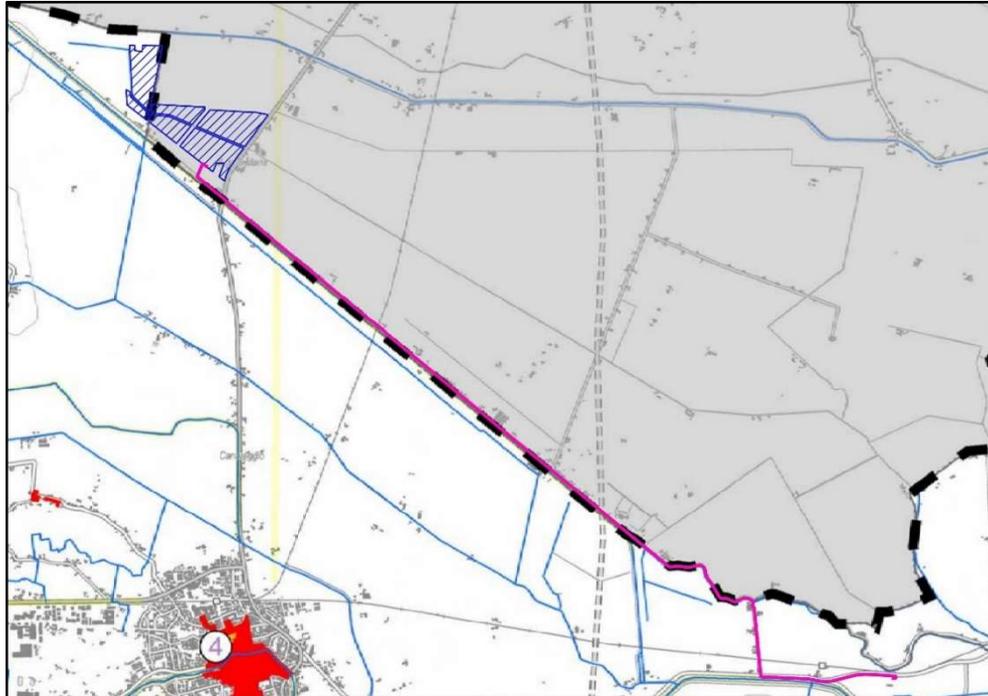
Nel complesso gli elaborati grafici, accorpati per argomento o sistema, sono riconducibili a otto temi:

- 1) Quadro degli obiettivi;
- 2) Il polesine negli scenari nazionali ed europei;
- 3) Vincoli e pianificazione territoriale;
- 4) Fragilità; sicurezza idraulica e idrogeologica;
- 5) Sistema ambientale naturale;
- 6) Sistema insediativo-infrastrutturale; mobilità lenta: itinerari ciclabili e via navigabili-ippostrade;
- 7) Sistema del paesaggio;
- 8) Tutele agronomiche e ambientali; ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario.

Di seguito si analizzano le tavole che trattano tematiche di interesse per l'intervento in questione.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>45 di 134</b>

**Tavola 1.2/3 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**



**Limiti amministrativi**

-  Confine del PTCP
-  Confini comunali

**Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004**

-  Bene paesaggistico
-  Bene paesaggistico
-  Bene culturale
-  Bene culturale

**Ambiti sottoposti a regime di vincolo per legge**

-  Vincolo idrogeologico forestale (R.D. 3267/1923)
-  Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003)

**Rete Natura 2000**

-  Siti di importanza comunitaria
-  Zone a protezione speciale

**Pianificazione di livello superiore**

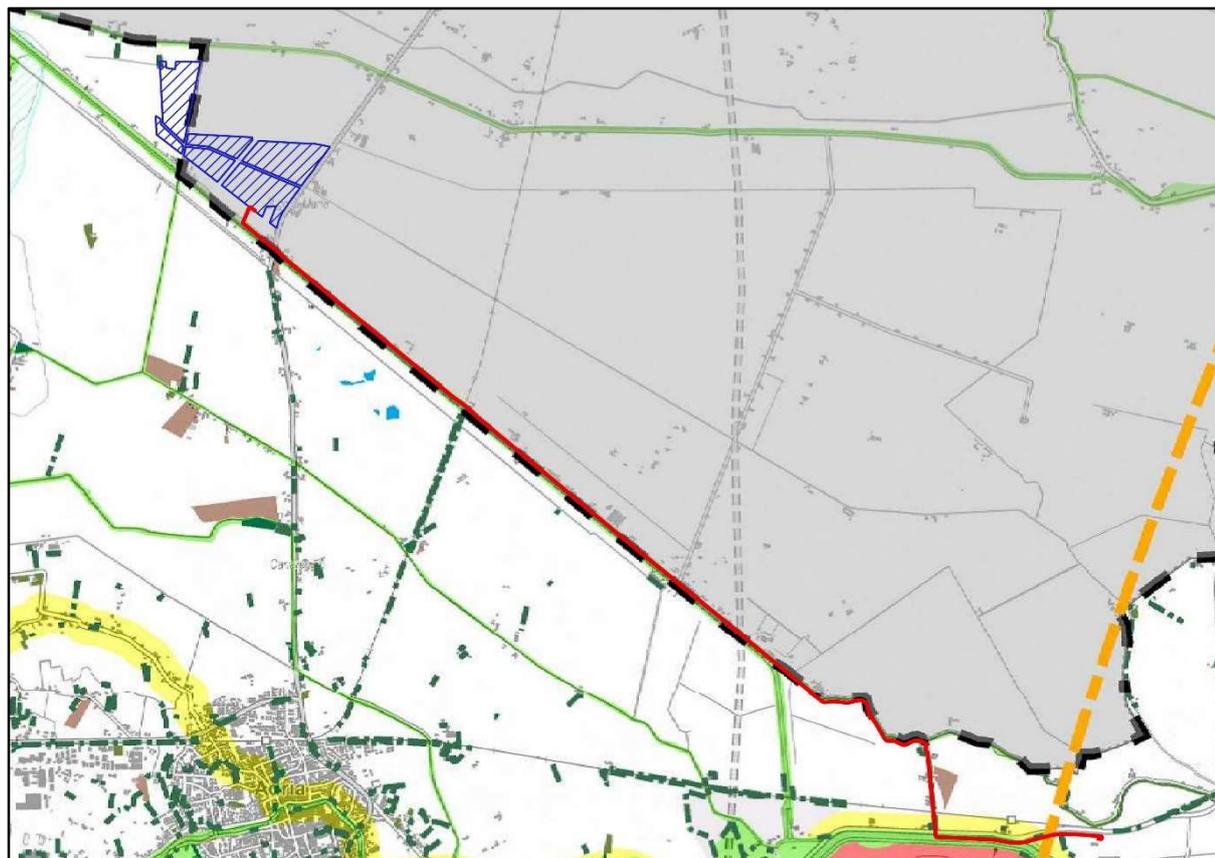
-  Piano d' Area del Delta del Po
-  Centro storico
-  Centro storico minore
-  Area sottoposta a tutela PAI
-  Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggistica

Figure 4.6: PTCP Rovigo – Tavola 1.2/3 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in magenta elettrodotto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	46 di 134

A seguito dell'analisi condotta sulla *Tavola 1 – 2/3 Vincoli e Pianificazione territoriale*, si evince che l'area di interesse non interferisce con aree ed elementi sottoposti a tutela dal D.lgs. n. 42/2004 o altri vincoli.

### **Tavola 3.2/3 Sistema Ambientale Naturale**



#### **Componenti naturalistiche come elementi costitutivi della Rete Ecologica**

-  Parchi e giardini, architetture vegetali di pregio
-  Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica
-  Aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica
-  Altre aree boscate
-  Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica e laghetti di cave senili dismesse
-  Altre aree umide
-  Aree di bonifica con avifauna tipica delle zone più interne
-  Aree di bonifica con avifauna tipica delle lagune costiere
-  Sistemi agricoli complessi

#### **Rete ecologica Regionale**

-  Aree Nucleo
-  Corridoi ecologici

#### **Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione - Progetti a regia a provinciale**

-  Fascia dell'Adigetto - Scortico
-  Fascia del Fissero - Tartaro - Canalbianco
-  Ambito di tutela naturalistico - ambientale dell'asta del Po
-  Sistemi storico ambientali minori

Figure 4.7: PTCP Rovigo – Tavola 3.2/3 Sistema Ambientale Naturale. In blu area d'impianto e in rosso elettrodotto

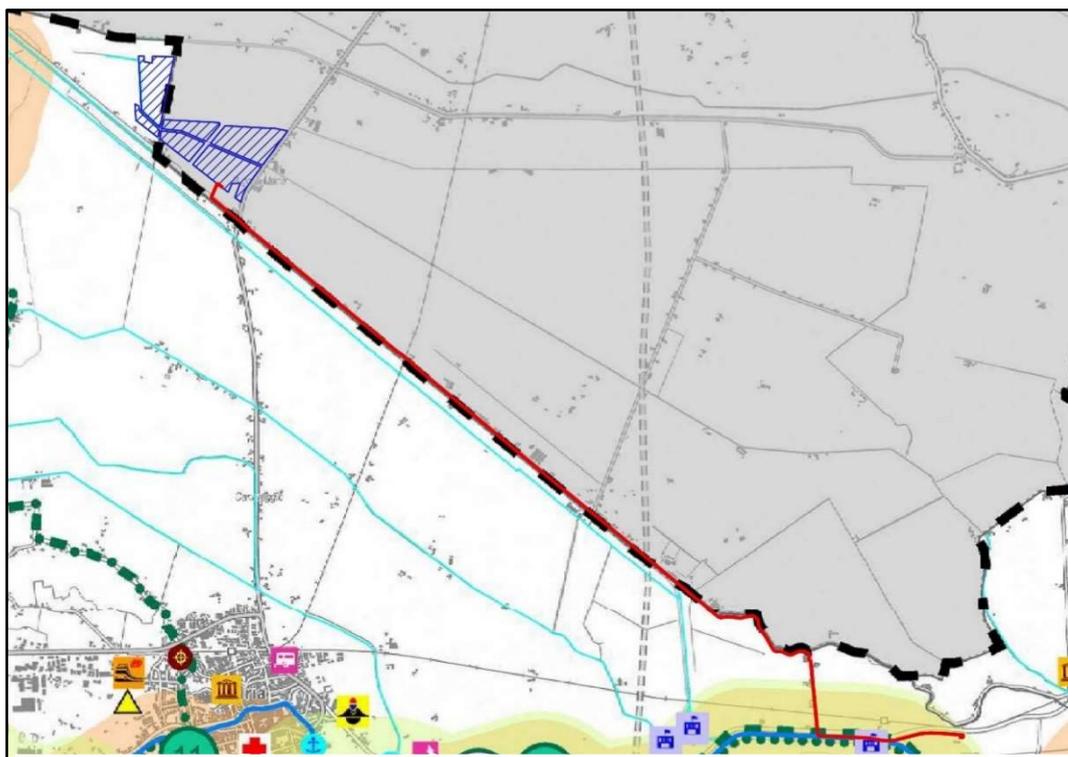
Analizzando la *Tavola 3 – 2/3 Sistema Ambientale Naturale* si evince che l'area dell'impianto non interferisce con alcuna componente cartografata. Fa eccezione una parte collocata ad ovest dell'area oggetto di studio la quale confina con *Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica*, appartenenti alle componenti naturalistiche come elementi costitutivi della rete

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	47 di 134

ecologica. Il percorso del cavidotto interseca elementi classificati come *Sistemi storico ambientali minori*, appartenenti a “Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione – Progetti a regia provinciale”, tuttavia essendo interrato su strada pubblica esistente non comporta nessuna interferenza.

L'articolo 28 “Direttive per le siepi e i filari di particolare valenza ambientale e naturalistica, i parchi e i giardini” prevede che: “i Comuni con i propri strumenti urbanistici perseguono la tutela e la valorizzazione degli elementi lineari di valenza ambientale quali siepi e filari, nonché dei parchi e dei giardini privati, anche disponendo specifiche agevolazioni per la loro manutenzione”. Tali filari saranno esclusi dall'area di impianti, pertanto non verranno alterati.

#### **Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili**



**CORRIDOI E ITINERARI DELLA MOBILITA' LENTA**

<b>Limiti amministrativi</b>  Confine del PTCP  Confini comunali	<b>Itinerari ciclabili</b>  Pista ciclabile esistente  Pista o itinerario ciclabile di progetto  Proposta di itinerario della rete secondaria  Proposta di itinerario della rete di raccordo  Punto di discontinuità	<b>Itinerari ciclabili: dettagli</b>  1 Sinistra Adige  2 Destra Adige  3 Tartaro - Canalbianco - Po di Levante  4 Collettore Padano Polesano  5 Itinerari nel Delta del Po  6 Boara Polesine - Guarda Veneta  7 Cà Venier - Cà Tiepolo - Cà Mello  8 Lendinara - Fratta Polesine - Pincara - Polesella  9 Volto di Rosolina - Rivà di Ariano nel Polesine  10 Torretta (VR) - Castelmassa  11 Ciclovía Filistina  12 Ciclovía della Seta
<b>Corridoi di pregio paesaggistico - ambientale</b>  Corridoio della rete principale  Corridoio della rete secondaria  Corridoio della rete di raccordo	<b>Collegamenti con le Province contermini</b>  Itinerario  Pista	
<b>Itinerari navigabili</b>  Itinerario navigabile per diporto  Itinerario interlagunare per diporto  Punto di discontinuità  Ponte con limitato tirante d'aria	<b>Intermodalità e connessioni</b>  Punto di interscambio modale  Punto di interscambio "bici + treno"	

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	48 di 134

Figure 4.8: PTCP Rovigo – Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili. In rosso elettrodotto e in blu area d'impianto.

Dalla Tavola 4.1/3a Mobilità lenta: itinerari ciclabili e vie navigabili si evince che l'area d'impianto non interferisce con alcun corridoio né itinerario. La linea di connessione, di contro, interferisce parzialmente con il *Corridoio della rete principale* e con il *Corridoio della rete secondaria*, appartenenti ai Corridoi di pregio paesaggistico – ambientale ed anche con ulteriori elementi di interesse quali, ad esempio, l'*itinerario navigabile per diporto*, la *Pista ciclabile esistente*, la *Pista o itinerario ciclabile di progetto* e la *Proposta di itinerario della rete secondaria*.

In particolare interferiscono con la linea di connessione i seguenti circuiti afferenti agli itinerari ciclabili:

- n.3 – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante;
- n.11 – Ciclovía Filistina.

Gli artt.47, 48 e 49 delle NTA disciplinano la mobilità lenta, gli itinerari ciclabili e gli itinerari navigabili e prevedono quanto segue:

**Art. 47 – Direttive per la RETE DELLA MOBILITÀ LENTA**

1. *“I Comuni e gli Enti competenti predispongono tutte le misure tecnico–organizzative, temporanee o definitive, atte a eliminare o mitigare le criticità derivanti dai punti di discontinuità, al fine di garantire la sicurezza e l’effettiva fruibilità dei percorsi;*
2. *I Comuni, con la propria pianificazione urbanistica, verificano l’esistenza di punti di discontinuità ulteriori rispetto a quelli indicati negli elaborati cartografici del P.T.C.P.;*
3. *Le direttive comuni e specifiche del presente titolo dirette ai Comuni della Provincia, costituiscono indirizzi per altri Enti e Associazioni competenti in materia di MOBILITÀ LENTA.”*

**Art. 48 – Direttive per gli itinerari ciclabili**

1. *“I Comuni possono prevedere, nei propri strumenti urbanistici, ulteriori percorsi ciclabili integrativi del sistema, privilegiando i collegamenti del centro urbano con le frazioni e migliorando l’accessibilità ai servizi;*
2. *I Comuni, al fine di preservare il godimento del paesaggio e dell’ambiente, individuano, nei propri strumenti urbanistici, opportune fasce di rispetto a tutela dei percorsi ciclabili;*
3. *I Comuni, al fine di migliorare le caratteristiche di sicurezza, individuano e attuano le misure idonee a realizzare la separazione fisica delle piste ciclabili, comprese quelle esistenti;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	49 di 134

4. *I Comuni, al fine di rendere efficiente la fruizione dei percorsi ciclabili e di incentivare e facilitare l'intermodalità, precisano nel proprio strumento urbanistico e nella scala adeguata l'ubicazione delle strutture di servizio, quali aree di sosta camper e aree attrezzate per sosta breve dei ciclisti, indicate negli elaborati cartografici del P.T.C.P., eventualmente individuandone di ulteriori rispetto a quelle provinciali.*"

**Art. 49 – Direttive per gli itinerari navigabili**

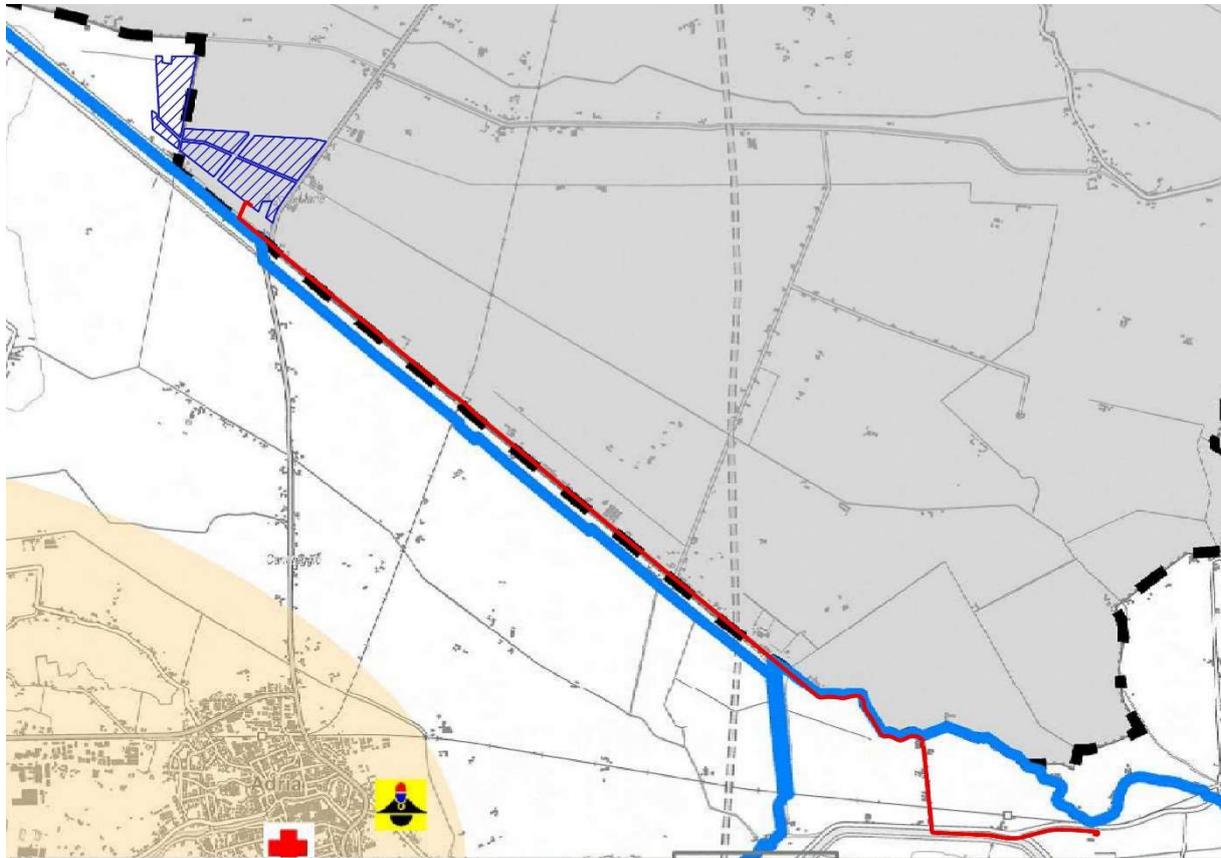
1. *"I Comuni e gli Enti competenti, nel rispetto delle indicazioni regionali in materia, predispongono e attuano le misure idonee a garantire la sicurezza e l'agevole fruizione degli itinerari navigabili;*
2. *I Comuni, per quanto di competenza, provvedono a mantenere efficienti gli attracchi, curando in particolar modo la manutenzione delle aree e dei sentieri di accesso agli stessi, la pulizia e lo sfalcio dell'erba;*
3. *I Comuni, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli itinerari navigabili, possono indicare nei propri strumenti urbanistici attracchi e alaggi ulteriori rispetto a quelli indicati dal P.T.C.P."*

Si evidenzia che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà eseguita tramite tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto riportato, alla fine dei lavori, tutto nello stato ante operam pertanto il progetto non presenta interferenze con le suddette aree.

Infine, nell'area vasta di analisi si riscontra la presenza di edifici di interesse culturale.

**Tavola 4 – 1/3 - b "Mobilità lenta: Ippopoderale"**

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>50 di 134</b>



#### Itinerari

- "Rovigo - Bosaro - Trecenta"
- "Goro Veneto - Cà Tiepolo - Po di Brondolo"
- ■ ■ ■ "Goro Veneto - Cà Vendramin" e diramazioni"
- ■ ■ ■ "Guarda Veneta - Porto Viro"
- ■ ■ ■ "Albarella - Rosolina Mare - San martino di Venezze"
- — — — "Cà Zen - Goro Veneto" e diramazioni
- ■ ■ ■ "Porto Viro - Cà Tiepolo - Cà Zen"
- — — — "San Martino di Venezze - Porto Viro - Cà Venier"
- ■ ■ ■ "Guarda Veneta - Gaiba"
- ■ ■ ■ "Badia Polesine - Trecenta - Gaiba - Stienta"
- — — — "Rovigo - Villamarzana - Melara"
- — — — "San Martino di Venezze - Rovigo - Badia Polesine"

Figura 4.10: PTPC ROVIGO tavola 4 – 1/3 - b "Mobilità lenta: Ippopoderale". In rosso elettrodotto e in blu area d'impianto.

Dalla suddetta tavola si evince che l'area d'impianto non interferisce con aree tutelate, ma la linea di connessione interferisce con l'itinerario San Martino di Venezze - Rovigo – Badia Polesine. L'art.51 delle NTA disciplina le Ippostrade e prevede quanto segue:

Art. 51 – Direttive per le ippostrade

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	51 di 134

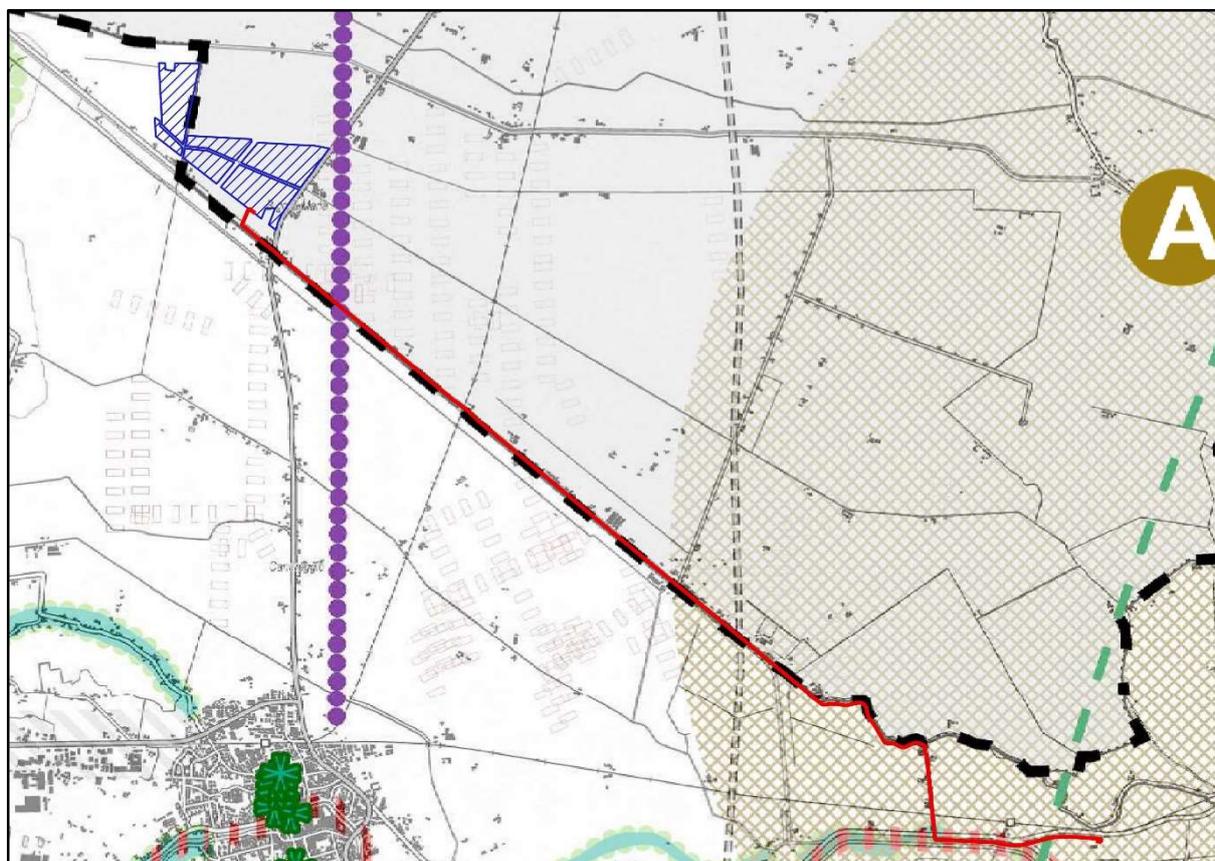
1. *“I Comuni precisano nel proprio strumento urbanistico e nella scala adeguata il percorso delle ipostrade indicate negli elaborati cartografici del P.T.C.P., eventualmente individuando tratti alternativi, purché sia sostanzialmente garantita la continuità dell’itinerario;*
2. *I Comuni al fine di preservare il godimento del paesaggio e dell’ambiente, individuano, nei propri strumenti urbanistici, opportune fasce di rispetto a tutela delle ipostrade;*
3. *I Comuni, con i propri strumenti urbanistici, definiscono le caratteristiche dei punti discuderizzazione, con particolare riguardo:*
  - *ai materiali utilizzati, al fine di garantire il buon inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale;*
  - *alla compatibilità rispetto agli insediamenti circostanti;*
  - *alle dimensioni ed agli elementi architettonici adatti alla specifica destinazione.*
4. *I Comuni, con i propri strumenti urbanistici, possono individuare punti di sosta breve e punti di scuderizzazione ulteriori rispetto a quelli definiti nel P.T.C.P., che garantiscano essenzialmente adeguati spazi e fornitura idrica”*

Preme precisare che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l’attraversamento dei corsi d’acqua sarà eseguita sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto, pertanto non vi sono interferenze con la suddetta area tutelata.

### **Tavola 5.2/3 Sistema del Paesaggio**

Dall’analisi della tavola seguente si evince che l’area dell’impianto non interferisce con alcun elemento cartografato.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>52 di 134</b>



#### PAESAGGI SOMMERSI

-  Elementi naturali (Dossi)
-  Elementi artificiali (Zone di bonifica)
-  Beni centuriati
-  Percorso archeologico delle vie romane Popillia interna e costiera

#### PAESAGGI ANTROPICI

-  Individuazione di areali con tipologie architettoniche ricorrenti (corti rurali, casoni di valle)
-  Grandi complessi monumentali (luoghi e architetture di villa del Palladio)
-  Città murate
-  Castelli

Figure 4.9: PTCP Rovigo – Tavola 5.2/3 Sistema del Paesaggio”. In rosso elettrodotta e in blu area d’impianto.

La linea di connessione lungo il suo sviluppo interferisce con i seguenti elementi della cartografia:

- Aree aventi tipologie architettoniche ricorrenti, appartenenti ai Paesaggi antropici.
- Percorso archeologico delle vie romane Popillia interna e costiera, appartenente ai Paesaggi sommersi.

Sarà necessario ottenere autorizzazione dalla Soprintendenza competente per il tratto in cui la linea interseca gli elementi del paesaggio sommerso.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	53 di 134

***Tavola 6.3/3 Tutela agronomiche ambientali***

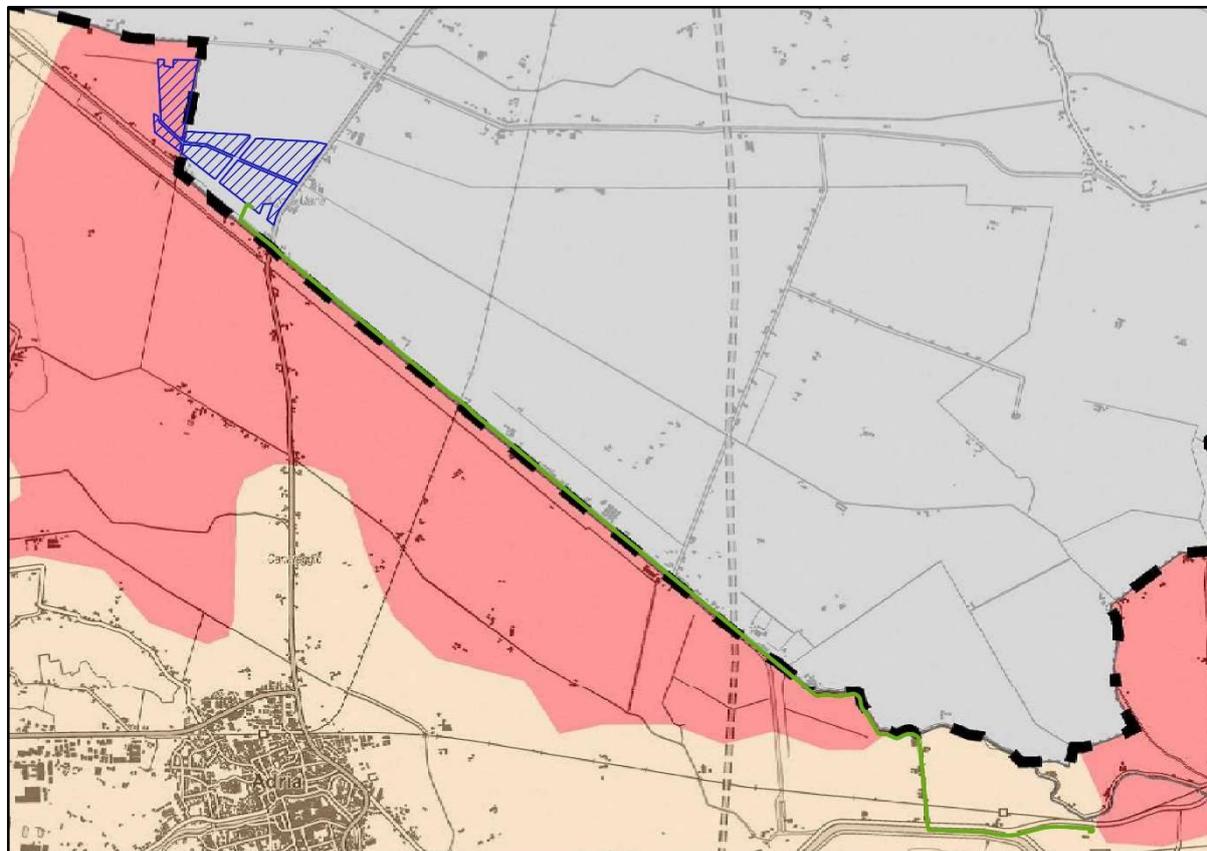


Figure 4.10: PTCP Rovigo – Tavola 6.3/3 Tutele Agronomiche e Ambientali

La *Tavola*, mostra che le opere oggetto di studio e parte della linea di connessione ricadono in *Ambito a buona tutela*. Una parte della linea di connessione ricade nell'*Ambito a minima tutela*.

Le norme per tali aree sono descritte dall'articolo 126:

1. *“I Comuni verificano e precisano la consistenza delle unità produttive all'interno di ciascun ambito di tutela della capacità produttiva agraria;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	54 di 134

2. *I Comuni verificano altresì la consistenza e la tipologia delle unità produttive zootecniche in relazione alla possibile interferenza con gli indicatori di qualità e i fattori di rischio ambientale;*
3. *I Comuni, in considerazione degli specifici indicatori agronomico-ambientali e dei relativi fattori limitanti, definiscono e differenziano gli interventi ammissibili nei singoli ambiti, in particolare impedendo o condizionando la frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela;*
4. *I Comuni, sulla base della valutazione di cui ai commi 1 e 2, al fine di aumentare e migliorare la capacità produttiva agraria, dispongono tipologie e metodi di intervento per ridurre le fragilità ambientali, con particolare riguardo alle aree che presentano rischio ambientale alto e molto alto”.*

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.4 Pianificazione comunale**

##### **4.4.1 Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavarzere (PAT)**

La pianificazione comunale si attua attraverso il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e il Piano degli Interventi (PI), che insieme costituiscono il Piano Regolatore Comunale (PRC). Esso permette di rispondere alle problematiche presenti sul territorio, attraverso la riformulazione complessiva dello strumento urbanistico e della disciplina delle trasformazioni.

Il comune di Cavarzere è dotato di PAT approvato (CdS del 26.01.2010), ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1979 in data 3 agosto 2010.

Il P.A.T. è un Piano a medio termine, redatto sulla base di previsioni decennali, volto a definire, per i tematismi che verranno affrontati, gli obiettivi generali e l’assetto urbanistico del territorio, senza però produrre effetti sul regime giuridico degli immobili se non per quanto consegue all’attività ricognitiva e di recepimento di vincoli preordinati, e cioè senza apporre alcun ulteriore vincolo espropriativo e senza assegnare diritti edificatori.

È uno scenario innovativo che impone nuovi sistemi di pianificazione, una nuova “cultura” in grado di interpretare le dinamiche in atto e di “progettare” il futuro valutando la compatibilità degli interventi rispetto alle risorse urbanistico-ambientali del territorio.

In relazione all’intervento proposto è stata analizzata la Tavola 1a del P.A.T. “*Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*”.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	55 di 134

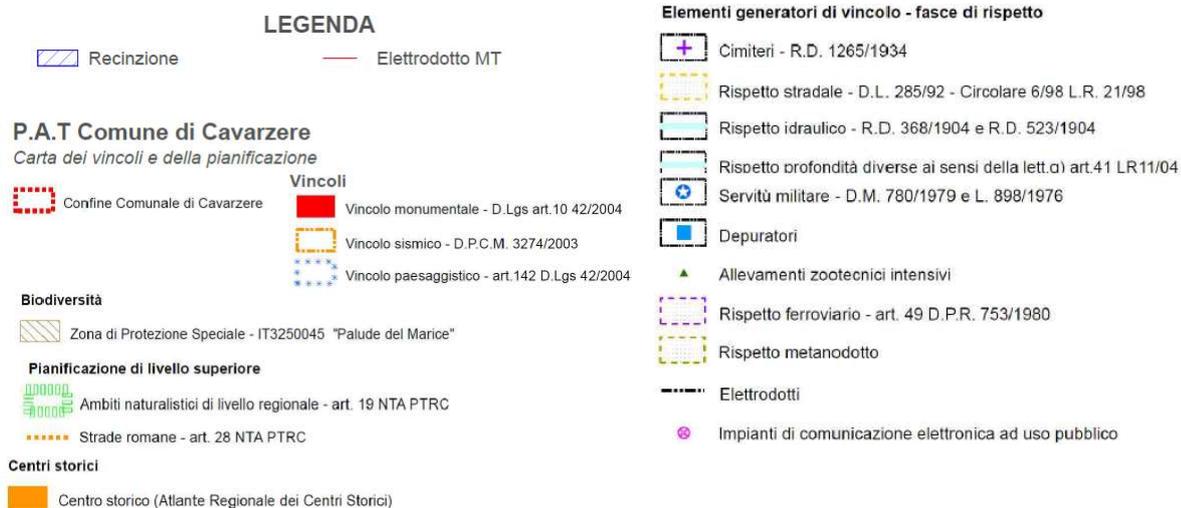
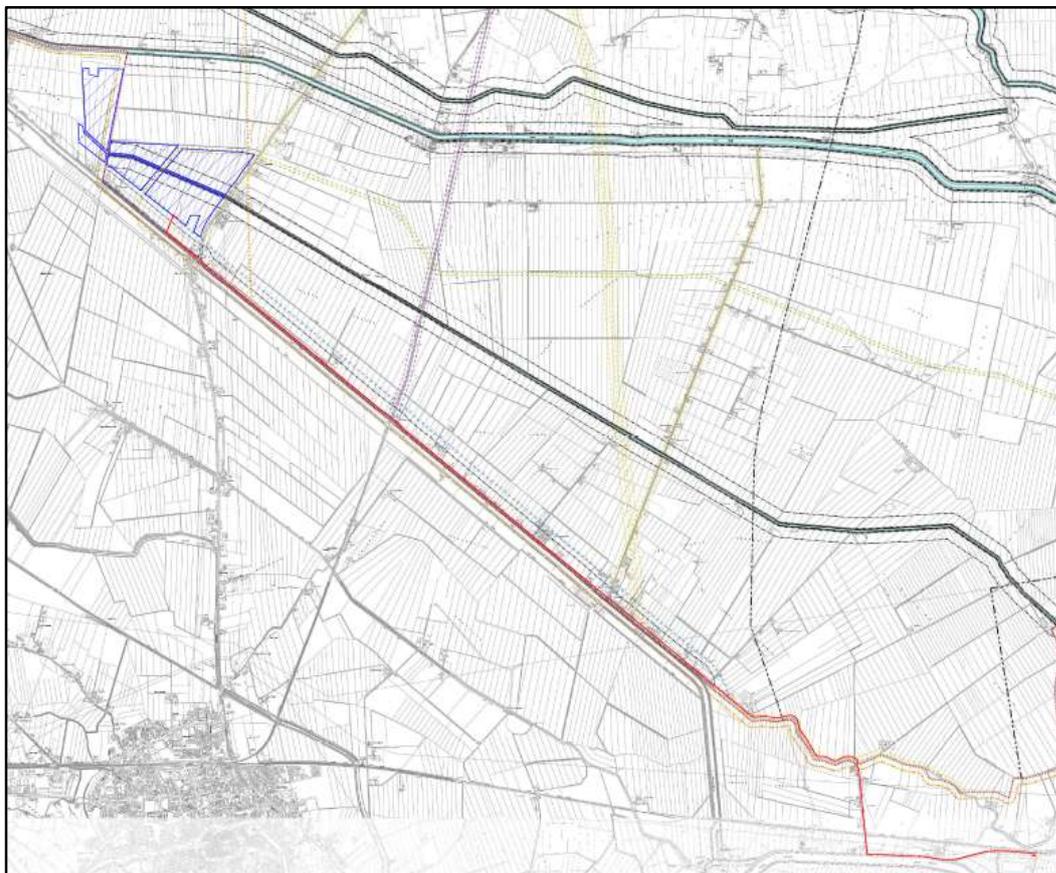


Figure 4.11: P.A.T. - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - Fonte: Strumenti urbanistici

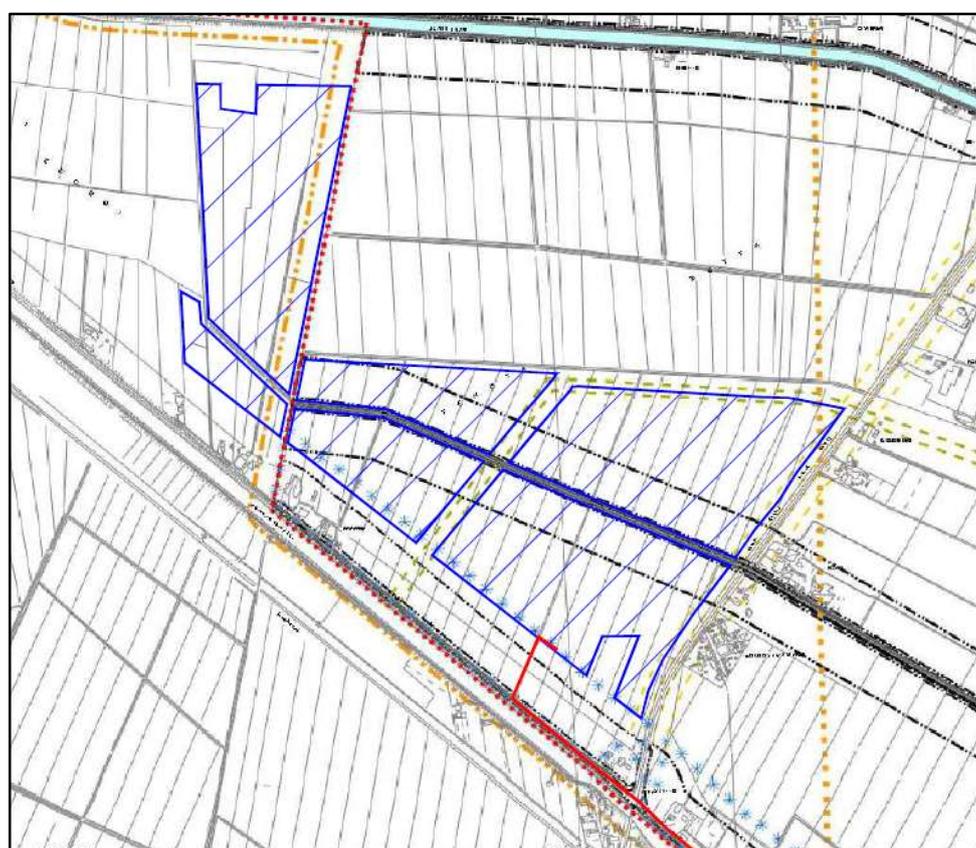
Nella *Tavola 1a - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*, sono evidenziati, relativamente ai temi del P.A.T., vincoli e fasce di rispetto derivanti da norme nazionali e dalla pianificazione di livello superiore, in particolare del P.T.R.C., P.T.C.P. e P.A.I.

Allo scopo di perseguire la sostenibilità ed avere un quadro di riferimento unitario delle disposizioni

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	56 di 134

legislative in materia, sono rappresentati in un'unica tavola i vincoli di conservazione, di tutela e di prevenzione e, in particolare:

- Beni culturali;
- Vincoli paesaggistici;
- Ambiti naturalistici di livello regionale;
- Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I.;
- Elementi generatori di vincolo, fasce di rispetto e zone di tutela.



#### LEGENDA

Recinzione	Elettrodotto MT	Cimiteri - R.D. 1265/1934
<b>P.A.T Comune di Cavarzere</b> <i>Carta dei vincoli e della pianificazione</i>		Rispetto stradale - D.L. 285/92 - Circolare 6/98 L.R. 21/98
<b>Vincoli</b> Confine Comunale di Cavarzere		Rispetto idraulico - R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904
Vincolo monumentale - D.Lgs art.10 42/2004 Vincolo sismico - D.P.C.M. 3274/2003 Vincolo paesaggistico - art.142 D.Lgs 42/2004		Rispetto profondità diverse ai sensi della lett.a) art.41 LR11/04
<b>Biodiversità</b> Zona di Protezione Speciale - IT3250045 "Palude del Marice"		Servizi militare - D.M. 780/1979 e L. 898/1976
<b>Pianificazione di livello superiore</b> Ambiti naturalistici di livello regionale - art. 19 NTA PTRC Strade romane - art. 28 NTA PTRC		Depuratori
<b>Centri storici</b> Centro storico (Atlante Regionale dei Centri Storici)		Allevamenti zootecnici intensivi
		Rispetto ferroviario - art. 49 D.P.R. 753/1980
		Rispetto metanodotto
		Elettrodotti
		Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	57 di 134

Figure 4.12: Inquadramento area recintata - P.A.T. - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso l'elettrodotto - Fonte: Strumenti urbanistici

A seguito dell'analisi condotta sulla *Tavola 1a - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale*, l'area destinata all'installazione dell'impianto e la linea di connessione intercettano i seguenti vincoli:

- *Vincolo sismico* – D.P.C.M. 3274/2003
- *Vincolo paesaggistico* – art.142 D.lgs. 42/2004
- *Rispetto metanodotto*
- *Strade romane* – art.28 NTA PTRC

#### Articolo 11 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *“L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 4 ai sensi dell'OPCM 3274/2003, OPCM 3519/2006.*
2. *Vanno rispettate le specifiche prescrizioni disciplinate dai competenti provvedimenti statali e regionali in materia. Per quanto attiene alle costruzioni si dovrà fare riferimento al Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 (supplemento ordinario n.30 Gazzetta Ufficiale n.29 del 4 febbraio 2007) recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”.*

#### Articolo 12 PAT Cavarzere – Norme tecniche

- *“I beni paesaggistici sono quelli sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, articolo 134.*
- *In conformità a quanto previsto dall'articolo 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, le presenti norme individuano e tutelano i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 1775/1933 e conforme al provvedimento del Consiglio Regionale n.940 del giugno 1994. [...]*
- *La tavola 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale evidenzia a titolo ricognitivo le aree vincolate per legge ai sensi del citato decreto legislativo.”*

Si evidenzia che le aree sottoposte a vincolo paesaggistico verranno escluse dall'area d'impianto.

#### Articolo 15 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *“Il PAT individua le strade romane, come individuato nel PTRC (articolo 28) e nel PTCP.*
2. *Nel condividere la struttura in tutta la sua estensione e nel riportarne l'articolazione, individuandola come tale nella tav.1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, il PAT ne recepisce integralmente la specifica normativa assumendo le direttive, le prescrizioni e i vincoli dettati dalla normativa sovraordinata.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	58 di 134

*L'art 28 e il 69 del PTRC tutelano le strade romane "La Regione, anche con il concorso degli altri Enti a vario titolo competenti e nel rispetto del d.lgs. 42/2004, promuove processi di valorizzazione delle vestigia dei tracciati delle antiche strade romane, attraverso azioni volte a favorirne la conoscenza e a salvaguardarne i principali contesti territoriali interessati."*

*Tuttavia, l'elettrodotto sarà interrato su una strada pubblica esistente pertanto il valore storico è già antropizzato, in ogni caso e una volta ultimati i lavori si riporterà allo stato ante operam non alterando il valore paesaggistico dell'arteria.*

#### Articolo 25 PAT Cavarzere – Norme tecniche

1. *"Trattasi di fasce di tutela corrispondenti al passaggio di metanodotti.*
2. *Il PI recepisce ed aggiorna le fasce di rispetto di cui al presente articolo, nel rispetto della vigente normativa in materia. "*

La fascia di rispetto del metanodotto verrà esclusa dal posizionamento delle strutture e opere annesse.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.4.2 Piano degli interventi del comune di Cavarzere (PI)**

L'Amministrazione comunale ha avviato il processo di redazione al *Piano degli Interventi*, in attuazione alle scelte operate nel PAT. L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma avviene selettivamente in più fasi successive, attraverso più PI che predispongono l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo. In ogni caso il primo PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

Il P.I. originario è stato adottato con deliberazione consiliare n.58 in data 3 novembre 2010 ed approvato con deliberazione consiliare n.2 in data 9 febbraio 2011 (entrato in vigore dall'8 marzo 2011); sono poi state approvate le seguenti varianti:

- Variante n.1 approvata con deliberazione consiliare n.3 in data 14 marzo 2012;
- Variante n.2 approvata con deliberazione consiliare n.19 in data 7 giugno 2012;
- Variante n.3 approvata con deliberazione consiliare n.74 in data 11 dicembre 2014;
- Variante n.4, approvata con deliberazione consiliare n.2 in data 30 gennaio 2017;
- Variante n. 5, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 29.07.2022.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	59 di 134

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 21.02.2018 è stata approvata la “Variante Verde n. 1 - anno 2017” al P.I. per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell’art. 7 della L.R.V. n. 4/2015;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 in data 23.11.2018 è stata approvata la “Variante Verde n. 2 - Anno 2018” al P.I. per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell’art. 7 della L.R.V. n. 4/2015;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 in data 29.07.2022 è stata adottata la Variante n.7 al Piano degli Interventi in applicazione del c.2 Art.4 della legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050”;

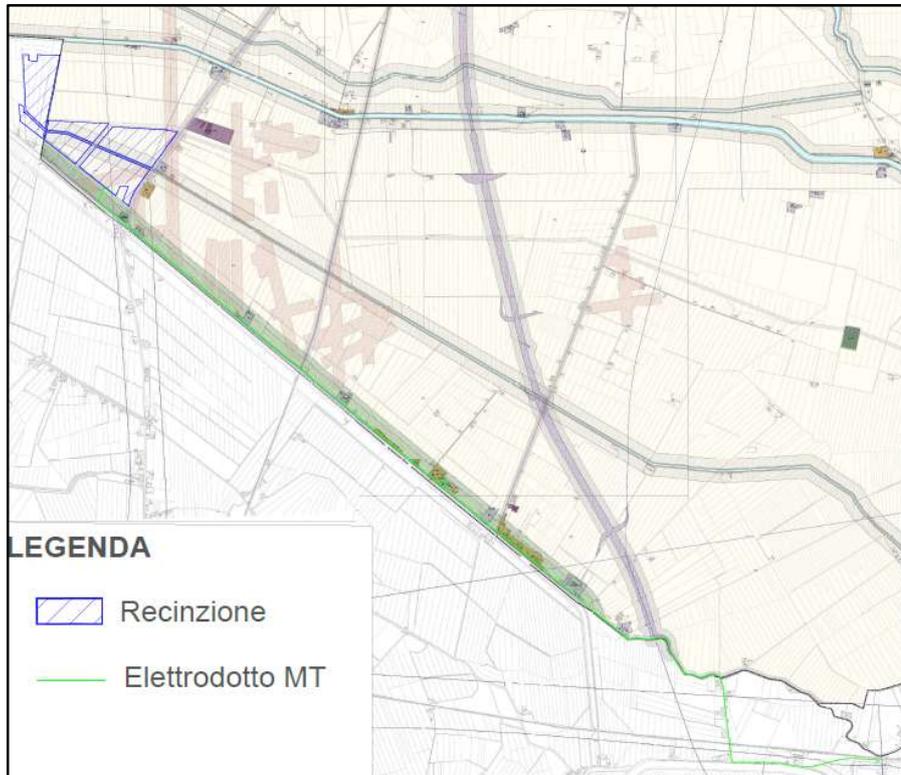
Con l'illustrazione in Consiglio Comunale il 30 Settembre 2022 del Documento Programmatico Preliminare si è aperta la fase di concertazione per la redazione della Variante n.6 / Secondo Piano degli Interventi cioè il nuovo strumento urbanistico generale che disciplinerà l'uso del territorio per i prossimi 5 anni.

Si riporta di seguito la tavola analizzata (Tav. 1.16) in cui l’area d’impianto viene individuata in parte come **ZONA A1. – Area a prevalente destinazione agricola**. Si rilevano inoltre i seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico (escluso dall’area utile di progetto);
- Fascia di rispetto metanodotti;
- Fascia di rispetto cimiteriale;
- Fasce di rispetto dai corsi d’acqua;
- Fasce allevamenti zootecnici intensivi.

Si riporta di seguito l’inquadramento dell’area.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>60 di 134</b>



	PERIMETRI PIANI ATTUATIVI		FASCE DI RISPETTO FERROVIARIO		VINCOLI ARCHEOLOGICI
	FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI		FASCE DI RISPETTO METANODOTTI		AREE SOGGETTE AD INDAGINE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA
	FASCE DI RISPETTO STRADALE		FASCE DI RISP. DAI POZZI DI PRELIEVO IDROPOT.		viabilità di progetto
	FASCE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA		FASCE DI RISPETTO ZONE PRODUTTIVE		Sito Monumentale A
	ZONE DI TUTELA DAI CORSI D'ACQUA		VINCOLO PAESAGGISTICO		Sito Monum. P
	SERVITU' MILITARI		AMBITI PARCHI RISERVE		elettrodotto
	FASCE DI RISPETTO DAI DEPURATORI				ferrovie
	PERIMETRO CENTRO STORICO L.R. 80/80				LIM_AMM

Figura 4.11: Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>61 di 134</b>

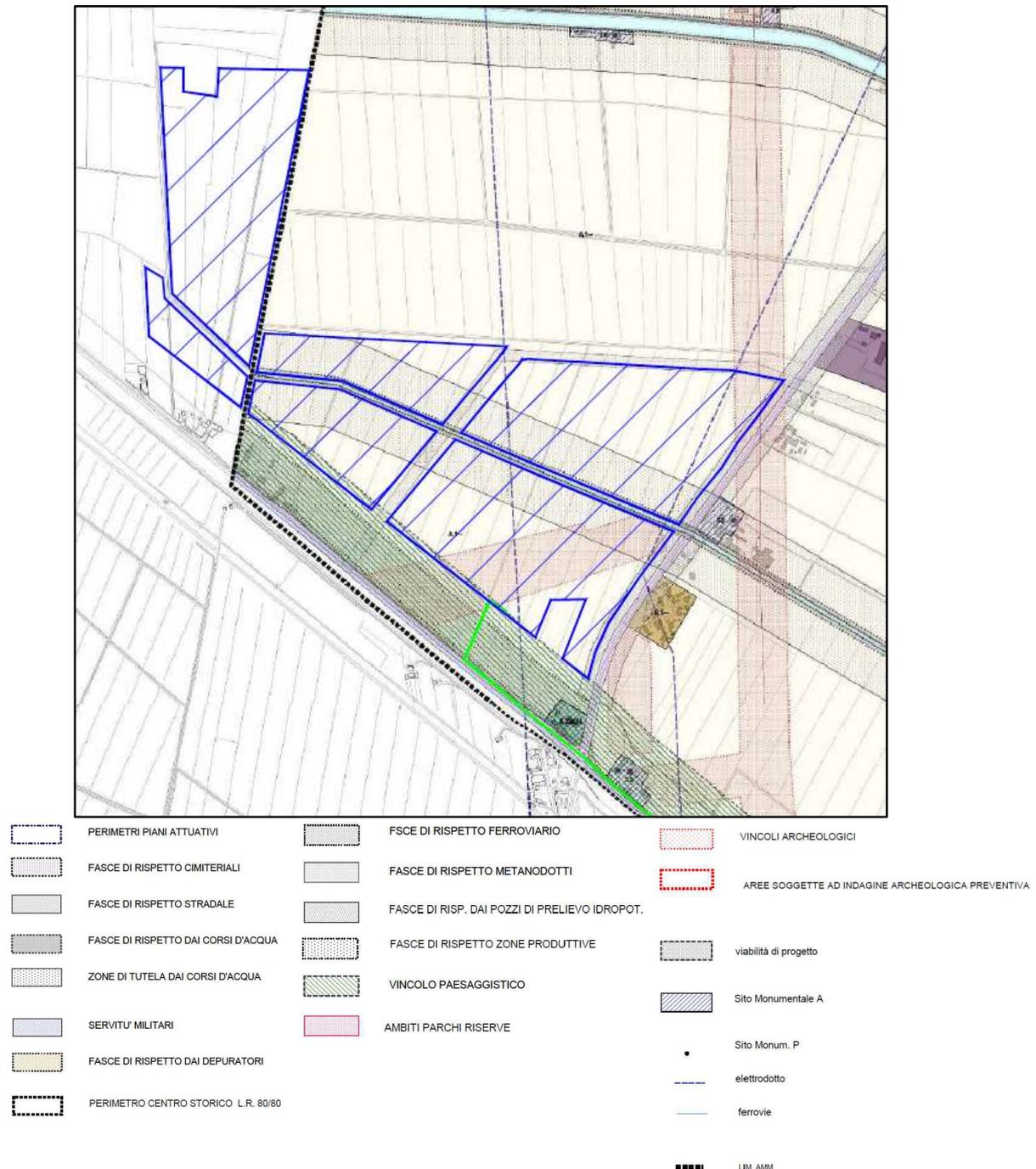


Figura 4.12: Inquadramento area recintata. Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere

Le disposizioni per tali aree vincolate sono contenute nelle Norme Tecniche Operative del PI di seguito descritte.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	62 di 134

### **Articolo 38 P.I. – Area a prevalente destinazione agricola (A1)**

#### “Destinazioni ammesse

Salve diverse limitazioni per le specifiche zone e nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui al Titolo V della L.R 11/2004 e smi, sono ammesse le seguenti destinazioni d’uso:

- strutture agricolo-produttive e case di abitazione realizzate con le modalità stabilite dalla normativa regionale in materia;
- serre mobili volte alla forzatura o alla protezione delle colture agricole, intendendo per tali le strutture destinate alla rimozione una volta al termine del ciclo colturale stagionale;
- infrastrutture tecniche e di difesa del suolo (strade poderali, canali, opere di difesa idraulica, derivazioni d’acqua e simili);
- interventi per attività pubbliche o di interesse pubblico compatibili con le funzioni di presidio e salvaguardia dell’ambiente rurale;
- attrezzature sportive ad esclusivo uso privato;
- attività agrituristiche per operatori autorizzati ai sensi della L.R n.33/2002 e smi;
- attività florovivaistica nel rispetto della L.R n.19/1999 e smi;
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- le attività confermate da confermare e le attività confermate con scheda puntuale individuate dal PI.

In tutte le sottozone non sono ammesse:

- le attività di cava, le industrie estrattive, le discariche e qualsiasi deposito non strettamente attinente all’attività agricola.”

### **Articolo 57 P.I. – Zone di tutela dei corsi d’acqua**

1. “Fatte salve le disposizioni per i corsi d’acqua pubblici di cui al D.lgs. 42/2004, il PI identifica lungo i corsi d’acqua di cui all’articolo 41, comma 1, lettera g), della L.R n.11/2004 le zone di tutela all’interno delle quali devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

- non sono consentite nuove edificazioni;
- le opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d’acqua, agli impianti, etc., nonché le opere necessarie per l’attraversamento dei corsi d’acqua devono essere realizzate nel rispetto dei caratteri ambientali del territorio; mantenendo i profili naturali del terreno, le alberate, le siepi con eventuale ripristino dei tratti mancanti e recupero degli accessi alle rive.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	63 di 134

2. *All'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettera g), della L.R n.11/2004 e ricadenti nella zona con destinazione agricola, sono ammessi in conformità a quanto stabilito dalla normativa specifica di zona, esclusivamente:*

- a) *interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art.3, comma 1, lett. a), b), c), d) del DPR n.380/2001 solo nei casi di modifica del sedime; gli interventi edilizi potranno essere autorizzati:*
  - *purché non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto;*
  - *previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o dal rischio idraulico, secondo i rispettivi ambiti di competenza.*
- b) *i cambi di destinazione d'uso da destinazione agricola a residenziale mediante recupero dell'annesso rustico esistente;*
- c) *ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico sanitaria vigente (dotazione di servizi igienici, copertura di scale esterne, etc.) e l'ampliamento fino ad 800 m3 ammesso all'articolo 44 della L.R n.11/2004; Gli interventi edilizi non devono comportare l'avanzamento dell'edificio esistente sul fronte stradale. Per le costruzioni non oggetto di tutela da parte del PI ubicate nelle fasce di rispetto stradale sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del DPR n.380/2001, compresa la demolizione e la ricostruzione in loco oppure in area agricola adiacente, sempre che non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso la fonte del vincolo.*
- d) *opere pubbliche o di interesse pubblico compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;*
- e) *la realizzazione di piste ciclabili e/o percorsi pedonali."*

#### **Articolo 66 P.I. – Zone di tutela dei siti archeologici**

1. *"Per i nuovi interventi edilizi che comportano aumento della superficie coperta ricadenti in tali zone come identificate nel PI, ai sensi dell'articolo 33 del PAT e ove coerente, è da redigere una indagine archeologica preventiva.*
2. *Il riferimento cartografico è alla Tavola 3 – carta delle fragilità del PAT."*

#### **Art.62 – Fasce di rispetto dai metanodotti**

*"Il PI recepisce e disciplina le fasce di rispetto, definite nel PAT, nel rispetto della vigente normativa in materia." Ovvero l'art.25 nelle NTA del PAT "Il PI recepisce ed aggiorna le fasce di rispetto di cui al presente articolo, nel rispetto della vigente normativa in materia".*

#### **Art.55 – Fascia di rispetto stradale**

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	64 di 134

*“Ai sensi del D.lgs. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada” e DPR n.495/1992 “Regolamento d’esecuzione e di attuazione”, nonché DM 1404/1968 sono definite esternamente al confine stradale, fuori dal perimetro dei centri abitati e degli insediamenti previsti dal PI, le fasce di rispetto istituite ai fini della sicurezza della circolazione.”*

Si specifica, a seguito dell’analisi effettuata sull’area oggetto di studio, che:

- La realizzazione dell’impianto è compatibile con la zona A1, come citato nell’art.38;
- Le aree gravate da fasce di rispetto sono state escluse dall’area utile di progetto, così come la fascia di rispetto del fiume, sottoposta alla tutela dell’art. 142 lettera c) del D.lgs. 42/04;
- La zona interessata dal vincolo archeologico sarà oggetto di indagini archeologiche preventive, come previsto dalla norma di piano (si rimanda all’elaborato “23-0018-IT-CVZ-RS-R12\_0-Relazione Valutazione Preventiva dell’Interesse Archeologico”).
- La fascia di rispetto dei metanodotti verrà esclusa dal posizionamento delle strutture ed opere annesse;
- Saranno rispettate idonee fasce di rispetto stradali secondo il Nuovo Codice della Strada;
- In merito alla linea di connessione si ricorda che la stessa verrà realizzata in cavidotto interrato sotto la pubblica viabilità, pertanto la stessa non interferisce direttamente con alcun elemento di tutela.

Per quanto riguarda l’interferenza con la fascia di rispetto del fiume, tutelato ai sensi dell’art. 142 lettera c) del codice, si applicano le disposizioni dell’allegato A del **DPR 31/2017** “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” che esclude dall’obbligo di acquisire autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui quelli al punto A.15:

*“Fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l’allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm”.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	65 di 134

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.4.3 Piano di Assetto del Territorio del comune di Adria (PAT)**

Il Piano di Assetto del Territorio di Adria, adeguato alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi della L.R. 6.6.2017 n.14 Delibera di Consiglio Comunale del 28. 2.2019, n. 1, è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo, n. 34 del 26.4.2018 ed è divenuto efficace in data 11.8.2018.

La disciplina del P.A.T. recepisce le disposizioni espresse da leggi e regolamenti di livello superiore (nazionale, regionale e provinciale) e definisce le “regole” per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi, per raggiungere obiettivi generali, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e obiettivi locali, ovvero obiettivi specifici da perseguire nelle singole parti di territorio, definite come Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.).

Rispetto agli obiettivi di cui sopra il P.A.T. opera scelte progettuali sia di tipo strutturale, (ovvero orientate a conformare un'organizzazione e un assetto stabile del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti, nel medio e lungo periodo) che strategiche, (ovvero di natura prevalentemente programmatica, per il raggiungimento di un particolare scenario di assetto e sviluppo).

Il PAT è composto da diversi elaborati tra i quali:

- Tav. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Tav. 2 Carta delle Invarianti;
- Tav. 3 Carta delle Fragilità;
- Tav. 4 Carta della trasformabilità (ATO) Ambiti Territoriali Omogenei.

Si riporta di seguito uno stralcio delle tavole significative per l'elaborato in questione.

#### **Tavola 1a “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**

A seguito dell'analisi condotta sulla l'area d'impianto interferisce con i seguenti elementi:

- Vincolo Paesaggistico - Corsi d 'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c );
- Rispetto idraulico - Servitù idraulica (R.D.368/1904 - R.D.523/1904);
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato);
- Rispetto stradale (D.lgs. 285/1992 – Circ. 6/98 L.R. 21/98).

La linea di connessione interferisce con i seguenti elementi:

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b> 66 di 134

- Vincolo Paesaggistico - Corsi d'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c );
- Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 58;
- Rispetto ferroviario (Art.49 DPR n°753 d e l 11/07/1980);
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato).

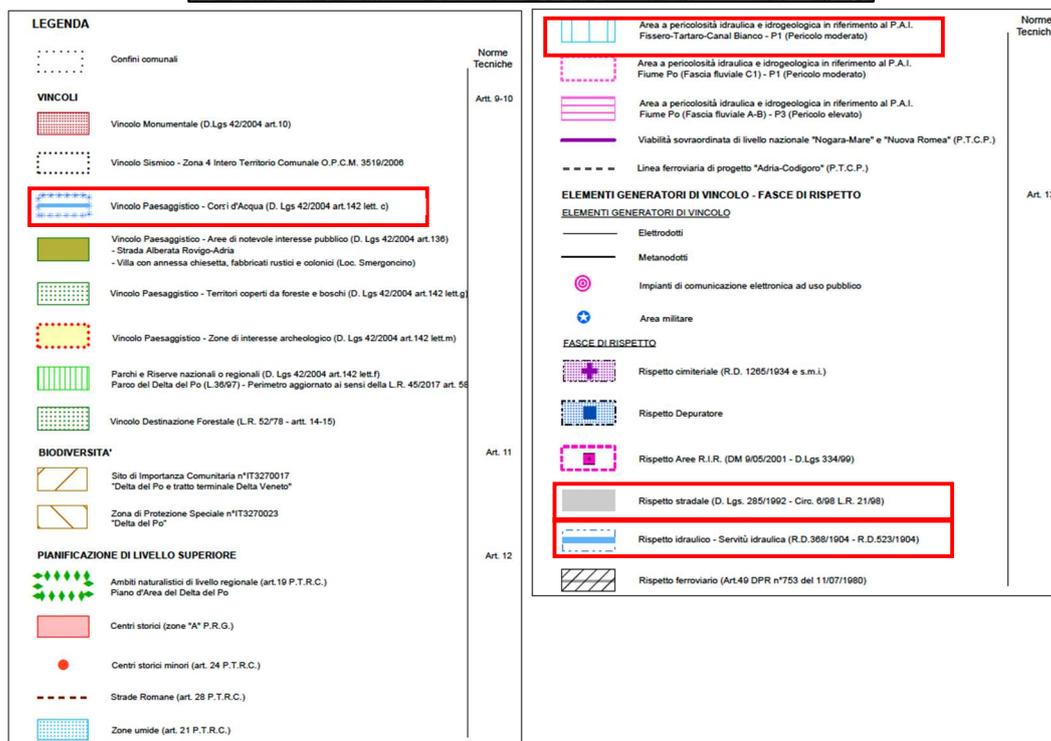
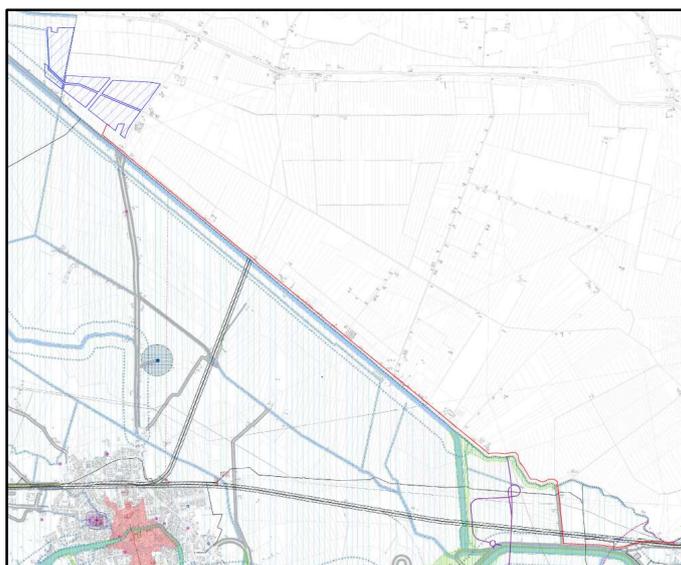
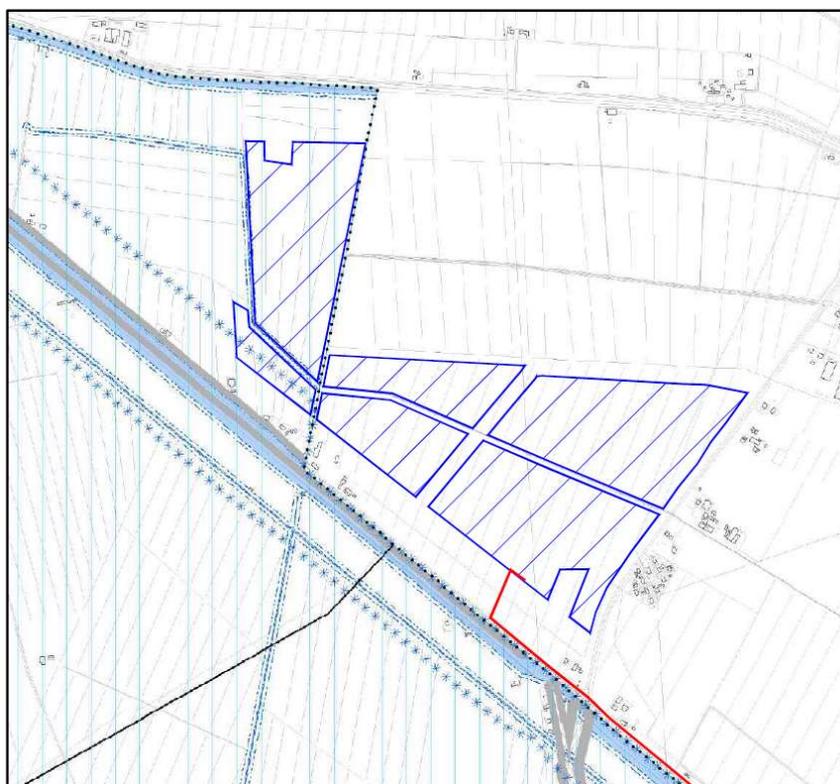


Figure 4.13: P.A.T Comune di Adria - Tavola 1a Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso elettrodotto - Fonte: Comune di Adria.



LEGENDA	Norme Tecniche	Norme Tecniche
<p>Confini comunali</p> <p><b>VINCOLI</b></p> <p>Vincolo Monumentale (D.Lgs 42/2004 art.10)</p> <p>Vincolo Sismico - Zona 4 Intero Territorio Comunale O.P.C.M. 3519/2006</p> <p>Vincolo Paesaggistico - Corsi d'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c)</p> <p>Vincolo Paesaggistico - Aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs 42/2004 art.136) - Strada Alberata Rovigo-Adria - Villa con annessa chiesetta, fabbricati rustici e colonici (Loc. Smergoncino)</p> <p>Vincolo Paesaggistico - Territori coperti da foreste e boschi (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.g)</p> <p>Vincolo Paesaggistico - Zone di interesse archeologico (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.m)</p> <p>Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 56</p> <p>Vincolo Destinazione Forestale (L.R. 52/78 - artt. 14-15)</p> <p><b>BIODIVERSITA'</b></p> <p>Sito di Importanza Comunitaria n°IT3270017 "Delta del Po e tratto terminale Delta Veneto"</p> <p>Zona di Protezione Speciale n°IT3270023 "Delta del Po"</p> <p><b>PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE</b></p> <p>Ambiti naturalistici di livello regionale (art.19 P.T.R.C.) Piano d'Area del Delta del Po</p> <p>Centri storici (zone "A" P.R.G.)</p> <p>Centri storici minori (art. 24 P.T.R.C.)</p> <p>Strade Romane (art. 28 P.T.R.C.)</p> <p>Zone umide (art. 21 P.T.R.C.)</p>	<p>Art. 9-10</p> <p>Art. 11</p> <p>Art. 12</p>	<p>Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato)</p> <p>Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale C1) - P1 (Pericolo moderato)</p> <p>Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale A-B) - P3 (Pericolo elevato)</p> <p>Viabilità sovraordinata di livello nazionale "Nogara-Mare" e "Nuova Romea" (P.T.C.P.)</p> <p>Linea ferroviaria di progetto "Adria-Codigoro" (P.T.C.P.)</p> <p><b>ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO - FASCE DI RISPETTO</b></p> <p><b>ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO</b></p> <p>Elettrodotti</p> <p>Metanodotti</p> <p>Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</p> <p>Area militare</p> <p><b>FASCE DI RISPETTO</b></p> <p>Rispetto cimiteriale (R.D. 1265/1934 e s.m.i.)</p> <p>Rispetto Depuratore</p> <p>Rispetto Aree R.I.R. (DM 9/05/2001 - D.Lgs 334/99)</p> <p>Rispetto stradale (D. Lgs. 285/1992 - Circ. 6/98 L.R. 21/08)</p> <p>Rispetto idraulico - Servizi idraulica (R.D.368/1904 - R.D.523/1904)</p> <p>Rispetto ferroviario (Art.49 DPR n°753 del 11/07/1980)</p> <p>Art. 13</p>

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	68 di 134

Figure 4.14: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 1a Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. In blu area recintata e in rosso elettrodotto

Per quanto riguarda le fasce di rispetto idraulico (Art.13 NTA), le aree d 'impianto sono esterne a tali aree pertanto non interferiranno con esse. La linea di connessione risulta essere completamente interrata sotto la pubblica viabilità, pertanto non vi saranno interferenze dirette con elementi generatori di vincolo.

Le aree a Pericolosità P1 vengono regolamentate dal PAI. Per approfondimenti si rimanda allo *Studio di Impatto Ambientale 23-00178-IT-CVZ\_SA-R04\_0*.

Per quanto riguarda l'interferenza con la fascia di rispetto del fiume, tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del codice, si applicano le disposizioni dell'Allegato A del DPR 31/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" che esclude dall'obbligo di acquisire autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui quelli riportati al punto A.15 del medesimo allegato. Preme sottolineare che la linea di connessione sarà realizzata con cavo interrato e l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà eseguita sempre tramite tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto.

L'elettrodotto confina un' area definita come Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 58, tuttavia essendo completamente interrato su strada pubblica esistente, non crea un'interferenza e una volta ultimati i lavori il tutto sarà riportato nello stato ante operam.

Infine, saranno mantenute adeguate fasce di rispetto stradale secondo il Codice della strada, così come definito dall'art.13 delle NTA del suddetto piano.

### **Tavola 2a "Carta delle Invarianti"**

L'impianto interferisce con i seguenti elementi cartografati:

- Sistema del paesaggio fluviale, appartenente alle invarianti di natura ambientale;
- Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico, (*in accorto con il PTCP di Rovigo Tavola 3.2.3 "Sistema ambientale naturale"*).

La linea di connessione non viene qui analizzata in quanto, come precedentemente detto, risulta essere su cavidotto interrato e pertanto non interferisce con gli elementi cartografati.

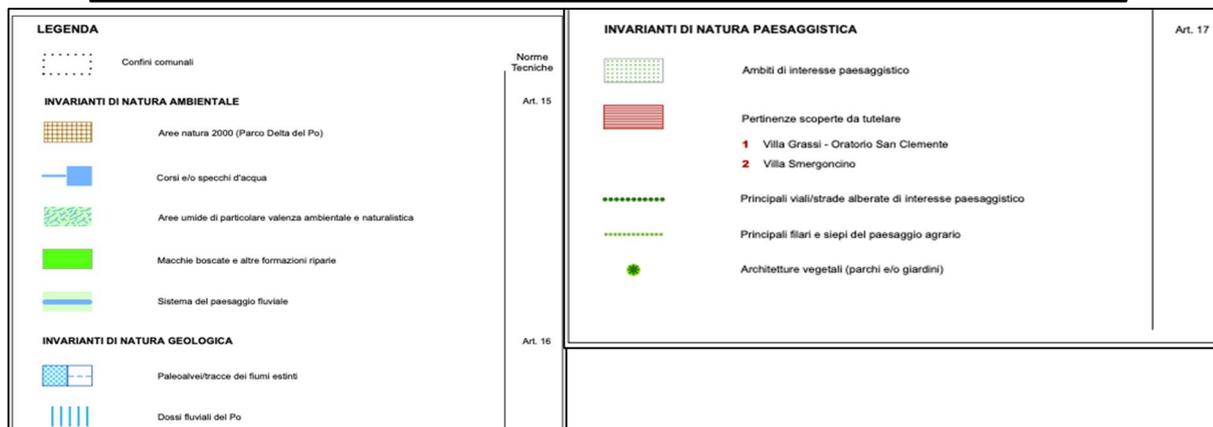
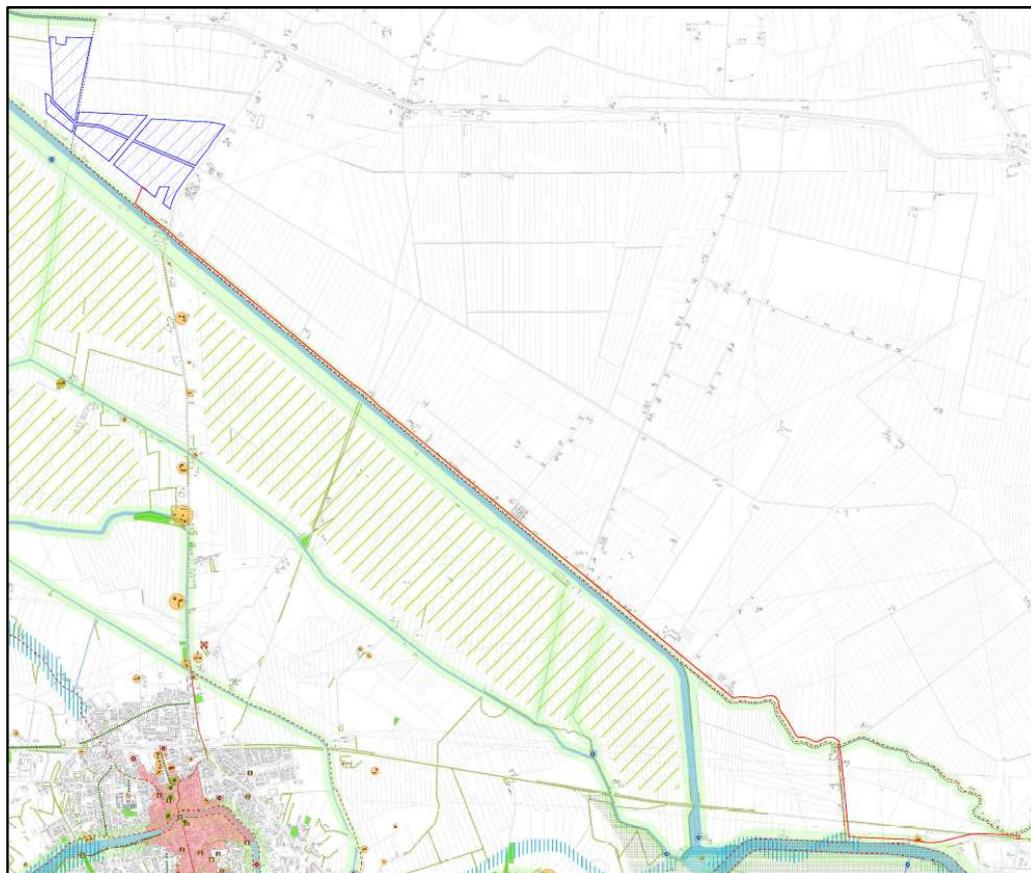


Figure 4.15: P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l'elettrodotto e in blu l'area recintata.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>70 di 134</b>



LEGENDA		INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA	
	Confini comunali		Ambiti di interesse paesaggistico
<b>INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE</b>			Perlinenze scoperte da tutelare
	Aree natura 2000 (Parco Delta del Po)		1 Villa Grassi - Oratorio San Clemente
	Corsi e/o specchi d'acqua		2 Villa Smergoncino
	Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica		Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico
	Macchie boscate e altre formazioni riparie		Principali filari e siepi del paesaggio agrario
	Sistema del paesaggio fluviale		Architetture vegetali (parchi e/o giardini)
<b>INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA</b>			
	Paleovalle/tracce dei fiumi estinti		
	Dossi fluviali del Po		
	Norme Tecniche		Art. 17
	Art. 15		
	Art. 16		

Figura 4.13: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l'elettrodotto e in blu l'area recintata

Le suddette aree vincolate sono normate dai seguenti articoli:

Articolo 15 P.A.T – Invarianti di natura ambientale

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	71 di 134

“ [...] Sistema del paesaggio fluviale

Direttive

Il P.A.T. attribuisce una particolare rilevanza ambientale alle parti di territorio attigue ai corsi d'acqua Adigetto, Bellombra, Bresega, Buniolo, Ca' Grimani, Ca' Rossa, Canal Bianco, Fiume Po, Ceresolo, Corcreva, Crespino, Fossetta, Gavello-Dragonzo, Goresina, Manin, Vecchio Adigetto, Nuovo Adigetto, Ramo Storto, Santissimo, Canale Campetto, Albrizzi, Mora, Collettore Padano Polesano.

Il P.I. precisa e definisce nel dettaglio l'ambito di applicazione delle seguenti direttive:

- a. ampliamento della fascia di vegetazione ripariale a ridosso dei corsi d'acqua;
- b. piantumazione di alberature tra le strade e gli argini dei corsi d'acqua;
- c. inserimento di elementi vegetazionali puntuali o lineari che interrompano la continuità delle estensioni agricole a seminativo;
- d. attivazione di un sistema di percorsi ciclo-pedonali che renda fruibile l'area di pregio fluviale in modo che siano raggiungibili e visitabili le zone più interessanti dal punto di vista paesaggistico, e sia consentito l'attraversamento del territorio comunale da nord a sud mettendo in connessione i diversi elementi di valore storico monumentale;
- e. riqualificazione degli insediamenti valorizzando l'integrazione, l'accessibilità e i rapporti anche visivi con il paesaggio fluviale;
- f. attuazione di un sistema di attrezzature per l'attracco e l'interscambio con i percorsi di terra.

Prescrizioni

- Gli interventi edilizi ammessi dal P.I. devono prevedere la sistemazione paesaggistica delle aree e, se necessario, anche interventi di tutela, protezione, sicurezza, per la mitigazione del rischio idraulico.
- Gli interventi per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche, e in generale gli interventi di trasformazione del territorio che possono comportare l'introduzione di elementi detrattori della peculiarità ambientale dell'invariante devono essere accompagnati da opportune misure di mitigazione e/o compensazione.
- Non sono ammesse attività che comportano, o possano comportare, il versamento o la dispersione anche occasionale sul suolo di effluenti o liquami. Gli interventi edilizi previsti dal Titolo V della L.R. 11/2004 devono essere collocati preferibilmente in adiacenza di fabbricati esistenti, ove non sussistano limitazioni derivati da altre disposizioni del P.A.T.”

Articolo 17 P.A.T – Invarianti di natura paesaggistica

“[...] Principali viali/strade alberate di interesse paesaggistico

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	72 di 134

### Direttive e prescrizioni

Per questi elementi deve essere garantita la salvaguardia delle essenze esistenti attraverso opere di manutenzione e potenziamento e ricomposizione. Nel caso di abbattimenti per necessità documentata si dovrà rimpiazzare con la messa a dimora di eguali essenze quelle eliminate.”

In merito all’area destinata all’installazione dell’impianto fotovoltaico, le fasce di rispetto dai corsi d’acqua sono state escluse dall’area d’impianto; si prevede inoltre la realizzazione di una fascia di mitigazione utile per effettuare un’azione schermante paesaggistica ed un efficace implementazione della rete ecologica, verso il corso d’acqua. In merito ai filari di siepi esistenti, si precisa che l’intervento non interesserà tali filari né alberi monumentali. È tuttavia prevista, come opera di compensazione ambientale, la realizzazione di una fascia arborea e arbustiva.

### **Tav. 4a Carta delle Trasformabilità A.T.O. - AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI**

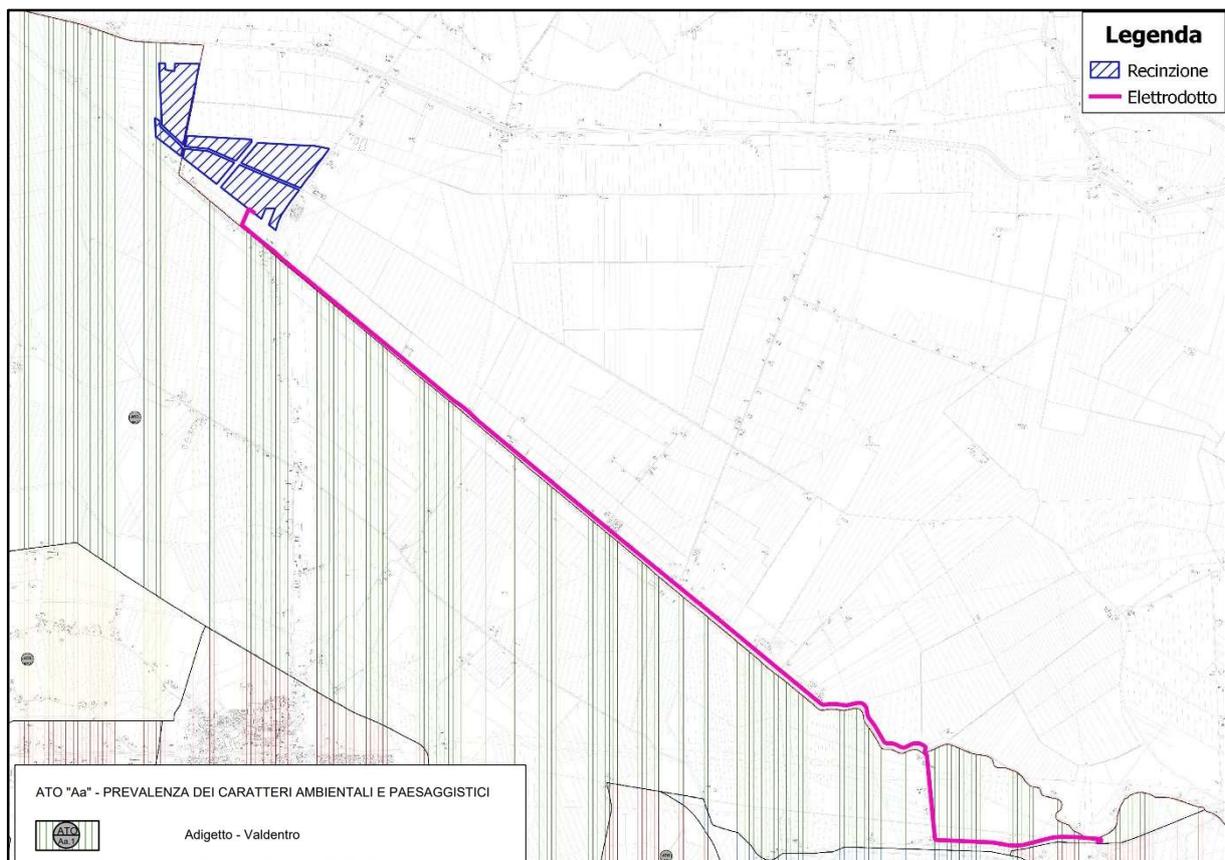


Figura 4.14 PAT ADRIA Tav. 4 Carta della Trasformabilità ATO

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	73 di 134

Il territorio del Comune di Adria è ripartito in Ambiti Territoriali Omogenei – A.T.O. Gli A.T.O. sono parti di territorio individuate in base a specifici caratteri geografici, fisico – ambientali e insediativi. (art.40). L'area di impianto ricade nell'ATO Aa. – Prevalenze dei caratteri ambientali e paesaggistici – ATO Aa. 1 Adigetto Valdentro, di cui agli art. 41-44 delle Norme.

<b>A.T.O. – Ambientale Aa.1</b> <b>ADIGETTO - VALDENTRO</b>	
<b>Identificazione</b>	
Superficie territoriale: mq 45.791.249	Abitanti residenti: 1.012
<p>L'A.T.O. Aa.1 corrisponde a tutta l'area che arriva al confine comunale definito a nord in parte dallo scolo Ceresolo, quindi dal Bresegà, dall'Adigetto fino alle botti Barbarighe, ad ovest per gran parte dallo scolo Ca' Tron ed ad est dal rettilineo del Nuovo Adigetto fino al canale di collegamento tra le due idrovore di Cavanella. Si tratta di una terra di vecchia bonifica, a volte sinuosa e a volte più geometrica per la partitura dei campi più marcati. L'ambito è adatto a coltivazioni in asciutto, caratterizzato da un paesaggio rurale "alla ferrarese" con appezzamenti coltivati di forma rettangolare e fossi di raccolta disposti sia longitudinali che trasversali; con la presenza di corridoi ecologici (fasce tampone, siepi campestri, filari alberati e boschetti). Le aree coltivate sono quasi esclusivamente a seminativi con una buona presenza di colture orticole in pieno campo o in serra con produzioni di qualità. L'ambito agricolo del Nuovo Adigetto che da Fasana scende fino quasi a Ca' Bianca presenta un grado massimo di tutela della capacità produttiva agraria.</p> <p>I suoli presentano alcune limitazioni, in alcuni ambiti più o meno intensi, che richiedono accorgimenti nella scelta delle colture praticabili e in alcuni casi presentano intense limitazioni che riducono la scelta delle coltivazioni e/o richiedono l'adozione di particolari pratiche agronomiche.</p> <p>La rete idrografica dei canali e degli scolli consortili, dal corso sinuoso dell'Adigetto all'andamento per lo più rettilineo del Fossetta e del Manin, caratterizza e segna sostanzialmente la struttura degli appezzamenti agricoli. L'Adigetto attraversa la parte nord del territorio di Adria per poco più di dieci chilometri e, passando e unendo i due piccoli centri di Ca' Emo e Fasana, ne caratterizza la morfologia insediativa.</p> <p>Sotto il profilo geologico e idraulico l'ambito presenta particolari situazioni di pericolosità con aree esondabili o a ristagno idrico nei pressi di Ca' Emo.</p> <p>Gli insediamenti presenti sorgono lungo la viabilità minore che attraversa il paesaggio agricolo; la storia legata alla tradizione rurale di questi luoghi è ben testimoniata dalla presenza di edifici e corti di valore ambientale e storico-testimoniale che valorizzano il territorio.</p> <p>Sotto il profilo ambientale ecologico il P.T.R.C. (Tavola 3 Biodiversità) per il corridoio Adigetto-Valdentro, ad ovest, da un'indicazione strategica di area da destinare alla rinaturalizzazione e/o riforestazione.</p>	
<b>Obiettivi locali</b>	
<b>Ambiente</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare la presenza di macchie boscate di pianura con essenze autoctone miste, in particolare per l'area ad est lungo il Nuovo Adigetto, ricostruendo il bosco planiziale.</li> <li>- Valorizzazione ambientale-paesaggistica della sinuosità della fascia di territorio lungo l'Adigetto con sistemazione a verde attrezzato mediante elementi arborei e percorsi ciclo-pedonali, quale ambito dei dossi fluviali su cui si sono attestate le edificazioni nel tempo e di cui è riconoscibile la matrice ecologica.</li> <li>- Realizzazione di opere finalizzate alla riduzione e/o eliminazione di rischio idraulico.</li> </ul> <b>Accessibilità e mobilità locale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'accessibilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali e ippovie) verso l'ambito del Canal Bianco nei pressi di località Ca' Bianca.</li> </ul>	
<b>Funzioni attribuite</b>	
Funzioni prevalentemente agricole, residenziali e turistico ricettive diffuse.	

Figura 4.15: Scheda ATO – Fonte: Art.44 NTA P.A.T. di Adria

Il tipo di intervento proposto è di tipo agrivoltaico, ove la produzione di energia è affiancata dall'attività Agricola. La rete idrografica dei canali consortili viene pienamente rispettata, la fascia di

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	74 di 134

mitigazione, costituita da essenze autoctone contribuisce a creare un adeguato ambiente di naturalità favorendo l'inserimento paesaggistico dell'intervento.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.4.4 Piano degli interventi del comune di Adria (PI)**

Con la Delibera di Consiglio Comunale del 30.1.2023, n. 1 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Adria.

Si tratta di un piano concreto ed espansivo che rispetta nel contempo la L.R 14/2017 inerente al consumo del suolo. Uno strumento che porta nuova linfa per lo sviluppo del territorio, salvaguardando l'ambiente e la cultura che lo caratterizzano, rigenerando l'esistente. Il piano delinea il futuro urbanistico della città in maniera flessibile e non rigida.

Segue la disamina delle tavole del piano.

#### **Tavole 1 del P.I. Zonizzazione – vincoli – fragilità**

La suddetta tavola riporta la zonizzazione del territorio comunale, indicando la destinazione d'uso di ogni area, sovrapponendovi, al contempo il sistema vincolistico sovraordinato.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b> 75 di 134



LEGENDA	N.T.	LEGENDA	N.T.
Limite amministrativo del Comune		<b>SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA</b>	
Perimetro dei centri storici		<b>Compatibilità geologica</b>	<b>art. 45</b>
Zona A	<b>art. 63</b>	Terreno idoneo a condizione A	
Zona B	<b>art. 65</b>	Terreno idoneo a condizione B	
Zona C1	<b>art. 65</b>	Terreno idoneo a condizione C	
Zona C1.1	<b>art. 66</b>	Terreno non idoneo	<b>art. 46</b>
Zona C1.E	<b>art. 66</b>	<b>Aree esondabili e/o a ristagno idrico</b>	
Zona C2	<b>art. 67</b>	Criticità dell'impianto idrovoro	
Zona D	<b>art. 68</b>	Criticità della rete fognaria	
Attività produttive in zona impropria	<b>art. 69</b>	Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito extraurbano	
Aree oggetto di accordi art.6 L.R. 11/2004	<b>art. 9</b>	Criticità della rete scolante - Ambito extraurbano	
Ambito da assoggettare a PUA	<b>art. 10</b>	Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito urbano	
Ambito assoggettato a PUA	<b>art. 10</b>	Criticità della rete scolante - Ambito urbano	
Ambito per l'organizzazione delle "attività ricettive turistiche, direzionali, commerciali e per il tempo libero" denominata "D3.1" nel P.I.P.	<b>art. 10</b>	Criticità per deflusso difficoltoso	
Interventi puntuali di nuova edificazione ad uso residenziale		Criticità per inondazioni periodiche	
Ambito generatore di credito edilizio		<b>VINCOLI</b>	
Zona agricola		Vincolo monumentale D.Lgs. n.42/2004, art.10 - Beni culturali	<b>art. 23</b>
Fabbricati esistenti non più funzionali all'attività agricola		Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 136 Aree di notevole interesse pubblico	<b>art. 24</b>
<b>Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)</b>		Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. c - Beni Paesaggistici - Corsi d'acqua	<b>art. 25</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato)	<b>art. 30</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. f - Beni Paesaggistici - Parchi e Riserve nazionali o regionali - Parco Regionale del Delta del Po	<b>art. 25</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale C1) - P1 (Pericolo moderato)	<b>art. 31</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. g - Beni Paesaggistici - Terrotri coperti da foreste e boschi   Vincolo di destinazione forestale L.R. 52/1978	<b>art. 25, 26</b>
Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale A-B) - P3 (Pericolo elevato)	<b>art. 31</b>	Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. m - Beni Paesaggistici - Vincolo archeologico	<b>art. 25</b>
		Vincolo sismico "zona 3" - D.P.R. 380/2001 - capo IV; D.C.R. 03.12.2003 n.67, L.R. 27/2003; D.M. 14.01.2008; D.G.R. n. 71/2008; D.G.R. 15/2/2013 - D.M. 17.01.2018; D.G.R. 24/4/2021 - intero territorio comunale	<b>art. 27</b>
		Ambienti naturalistici di livello regionale (art.19 P.T.R.C.) - Piano d'Area del Delta del Po	<b>art. 28</b>
		Golene - Piano d'Area del Parco del Delta del Po	<b>art. 28.2</b>
		Schede disciplina specifica Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po	<b>art. 33</b>
		Zone umide (art. 21 P.T.R.C.)	<b>art. 34</b>
		Strade Romane (art. 28 P.T.R.C.)	<b>art. 35</b>

Figura 4.16 P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità. In blu area d'impianto e in verde il cavidotto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b> 0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b> 76 di 134



LEGENDA	N.T.	LEGENDA	N.T.
 Limite amministrativo del Comune		<b>SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA</b>	
 Perimetro dei centri storici		<b>Compatibilità geologica</b>	
 Zona A	art. 63	 Terreno idoneo a condizione A	art. 45
 Zona B	art. 65	 Terreno idoneo a condizione B	
 Zona C1	art. 65	 Terreno idoneo a condizione C	
 Zona C1.1	art. 66	 Terreno non idoneo	art. 46
 Zona C1.E	art. 66	<b>Aree esondabili e/o a ristagno idrico</b>	
 Zona C2	art. 66	 Criticità dell'impianto idrovoro	
 Zona D	art. 67	 Criticità della rete fognaria	
 Attività produttive in zona impropria	art. 67	 Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito extraurbano	
 Aree oggetto di accordi art.6 L.R. 11/2004	art. 68	 Criticità della rete scolante - Ambito extraurbano	
 Ambito da assoggettare a PUA	art. 69	 Criticità dell'impianto scolante e dell'impianto idrovoro - Ambito urbano	
 Ambito assoggettato a PUA	art. 9	 Criticità della rete scolante - Ambito urbano	
 Ambito per l'organizzazione delle "attività ricettive turistiche, direzionali, commerciali e per il tempo libero" denominata "D3.1" nel P.I.P.	art. 10	 Criticità per deflusso difficoltoso	
 Interventi puntuali di nuova edificazione ad uso residenziale	art. 10	 Criticità per inondazioni periodiche	
 Ambito generatore di credito edilizio	art. 10	<b>VINCOLI</b>	
 Zona agricola	art. 66	 Vincolo monumentale D.Lgs. n.42/2004, art.10 - Beni culturali	art. 23
 Fabbricati esistenti non più funzionali all'attività agricola	art. 11	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 136 Aree di notevole interesse pubblico	art. 24
<b>Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)</b>		art. 70	art. 25
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fissero-Tartaro-Canal Bianco - P1 (Pericolo moderato)	art. 30	art. 71	art. 25
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale C1) - P1 (Pericolo moderato)	art. 31	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. f - Beni Paesaggistici - Parchi e Riserve nazionali o regionali - Parco Regionale del Delta del Po	art. 25, 2f
 Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. Fiume Po (Fascia fluviale A-B) - P3 (Pericolo elevato)	art. 31	 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. g - Beni Paesaggistici - Territori coperti da foreste e boschi   Vincolo di destinazione forestale L.R. 52/1978	art. 25
		 Vincolo paesaggistico D.Lgs. n.42/2004, art. 142 lett. m - Beni Paesaggistici - Vincolo archeologico	art. 25
		 Vincolo sismico "zona 3" - D.P.R. 380/2001 - capo IV; D.C.R. 03.12.2003 n.67, L.R. 27/2003; D.M. 14.01.2008; D.G.R. n. 71/2008; D.G.R. 1572/2013 - D.M. 17.01.2018; D.G.R. 244/2021 - intero territorio comunale	art. 27
		 Ambiti naturalistici di livello regionale (art.19 P.T.R.C.) - Piano d'Area del Delta del Po	art. 28
		 Golene - Piano d'Area del Parco del Delta del Po	art. 28.2
		 Schede disciplina specifica Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po	art. 33
		 Zone umide (art. 21 P.T.R.C.)	art. 34
		 Strade Romane (art. 28 P.T.R.C.)	art. 35

Figura 4.17: Inquadramento area d'impianto in blu ed elettrodotto in verde. P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	77 di 134

L'area di interesse ricade in:

- “ZONA agricola” per la quale vige l' art. 70 delle NTA del piano.
- In Terreno idoneo a condizione A per quel che concerne la compatibilità geologica, censita nella categoria “Salvaguardia Idrogeologica”, per il quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 45 delle Norme Tecniche
- Sullo stesso ricade un vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 lett. c) del D.lgs. 42/04 – Beni paesaggistici – corsi d'acqua, per il quale si applicano le disposizioni dell'art. 25 delle Norme Tecniche.
- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al PAI -Fissero-Tartaro-Canalbianco -P1 (pericolo Moderato) di cui all'art. 30 delle Norme Tecniche.
- Bassa probabilità di Aree allagabili – P1 in riferimento al PGRA – Autorità Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 30 delle Norme Tecniche.

Si riportano di seguito le norme sopra citate e la compatibilità con il progetto; ad eccezione dell'art. 25 Vincolo Paesaggistico in quanto, come precedentemente detto, l'area d'impianto sarà esterna alla fascia di rispetto fluviale.

#### Art.70 – ZONA E

*“Nella zona “E” sono consentiti gli interventi edilizi eseguiti di cui agli artt.43, 44 e 45 della L.R.11/2004 e s.m.i., nel rispetto degli atti d'indirizzo della Giunta Regionale vigenti in materia.*

#### **Edificabilità**

##### Disposizioni generali

1. *All'interno della zona “E” sono ammessi interventi edilizi di nuova costruzione esclusivamente in funzione dell'attività agricola siano essi destinati alla residenza che a strutture agricoloprodottrive così come definite dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 11/2004 e s.m.i.*
2. *Sono sempre ammessi i seguenti interventi:*
  - a) *infrastrutture tecniche a difesa e servizio del suolo, quali strade poderali, canali, opere di difesa idraulica e simili;*
  - b) *impianti tecnici di modesta entità e di pubblica utilità come approvati dall'ente gestore del servizio, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas e per gli acquedotti e simili.*
3. *In particolare per quanto riguarda opere di ristrutturazione, restauro e ampliamento degli edifici con caratteristiche tipiche della tipologia rurale, oltre alle direttive generali sopra riportate, si rinvia all'art. 3.1.1.10 del Regolamento Edilizio;*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	78 di 134

4. *Al fine di favorire l'aspetto unitario dei singoli edifici, per interventi di ampliamento di modesta entità relativi a costruzioni prive dei tradizionali caratteri formali e tipologici delle zone agricole, è consentita la riproposizione di elementi quali serramenti, inclinazione dei tetti, tipi di copertura e forometrie omogenei con le preesistenze o migliorativi.*
5. *Gli interventi sui fabbricati residenziali esistenti possono comportare la creazione di nuove unità abitative fino ad un massimo complessivo di tre unità.*
6. *Sono comunque esclusi i seguenti usi, attività ed interventi:*
  - a) *le attività produttive cui al D.M.12.02.1971;*
  - b) *le attività estrattive;*
  - c) *le cave e qualsiasi intervento di trasformazione di assetto del suolo;*
  - d) *i depositi a cielo aperto di materiali edili, rottamazione o altro;*
  - e) *le discariche di ogni tipo;*
  - f) *la piantumazione di specie non adatte ed estranee alla tradizione locale;*
  - g) *le recinzioni di fondi agricoli con transenne di rete o altri elementi similari. Vanno mantenute ed al caso integrate le barriere costituite da fossati e siepi. La costruzione di recinzioni non vegetali è ammessa per le sole aree di stretta pertinenza dell'aggregato abitativo, in conformità all'art. 15 delle presenti N.T.A. e nel rispetto delle norme del Codice della Strada.*

#### Disposizioni per l'edificabilità

1. *Altezza dei fabbricati: non deve essere maggiore a m. 7.50, salvo le maggiori altezze per strutture agricole specializzate, concesse dal Comune;*
2. *Distanze tra fabbricati: secondo quanto stabilito dall'art.15 fatte salve le maggiori distanze dovute alle aree di rispetto;*
3. *Salvo eventuali prescrizioni del repertorio normativo, ove non siano stabilite fasce di rispetto e conseguenti distanze minime dal confine stradale, ai fini della sicurezza della circolazione vale quanto disposto dal Codice della Strada (D.lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii);*
4. *Distanza dai confini: secondo quanto stabilito dall'art.15;]”*

L'art.70 che riguarda gli interventi in zona agricola, non riportano nessuna indicazione circa l'eventuale realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tuttavia, la realizzazione di impianti agrivoltaici in aree agricole è consentita dalla normativa nazionale.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	79 di 134

#### Art.45 - Compatibilità geologica ai fini edificatori

“[...] In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, allegata ai progetti di intervento si prescrive la stesura di relazione geologica e/o geotecnica in conformità, fornendo elementi quantitativi ricavati da indagini e prove dirette e con grado di approfondimento commisurato all'importanza dell'edificio. Le indagini vanno spinte fino alla profondità alla quale la percentuale di carico indotta dall'edificio è pari a un decimo di quella applicata al piano di posa. Vanno inoltre allegate le stratigrafie e le tabelle grafiche delle prove in sito, e le loro ubicazioni. Nelle aree idonee, nel caso di costruzioni di modesto rilievo la caratterizzazione geotecnica può essere ottenuta per mezzo di indagini speditive (trincee, indagini geofisiche, prove penetrometriche, ecc.);

4. Nelle aree idonee a Condizione “A” ogni intervento edificatorio specifico verrà adeguatamente suffragato da apposite indagini geognostiche ed idrogeologiche finalizzate a verificare il modello geologico e geotecnico del sito, l'idoneità del suolo all'edificazione, seguendo la normativa vigente e citata per le aree idonee. [...]”

In conformità alle suddette norme il progetto è corredato dall'elaborato denominato “23-00178-IT-CVZ\_RS-R05\_0 Relazione Geologica e Geotecnica”.

#### ART. 30 - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

1. “Il P.I. recepisce le “aree a pericolosità idraulica moderata ” (P1) del PAI “Fissero-Tartaro-Canal Bianco”

A tal riguardo si rimanda agli elaborati:

- 23-00178-IT-CVZ\_SA-R04\_0 - Studio di Impatto Ambientale
- 23-00178-IT-CVZ\_CV-R09\_0 Relazione idrologica ed idraulica.

In definitiva il progetto è compatibile con il piano in esame.

#### **4.5 Considerazione conclusive**

In riferimento alle considerazioni e alle analisi fin qui esposte, si ritiene che il progetto oggetto d'indagine sia compatibile con gli indirizzi programmatici dei piani nazionali, regionali, provinciali e comunali previsti dalla vigente normativa ed è possibile escludere interferenze significative fra il progetto e le prescrizioni.

Di seguito si riporta un sunto delle interferenze rilevanti:

1. Nel Piano Rete Natura 2000, il progetto in esame è localizzato all'interno del buffer di 5 km dal seguente sito Natura 2000:
  - ZPS Palude le Marice - Cavarzere “IT3250045” a circa 2,5 km dal sito.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	80 di 134

In merito al percorso del cavidotto, anch'esso è compreso nel buffer di 5 km dai seguenti siti Natura 2000:

- SIC Delta del Po – tratto terminale e delta del Veneto “IT3270017” a circa 2,6 km dal sito;
- ZPS Delta del Po “IT3270023” a circa 2,6 km dal sito;
- ZSC Vallona di Loreo “IT3270024” a circa 4,9 km dal sito.

Pertanto, si ritiene di non poter escludere incidenze significative della realizzazione del progetto sul predetto sito, per cui sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.lgs. 152/2006, in riferimento all'applicazione della procedura di Valutazione d'Incidenza – Fase di Screening - che verrà descritta nella relazione allegata “23-00178-IT-CVZ\_SA-R13\_0 - Screening VINCA”;

2. Nel PTRC del Veneto emerge che il sito è censito come “Area ad elevata utilizzazione agricola tuttavia dato che il progetto in esame è di agrivoltaico, e pertanto alla produzione di energia viene affiancata l'attività agricola. È prevista tra le interfile la coltivazione di le colture da foraggio, mentre la fascia arborea sarà realizzata con una fascia di noci (Juglans regia) impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Inoltre a linea di connessione ricalca il tracciato di un corridoio ecologico, tuttavia è importante precisare che la stessa sarà realizzata con cavo interrato, pertanto non avrà alcuna interferenza con gli elementi della rete ecologica;
3. Per quanto riguarda la provincia di Rovigo il PTCP s'individua che una parte collocata ad ovest dell'area oggetto di studio confina con Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica, appartenenti alle componenti naturalistiche come elementi costitutivi della rete ecologica, tuttavia tali filari saranno escluse dall'area di impianti, pertanto non verranno alterati.”

Il percorso del cavidotto interseca elementi classificati come Sistemi storico ambientali minori, appartenenti a “Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione – Progetti a regia provinciale”, ma essendo interrato su strada pubblica esistente non comporta nessuna interferenza. Analogamente le interferenze del cavidotto con il Corridoio della rete principale e con il Corridoio della rete secondaria, appartenenti ai Corridoi di pregio paesaggistico – ambientale ed anche con ulteriori elementi di interesse quali, ad esempio, l'Itinerario navigabile per diporto, la Pista ciclabile esistente, la Pista o itinerario ciclabile di progetto e la Proposta di itinerario della rete secondaria o con l'itinerario San Martino di Venezia - Rovigo – Badia Polesine, non creano problemi in sarà realizzato con cavo interrato e l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà eseguita tramite tecnologia TOC (Trivellazione

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	81 di 134

Orizzontale Controllata) sistema di posa no-Dig teleguidato, che permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere a scavi a cielo aperto.

4. A livello comunale per il comune di Cavarzere sono stati analizzati il PAT e il PI; da tale analisi emerge che l'area d'impianto interferisce con aree sottoposte a vincolo paesaggistico e dalla fascia di rispetto del metanodotto, entrambe verranno escluse dal posizionamento delle strutture. L'elettrodotta ha un punto d'interferenza con un tracciato delle antiche strade romane, ma essendo interrato su una strada pubblica esistente, il valore storico è già antropizzato e in ogni caso una volta ultimati i lavori si riporterà allo stato ante operam non alterando il valore paesaggistico dell'arteria. Inoltre dato la presenza di una zona interessata dal vincolo archeologico, sarà oggetto di indagini archeologiche preventive, come previsto dalla norma di piano (si rimanda all'elaborato "23-0018-IT-CVZ-RS-R12\_0-Relazione Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico");
- A livello comunale per il comune di Adria sono stati analizzati il PAT e il PI; evidenziando anche qui la presenza del Vincolo Paesaggistico - Corsi d 'Acqua (D. Lgs 42/2004 art.142 lett. c ), che sarà escluso dall'area d'impianto. Per quanto riguarda l'elettrodotta, confina un' area definita come Parchi e Riserve nazionali o regionali (D. Lgs 42/2004 art.142 lett.f) Parco del Delta del Po (L.36/97) - Perimetro aggiornato ai sensi della L.R. 45/2017 art. 58, tuttavia essendo completamente interrato su strada pubblica esistente, non crea un'interferenza e una volta ultimati i lavori il tutto sarà riportato nello stato ante operam.  
 Inoltre sono state individuate zone soggette a dissesto idrogeologico e a compatibilità geologica, pertanto come riportato nelle NTA, sono state redatte le relazioni "23-00178-IT-CVZ\_RS-R05\_0 Relazione Geologica e Geotecnica" e "23-00178-IT-CVZ\_CV-R09\_0 Relazione idrologica ed idraulica."

*In definitiva, è possibile escludere interferenze significative fra il progetto e le prescrizioni, tenendo conto dell'applicazione delle misure di mitigazione previste, si può concludere che l'intervento sia compatibile dal punto di vista programmatico.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	82 di 134

## 5 IL CONTESTO PAESAGGISTICO

### 5.1 Inquadramento territoriale

L'area in esame ricade all'interno dei comuni di Cavarzere (VE) e Adria (RO), in un'area ad elevata utilizzazione agricola. È facilmente accessibile, dato è circondato una buona rete viaria in quanto a sud è limitrofo alla strada provinciale SP30 e ad est alla strada regionale SR516.

L'area proposta è individuabile alle seguenti coordinate geografiche:

- Latitudine: 45.106808°;
- Longitudine: 12.052258°.

#### 5.1.1 Cavarzere

Cavarzere è un comune italiano di 12.753 abitanti (Dato ISTAT 2022) della città metropolitana di Venezia, in Veneto. Il territorio fa parte della Pianura Veneta e per tali ragioni si presenta totalmente pianeggiante. Il centro abitato è attraversato dal fiume Adige, il quale nasce presso il passo Resia nell'Alta Val Venosta in Alto Adige e sfocia nel mare Adriatico.

In merito all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Cavarzere dal 2001 al 2021, come si rileva dai dati ISTAT, con una popolazione residente nel 2021 pari a 12.962.

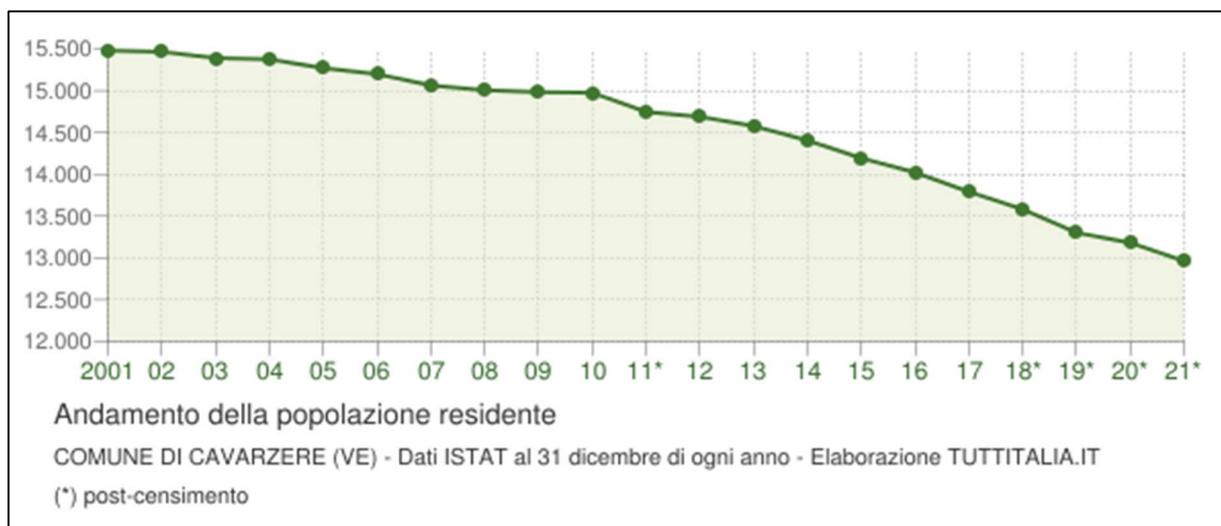


Figura 5.1: Andamento della popolazione residente - Dati Istat – Fonte: Tuttitalia.it

Nella figura sottostante si rappresentano le variazioni annuali della popolazione di Cavarzere espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Venezia e della regione Veneto.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	83 di 134

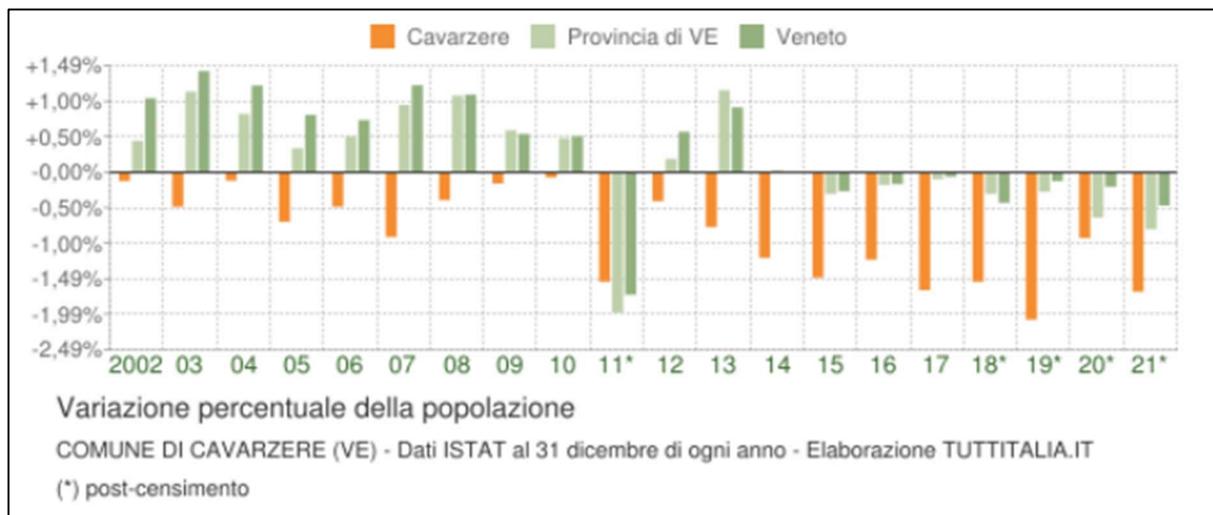


Figura 5.2: Variazione percentuale della popolazione residente nel comune di Cavarzere – Fonte: Tuttitalia.it

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è definito anche saldo naturale. Le due linee in arancio ed in verde rappresentate nel grafico sottostante riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

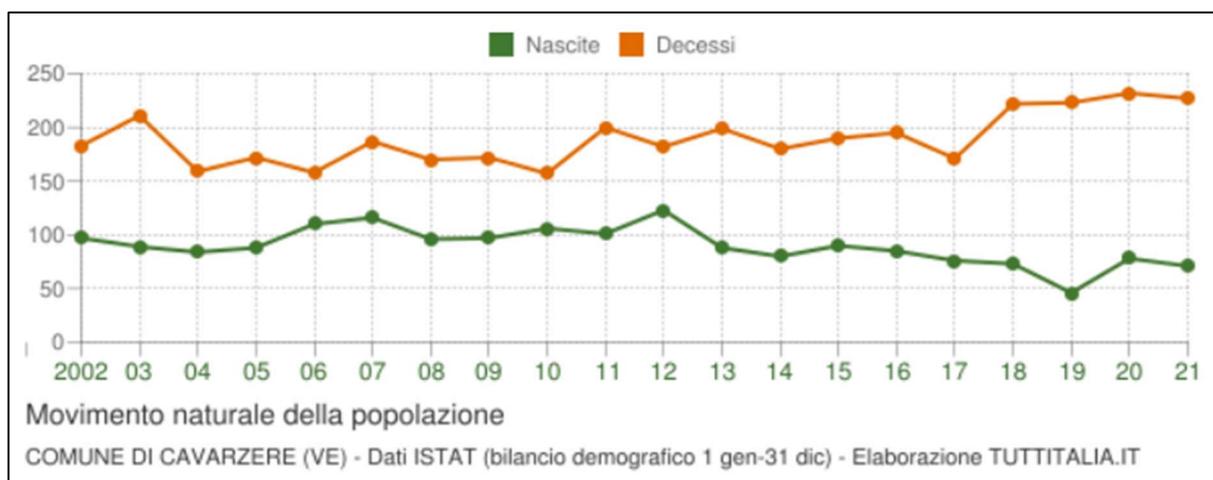


Figura 5.1: Movimento naturale della popolazione residente nel comune di Cavarzere. Fonte: Tuttitalia.it

Come già citato al paragrafo 4.2.2 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), la zona oggetto di studio ricade negli Ambiti di Paesaggio (identificati ai sensi dell'art.45 ter, comma 1, della LR 11/2004 e ai sensi dell'art.135, comma 2, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) classificati con i codici 13 "Bassa pianura Veneta" e 14 "Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po", la cui definizione è avvenuta in considerazione degli aspetti geomorfologici,

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	84 di 134

paesaggistici e naturalistico-ambientali. Nello specifico, la definizione dei 14 Ambiti di Paesaggio del territorio regionale si configura come un momento sostanziale della pianificazione paesaggistica regionale. Per ciascun Ambito di Paesaggio è prevista la redazione di uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA), così come specificato all'art. 71 ter delle Norme Tecniche del PTRC.

In particolare, il comune di Cavarzere ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio "**13 – Bassa pianura Veneta**". Si specifica, come riportato nel PTRC adottato con D.G.R 372/2009, che è già stata avviata l'elaborazione di alcuni PPRA, ed in particolare il PPRA "Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po" (del quale è stato adottato il Documento Preliminare con DDR 40 del 25 settembre 2012), del PPRA "Colli Euganei e Monti Berici" e "Verona, lago di Garda, monte Baldo". Attualmente non si dispone di alcun PPRA inerente all'Ambito di Paesaggio "Bassa pianura Veneta".

### 5.1.2 Adria

Adria è un comune italiano della provincia di Rovigo nel Veneto. Il comune si estende su 113,5 km<sup>2</sup> e conta 18.781 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 165,4 abitanti per km<sup>2</sup> sul Comune. In merito all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Adria dal 2001 al 2021, come si rileva dai dati ISTAT, con una popolazione residente nel 2021 pari a 18.781.

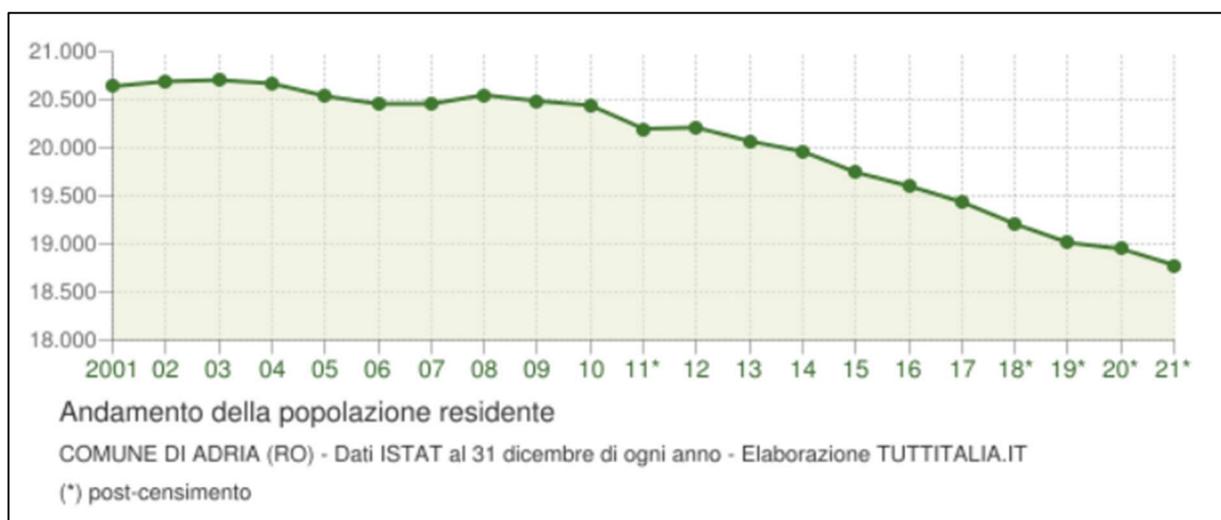


Figure 5.2: Andamento della popolazione residente - Dati Istat – Fonte: Tuttitalia.it

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	85 di 134

Nella figura sottostante si rappresentano le variazioni annuali della popolazione di Adria espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rovigo e della regione Veneto.

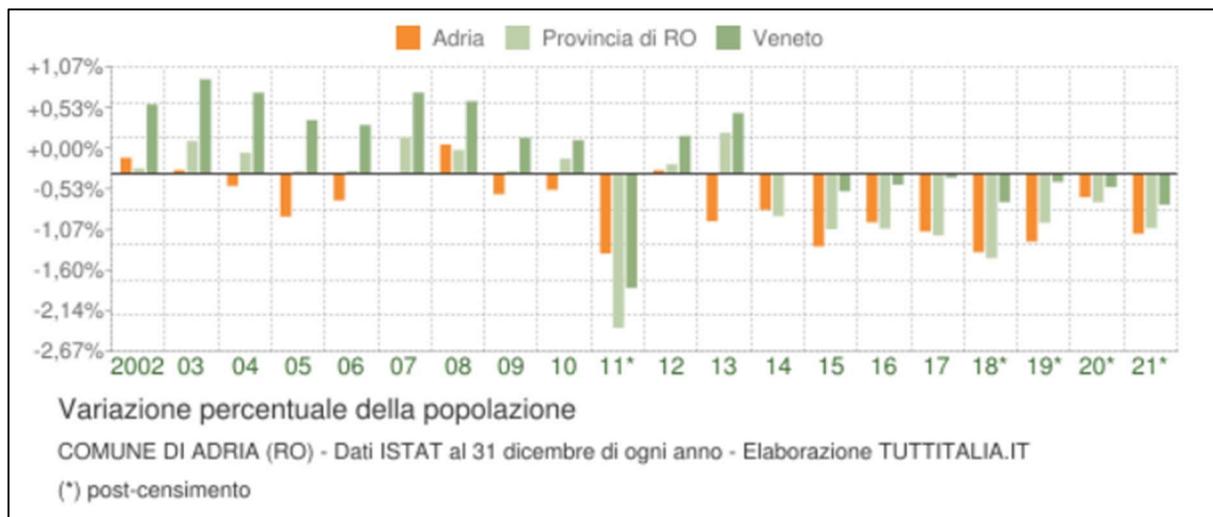


Figure 5.3: Variazione percentuale della popolazione residente nel comune di Cavarzere – Fonte: Tuttitalia.it

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

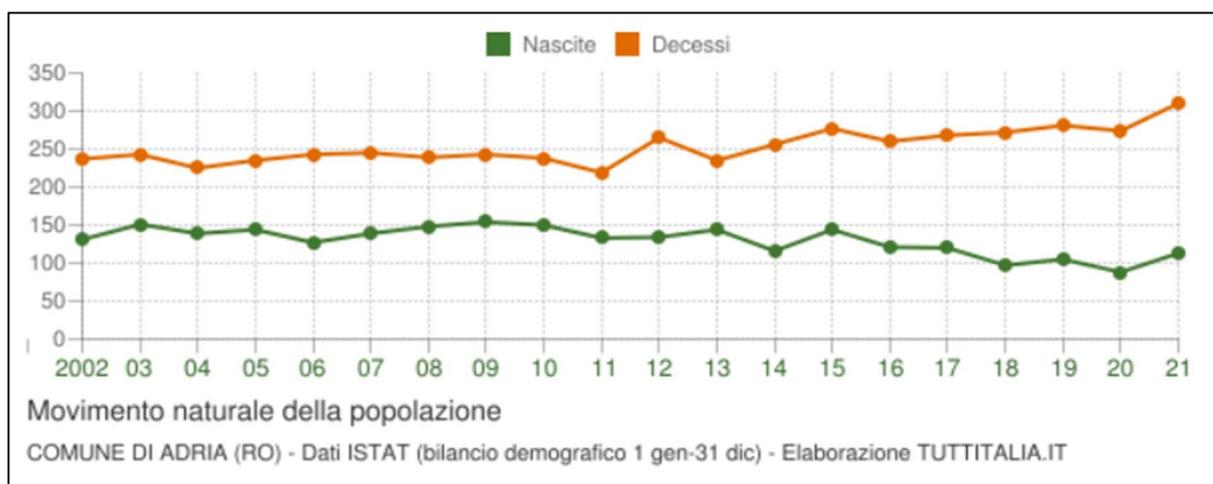


Figure 5.4: Movimento naturale della popolazione residente nel comune di Cavarzere. Fonte: Tuttitalia.it.

In particolare, il comune di Adria ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio **"14 – Arco Costiero Adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po"**, per il quale è stata avviata l'elaborazione di un Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	86 di 134

Sia il Codice che la Convenzione Europea del Paesaggio fanno riferimento ai cosiddetti “obiettivi di qualità paesaggistica”. Il Codice stabilisce che, in riferimento a ciascun ambito di paesaggio, i piani paesaggistici devono attribuire “adeguati obiettivi di qualità” (art 135, c. 3). L’individuazione degli obiettivi di qualità è quindi intesa come uno dei contenuti fondamentali del piano paesaggistico (art. 143 comma 1 lettera i), al pari delle altre attività quali la ricognizione dei beni paesaggistici e la determinazione di specifiche prescrizioni d’uso. Allo stesso modo la Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n. 14) invita gli organi competenti a formulare gli obiettivi di qualità paesaggistica, sancendo che “ogni Parte si impegna a stabilire degli obiettivi di qualità paesaggistica riguardanti i paesaggi individuati e valutati, previa consultazione pubblica, conformemente all'articolo 5.c”. (art. 6, lett. d).

Coniugando i precetti legislativi fondamentali della L.14/2006 (di ratifica della CEP), del D.lgs. 42/2004 e della L.R 11/2004, il PPRA esprime la propria valenza paesaggistica attraverso tre assi complementari di progetto e disciplina relativi alla *tutela dei beni paesaggistici*, alla *cura e valorizzazione dei paesaggi* e alla *integrazione del paesaggio* nelle politiche di governo del territorio, e dunque nelle politiche, nei piani e nei progetti che abbiano incidenza sui paesaggi e sui beni paesaggistici.

Gli assi strategici rappresentano la direzione verso cui sono condotte le diverse attività di piano, che privilegiano in particolare:

- i. *Tutela*, attraverso la trattazione delle aree tutelate ai sensi dell’art.136 e 142 che oltre alla ricognizione puntuale comprende la definizione della disciplina di tutela;
- ii. *Cura e valorizzazione*, privilegia l’analisi dei valori diffusi nel territorio oggetto di ambito, anche esternamente alle aree tutelate;
- iii. *Integrazione*, deve tenere in considerazione soprattutto le relazioni tra strumenti, processi, pratiche, politiche, che a diverso titolo hanno incidenza sul paesaggio.

Le schede di ricognizione che ricadono interamente nell’ambito “Arco Costiero Adriatico, Laguna di Venezia, Delta del Po” sono la n. **31** “*Laguna di Venezia*”, la n. **38** “*Corridoio dunale sulla Romea*” e la n. **39** “*Delta e Lagune del Po*”. La lettura di queste schede è stata importante perché costituisce un primo strumento per l’inquadramento analitico conoscitivo dei caratteri paesaggistici generali dell’Ambito nonché per l’individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica generali per tutto il territorio dello stesso.

### **Scheda 31, Laguna di Venezia**

L’area oggetto della scheda presenta altissima valore storico-culturale e naturalistico-ambientale e nonostante le forti pressioni dimostra svariate peculiarità che devono essere conservate e

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	87 di 134

valorizzate. Il sistema lagunare rappresenta un elemento naturalistico ed ambientale di valore inestimabile, spesso minacciato da attività turistiche, industriali (Porto Marghera) e produttive (pesca ed allevamento ittico). La città antica di Venezia, il sistema delle isole lagunari, il centro storico di Chioggia e i borghi e gli edifici di interesse storico presenti necessitano di adeguati interventi di riqualificazione e valorizzazione all'interno di un sistema a rete.

### **Scheda 38, Corridoio dunale sulla Romea**

L'area oggetto della ricognizione si caratterizza per lo stretto rapporto tra gli elementi naturalistico-ambientali e quelli storico-culturali. L'espansione degli insediamenti urbani ha talvolta seguito logiche di sviluppo poco razionali e spesso anche negli usi agricoli non si è prestata l'attenzione di tutela necessaria e consona alla fragilità degli ambienti presenti. In particolare, l'area afferente al corridoio viario della S.S. 309 Romea è stata oggetto negli ultimi decenni di un'intensa urbanizzazione, dove sovente si incontrano realtà poco caratterizzate e quasi del tutto omologhe tra loro, e dove pertanto risulta di prioritaria importanza definire un modello di sviluppo sostenibile in grado di risolvere i fenomeni di crisi determinati dalle trasformazioni in atto.

### **Scheda 39, Delta e Lagune del Po**

Il paesaggio del Delta ricompreso nell'area oggetto della ricognizione 39, fortemente caratterizzato dalla presenza dei numerosi rami fluviali del Po e dagli importanti e continui interventi dell'uomo sul territorio, presenta un profilo di notevole valore. Qui natura, storia e tradizione si fondono e si intrecciano in modo imprescindibile. In generale il paesaggio risulta integro ed ancora con un basso grado di antropizzazione. Tutta l'area si presenta come un territorio molto labile; in particolare le caratteristiche idrogeologiche ne testimoniano l'alto grado di vulnerabilità, anche rispetto ai fenomeni correlati all'inquinamento.

## **5.2 Aspetti naturali**

### **5.2.1 Caratteri morfologici e idrografici**

La gestione della risorsa acque, in recepimento del D.lgs. n.152/2006, è affidata al Piano di gestione dei distretti idrografici che le Autorità di Bacino, che in collaborazione con le Regioni, sono chiamate a predisporre, sulla base dei piani regionali di tutela delle acque. Per la Regione Veneto il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato dal Consiglio Regionale il 05/11/2009.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	88 di 134

Il corso d'acqua maggiore del territorio di Cavarzere è il fiume Adige che lo divide in due attraversandolo in tutta la sua lunghezza; all'Adige si affianca a nord il Gorzone, che con questo sfocia nell'Adriatico dopo un ultimo tratto in cui in qualche punto gli argini dei due fiumi si toccano. I maggiori canali della bonifica sono: Canal dei Cuori, il Botta, il Tartaro e l'Adigetto.

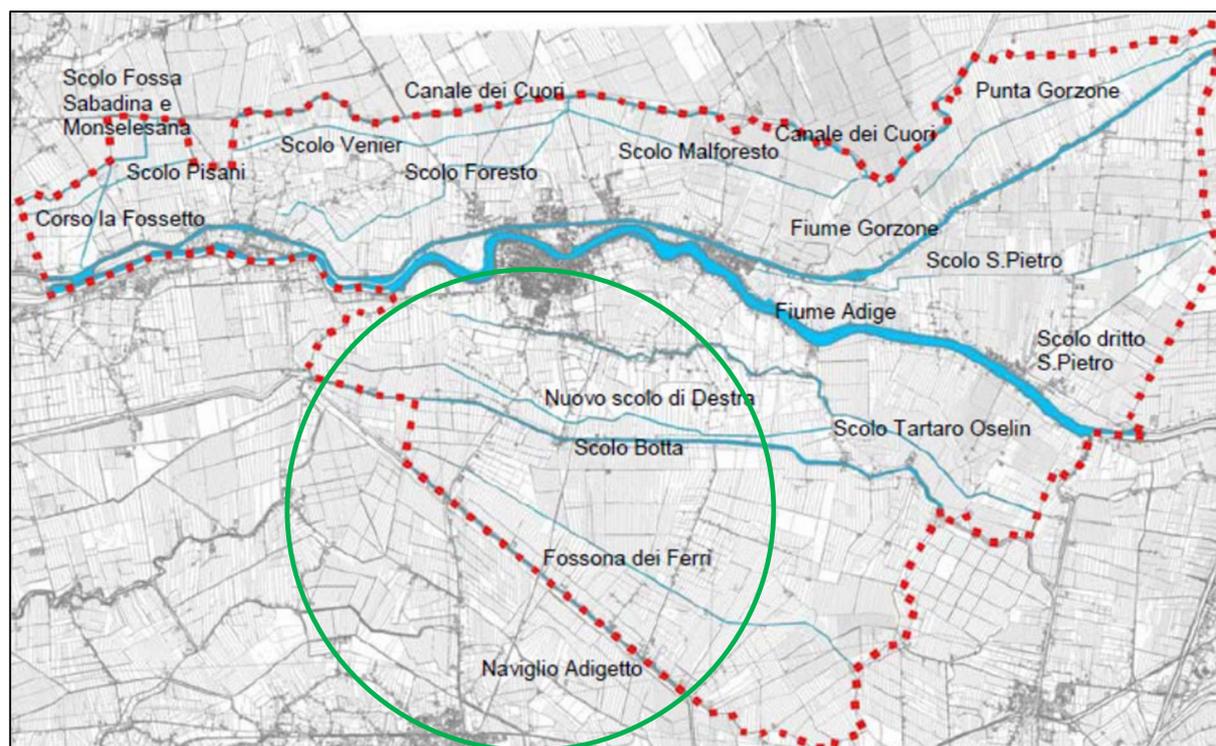


Figura 5.3: Rete idrografica del Comune di Cavarzere. Cerchiata in verde l'area d'intervento - Fonte: Variante verde n. 1 anno 2017 città di Cavarzere

Lo stato di qualità del fiume può essere analizzato utilizzando il Livello di Inquinamento da Macro descrittori: il "LIM" esprime lo stato di qualità globale delle acque, dal punto di vista chimico e microbiologico. Si ottiene sommando i punteggi derivanti dal calcolo del 75° percentile dei sette parametri previsti dall'Allegato I al D.L.152/99. Per L'Adige il livello risulta 2 (Buono), per L'Adigetto il livello risulta 3 (Sufficiente), per il canale Gorzone il livello risulta 3 (Sufficiente).

Il territorio comunale di Adria è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di canali, scoli e fiumi mantenuti in equilibrio da un complesso sistema di impianti che permettono il regolare sollevamento, sia delle acque bianche che di quelle meteoriche in maniera diretta o indiretta, nel Canalbianco. A sud di quest'ultimo scorre il Collettore Padano Polesano con una quota idrometrica inferiore sino all'immissione nel Canalbianco in località Cavanella Po mediante sollevamento meccanico. La città di Adria è attualmente interessata dai due rami del Canalbianco, a nord passa il Ramo di Castello che taglia di netto il centro storico cittadino, mentre a sud passa il Canalbianco Ramo Navigabile.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	89 di 134

L'assetto idraulico del territorio adriese comprende i grandi fiumi che interessano tutto il Polesine quali l'Adige e il Po, mentre la restante rete idraulica risulta dimensionata per eventi con tempi di ritorno inferiori ai 100 anni e, in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, si verificano diversi allagamenti sia in zone urbane che in quelle agricole.

L'area d'impianto è interessata il collettore Fosson dei Ferri, che sversa in Naviglio Adigetto e quindi in Canalbianco. Perimetralmente all'area contrattualizzata, precisamente a Sud, scorre il Nuovo Adigetto, un fiume del Veneto che nasce a Badia Polesine staccandosi dall'Adige, importante canale navigabile utilizzato anche per l'irrigazione, da cui deriva il nome naviglio Adigetto. Per un lungo tratto svolge esclusivamente funzione di vettore di acque irrigue quindi diviene ricettore di acque di bonifica drenando un'area di oltre 200 km<sup>2</sup>. Perimetralmente a Nord dall'area in esame scorre l'idronimo Scolo Rovigata.

Occorre precisare che, come riportato nell'*Atlante dei vincoli paesaggistici e ambientali della provincia di Rovigo*, con la deliberazione del Consiglio Regionale 27 giugno 2001, n. 23 sono stati definiti i corsi d'acqua da escludere da vincolo paesaggistico secondo D.lgs. 490/99 art. 146. Di fatto, i corsi d'acqua Scolo Rovigata e Fosson dei Ferri appartengono all'elenco degli idronimi esclusi dal vincolo paesaggistico, mentre l'Adigetto appartiene all'elenco degli idronimi interessati dal vincolo paesaggistico.

### **5.2.2 Aspetti geomorfologici e geologici**

L'impianto in progetto è collocato nel territorio di Cavarzere, provincia di Venezia, e nel territorio di Adria, provincia di Rovigo. Il territorio di Cavarzere è costituito prevalentemente da suoli di origine alluvionale, generalmente pianeggianti, formati da sabbie, limi o argille, da molto ad estremamente calcarei, e da depositi torbosi sempre su limi e argille. Ad Est del comune si riscontra presenza di terreni calcari carenosols. La parte nord del territorio è compresa nel Bacino Scolante della Laguna in corrispondenza del quale si possono distinguere dossi, pianure alluvionali, depressioni, aree fluviali bonificate, cordoni dunali costituiti prevalentemente da sabbie, limi e argille. Per l'attraversamento di fiumi e canali (Adige e Gorzone i principali) il territorio è fortemente "caratterizzato" da aree di alluvioni sabbiose mediamente permeabili e depositi colluviali e morenici poco permeabili. Ulteriore aspetto importante è quello dell'uso del suolo mediante il quale è possibile risalire alle tipologie colturali esistenti.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	90 di 134

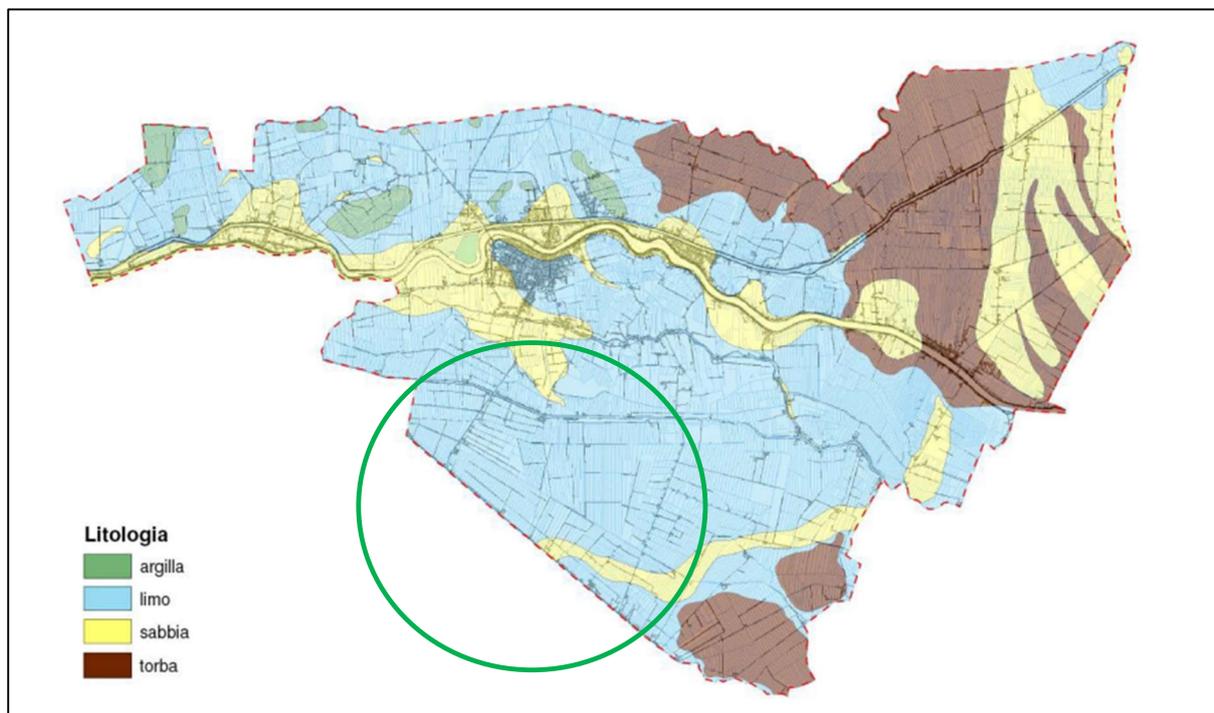


Figure 5.5: Rappresentazione della tessitura superficiale del territoriale comunale di Cavarzere (Fonte: Bondesan A., Meneghel M. (a cura di), 2004 – Geomorfologia della provincia di Venezia. Esedra editrice, 514 pp).- Fonte: Variante verde n. 1 anno 2017 città di Cavarzere

Il territorio comunale di Adria si colloca all'interno della Bassa Pianura Padano-Veneta, un'area geologicamente giovane, sede di un continuo ed abbondante apporto di materiali terrigeni, cioè sabbie, limi ed argille. Il principale meccanismo dinamico che ha determinato l'attuale conformazione del territorio comunale è individuabile nei processi morfogenetici delle variazioni del reticolo idrografico dei fiumi Po, Canalbianco e Adige. Queste numerose variazioni idrografiche hanno contribuito a creare l'aspetto altimetrico abbastanza variabile del territorio comunale e dei Comuni limitrofi: i depositi grossolani (sabbie) vanno a costituire l'alveo, mentre i sedimenti fini vengono depositi in punti più distanti dal letto del fiume, precisamente nella zona di esondazione. I sedimenti fini si costipano più di quelli grossolani, contribuendo così a formare dislivelli tra i fiumi ed il territorio circostante. I fattori che maggiormente hanno condizionato l'assetto del territorio attuale sono riconducibili all'azione delle acque fluviali, ai fenomeni di subsidenza naturale e alle opere di regimazione idraulica.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	91 di 134

### 5.3 Aspetti antropici

#### 5.3.1 Paesaggio agrario

Il territorio di Cavarzere rientra nella classe II e IV ossia *suolo adatto a colture intensive o limitate* con fattore limitante l'eccesso idrico, gli aspetti climatici e alle proprietà del suolo. La maggior parte della superficie agricola utilizzabile è interessata da *colture a seminativo* e in minor parte da orticoltura. Quest'ultima è particolarmente diffusa in piccoli appezzamenti favorita proprio dalla tipologia di suolo particolarmente favorevole. Nel territorio comunale, il seminativo occupa circa il 97% della superficie agraria utile, con 11.609 ettari complessivi: si ritrovano coltivazioni di mais, seguita da altri cereali (frumento) e da colture oleoproteaginose (soia, girasole, colza, ecc.); tali grandi colture sono associate a presenze di prodotti di relativa nicchia, che comunque costituiscono la storia del luogo e delle sue popolazioni, quali il radicchio di Chioggia (tipologia tardivo), seguito dalla barbabietola rossa di Chioggia, dalla cipolla e dalla zucca marina di Chioggia.

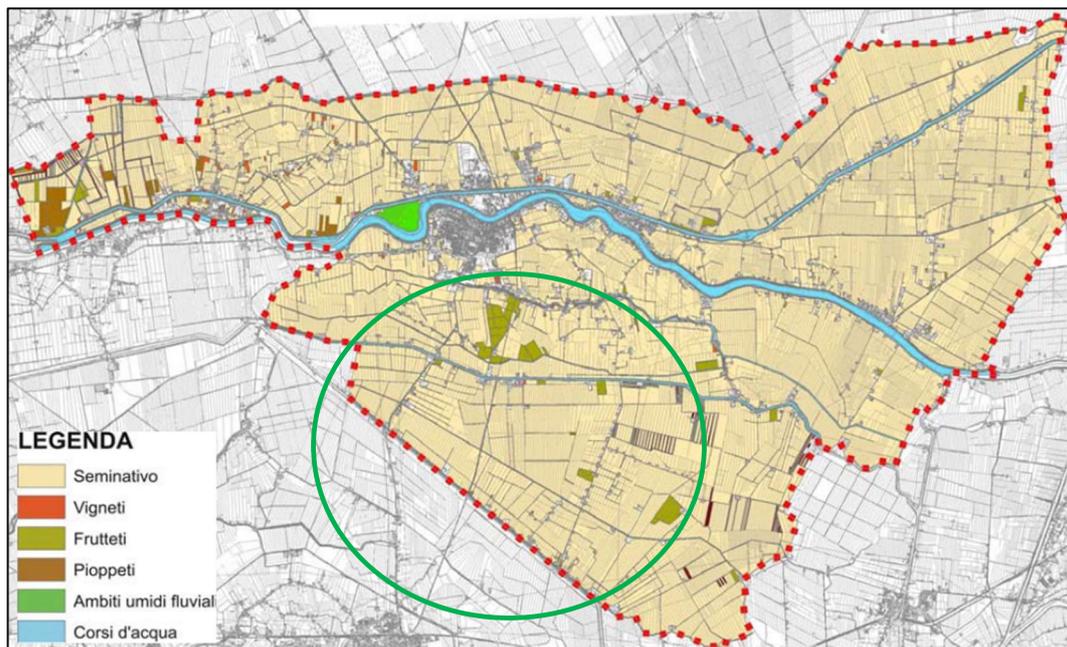


Figura 5.4: Carta uso suolo.- Fonte: Variante verde n. 1 anno 2017 città di Cavarzere

Il territorio di Adria è caratterizzato da ampi appezzamenti terrieri il cui *uso intensivo dell'agricoltura* ha reso uniforme l'intero paesaggio circostante i centri abitati. Ad un territorio completamente pianeggiante si contrappongono pochi e puntuali riferimenti spaziali come piantate, siepi, alberature e soprattutto gli argini fluviali, che caratterizzano la bassa pianura padana svolgendo un ruolo naturalistico di rilievo. La natura e la conformazione fisica di queste arginature, in alcuni casi, hanno preservato alcune porzioni di territorio dall'uso intensivo del suolo e hanno garantito un assetto

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	92 di 134

agrario molto più frammentato, caratterizzato da campi aperti e coltivazioni medio-piccole e delimitate in alcuni casi anche da siepi campestri. Se nel restante territorio provinciale le superfici dei canali irrigui e dei fossati, sotto il profilo vegetazionale, sono spesso coperte da idrofite, nelle aree rurali di Adria a queste si associano elementi più rari. In generale, il territorio è prevalentemente agrario in cui i centri urbani ed i corsi d'acqua sono le uniche eccezioni; alle colture specializzate devono essere aggiunte le colture ortive in pieno campo, importanti per la coltivazione di prodotti tipici ad elevato reddito.

### 5.3.2 **Contesto storico**

L'Ambito di Paesaggio 14 "Arco Costiero Adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po", comprende per la provincia di Rovigo i seguenti comuni: Ariano nel Polesine, Corbola, Papozze, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Loreo, Adria, Rosolina; per la provincia di Venezia, invece, comprende i territori di Venezia, Chioggia, Campagna Lupia, Camponogara, Dolo, Mira, Cavallino-Treporti, Spinea, Mirano, Salzano, Martellago, Marcon, Quarto d'Altino, Jesolo, Musile di Piave. In merito alla struttura antropica e storico culturale, essa comprende tutti gli aspetti riconducibili alla presenza dell'uomo e certamente è la struttura più complessa poiché la presenza e l'intervento antropico si articolano su diversi livelli. Per tali motivi è stata articolata, a sua volta, in tre componenti:

- 1) Componenti culturali e insediative;
- 2) Componenti agrarie;
- 3) Componenti infrastrutturali.

Delle **componenti culturali e insediative** fanno parte:

- componente antica (insediativa o territoriale);
- insediamenti e centri storici;
- aree di urbanizzazione consolidata;
- insediamenti con caratteristiche industriali, artigianali e commerciali;
- area industriale di Porto Marghera;
- aree di urbanizzazione con presenza di elementi boscati e pinete;
- aggregati insediativi in zona agricola;
- contesti di ville venete;
- sistema difensivo storico;
- aree di archeologia industriale;
- parchi e giardini;
- aree con presenza di strutture turistiche – ricettive all'aperto e per il tempo libero.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	Rev.	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pag.	93 di 134

La componente antica, per definizione, è una *zona in cui si individua un contesto di giacenza del patrimonio archeologico. Tale patrimonio può corrispondere a un contesto di insediamento antico e/o a opere dell'antica organizzazione territoriale. Si fa riferimento all'individuazione delle zone di interesse archeologico lett. m) art. 142.* Il codice qualifica tra i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) le "zone di interesse archeologico", definendoli *beni paesaggistici gli immobili e le aree "costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio"*. Una definizione univoca è stata infine fornita dalla C.M. n.12 del 23 giugno 2011 (POAT MIBAC) che le indica come *ambiti territoriali, in cui ricadono beni archeologici emergenti, puntuali o lineari, oggetto di scavo o ancora sepolti, il cui carattere deriva dall'intrinseco legame tra i resti archeologici e il loro contesto paesaggistico di giacenza, e quindi dalla compresenza di valori culturali, naturali, morfologici ed estetici"*.

Dall'analisi effettuata in merito all'individuazione delle zone di interesse archeologico, si evince che l'area d'impianto non interessa alcuna area appartenente a tale classificazione. Il sito di interesse archeologico più vicino è collocato a nord-est dall'area, a circa 2,3 km.

Gli insediamenti e centri storici sono delle *strutture e agglomerati insediativi aventi significativo valore di testimonianza storico-urbanistica e architettonica, ivi compresi gli spazi aperti, anche a verde.* Su questa base l'ambito paesaggistico "Arco Costiero Adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po" è caratterizzato dalla presenza di 224 insediamenti storici (di cui n. 12 sono puntuali), tra cui si annoverano 82 centri storici nel Comune di Venezia e 78 insediamenti nella zona del Delta del Po (provincia di Rovigo).

I centri storici di maggiore rilevanza più vicini all'area oggetto di studio corrispondono alla città metropolitana di Cavarzere, a nord rispetto alla localizzazione dell'area di interesse, ed alla città metropolitana di Adria, collocata a sud.

In merito alle **componenti agrarie**, sono articolate in:

- spazi agrari di interesse storico, tradizionale e testimoniale;
- spazi agrari periurbani;
- spazi agrari con significativa presenza di infrastrutture e insediamenti;
- spazi agrari consolidati.

Infine, fanno parte delle **componenti infrastrutturali**:

- viabilità storica;
- infrastrutture viarie di maggiore importanza;

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	94 di 134

- viabilità ordinaria;
- infrastrutture ferrotranviarie;
- sentieri e percorsi ciclopeditoni;
- aree aeroportuali;
- aree portuali;
- marginamenti acquei.

Dall'analisi del territorio in esame si riscontra l'interferenza con le seguenti componenti infrastrutturali: viabilità storica e sentieri e percorsi ciclopeditoni.

Per viabilità storica si intendono *vie di comunicazione costituenti testimonianza significativa dell'assetto e dell'evoluzione del territorio dall'età antica alla prima metà del XX secolo*. La componente "viabilità storica" contiene degli elementi già presenti nel PTRC vigente, nonché nel Quadro Conoscitivo, e alcune porzioni dei tracciati stradali antichi che figurano tra le "Zone di interesse archeologico" individuate dal PPRA ai sensi dell'art.142, c.1, lett. m) del D.lgs. 42/2004. L'area di interesse interseca una componente della viabilità storica denominata "Strade romane", individuata dal PAT del comune di Cavarzere, dal PTRC del Veneto art.28 e dalla L.R. n.11/2004.

La componente "Sentieri ciclopeditoni" è elaborata dal Quadro Conoscitivo Regionale a partire da due dati presenti nello stesso con la denominazione "Escursioni" (contenente le escursioni giornaliere nel territorio veneto) e "Itinerari" (contenente gli itinerari ciclabili nel medesimo territorio). Si tratta di *sentieri o percorsi ad uso ciclabile, pedonale e ippico, comprensive delle opere e strutture accessorie*. Come si evince dall'analisi della tavola 4-1/3-b "Mobilità lenta: Ippopoderale" del PTPC del comune di Rovigo, il percorso del caviodotto interferisce con l'itinerario San Martino di Venezzes – Rovigo – Badia Polesine.

#### **5.4 Analisi degli aspetti estetico – percettivi**

Documento di riferimento per lo studio del paesaggio è certamente la Convenzione Europea del Paesaggio (CEP, 2000) che all'art. 1 definisce il paesaggio come *"una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"*. Pertanto, la multidisciplinarietà è la chiave per un'efficace ed esaustiva lettura dei luoghi, che deve essere svolta a diverse scale territoriali analizzando sia l'aspetto naturale che quello antropico: idrografia, morfologia, vegetazione, fauna, uso del suolo, urbanizzazione, aree protette, beni storici e paesaggistici, aree di interesse archeologico, sistema storico-culturale.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	95 di 134

Un aspetto fondamentale è quello relativo alla percettività, soprattutto visto l'impianto agrivoltaico che si intende realizzare; pertanto, si è proceduto ad analizzare la visibilità dell'area d'impianto dal punto di vista dell'osservatore presente sul territorio e, in particolare, dalle infrastrutture di collegamento presenti.

Per meglio definire le aree di intervisibilità dell'impianto si è utilizzato la Viewshed Analysis. Per Viewshed Analysis si intende l'analisi della visibilità, cioè dell'estensione del campo visivo umano a partire da un punto di osservazione. È un'analisi fondamentale per lo studio di un paesaggio e per la sua possibile ricostruzione percettiva. È possibile, infatti, determinare che cosa e quanto si può osservare da un determinato punto scorgendo l'orizzonte. Quanto può rientrare in un campo visuale, sia partendo da un'area sommitale sia da una regione piana, corrisponde alla simulazione di un paesaggio antico. Dal punto di vista informatico una tipica Viewshed corrisponde ad una griglia in cui ogni cella ha un valore di visibilità, rappresentante il numero di punti di osservazione dai quali si può rilevare l'orizzonte prescelto. In senso strettamente tecnico e basilare, l'analisi di visibilità si applica su un modello di elevazione del terreno, calcolando, in base all'altimetria del punto di osservazione e dell'area osservata, quali regioni rientrano nel campo visuale.

Per la visibilità del sito, dato le dimensioni dell'area in esame, è stata analizzata un'area compresa nel raggio di 10 km, denominata "zona di influenza visiva", e al suo interno, sono stati individuati tutti i principali punti di vista che possono essere interessati dall'impatto visivo dell'opera nella sua globalità.

Nello specifico, è stata prima sviluppata un'intervisibilità teorica tramite il software Google Earth, scegliendo un punto di osservazione all'interno dell'area d'impianto baricentrico, dato che il sito è totalmente pianeggiante. Dall'intersezione delle aree potenzialmente visibili e delle principali reti viarie, e prendendo in esame anche elementi o strade con particolare valore paesaggistico, sono stati scelti i punti di intervisibilità su cui è stata sviluppata l'analisi tramite il software Qgis, utilizzando il DTM del Veneto. Infine, per confermare o meno il grado di visibilità dell'opera da questi punti, sono state scattate delle foto dai i punti in esame che, rispetto ai risultati ottenuti dalla Viewshed Analysis, tengono in considerazione tutti gli ostacoli di natura antropica e/o naturale. I parametri impostati per l'analisi tramite Viewshed Analysis sono i seguenti:

- Altezza dell'osservatore nel punto: 1,75 m;
- Altezza delle strutture: 5 m (in condizione di massima inclinazione i tracker avranno altezza pari a 4,94 m, considerando 5 m ci si mette in una condizione di sicurezza perché si tiene conto della massima visibilità).

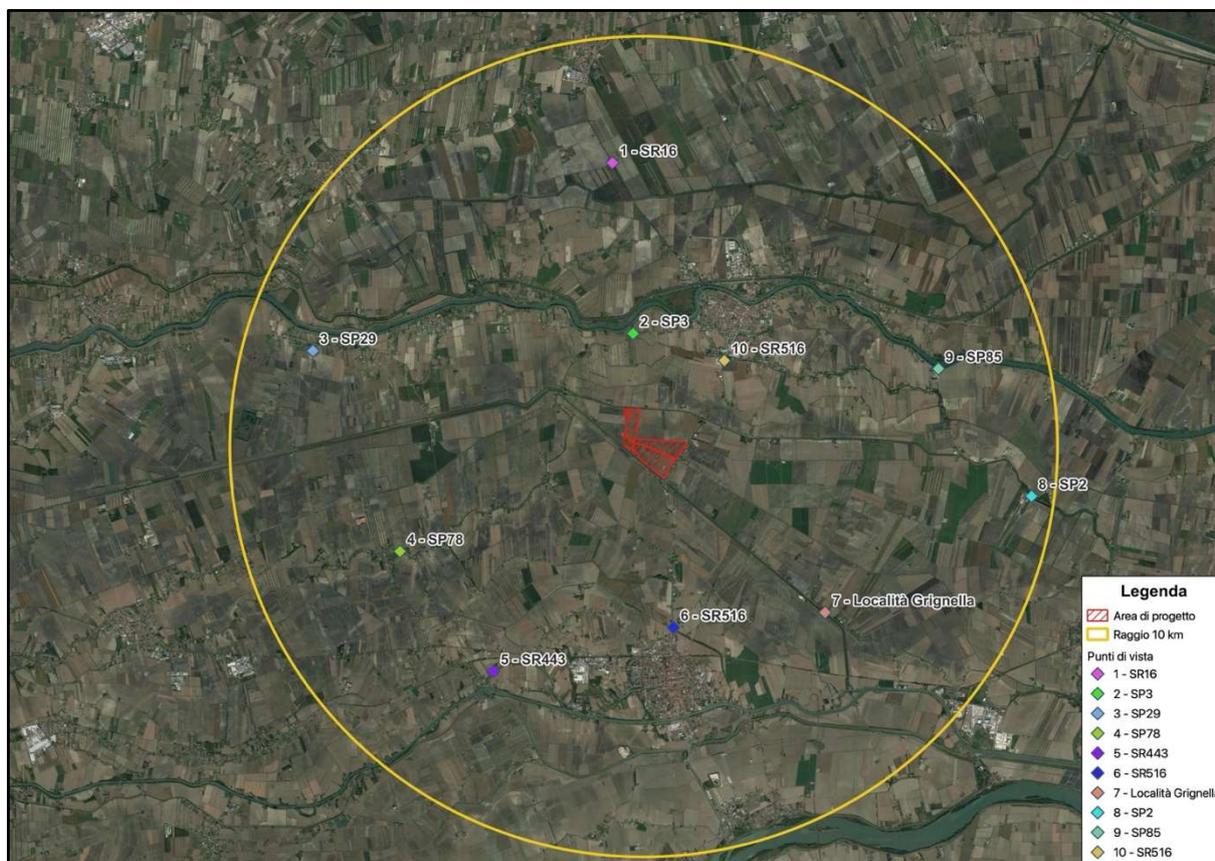


Figura 5.5: Individuazione dei punti di vista esaminati – Fonte: Google Earth

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>97 di 134</b>

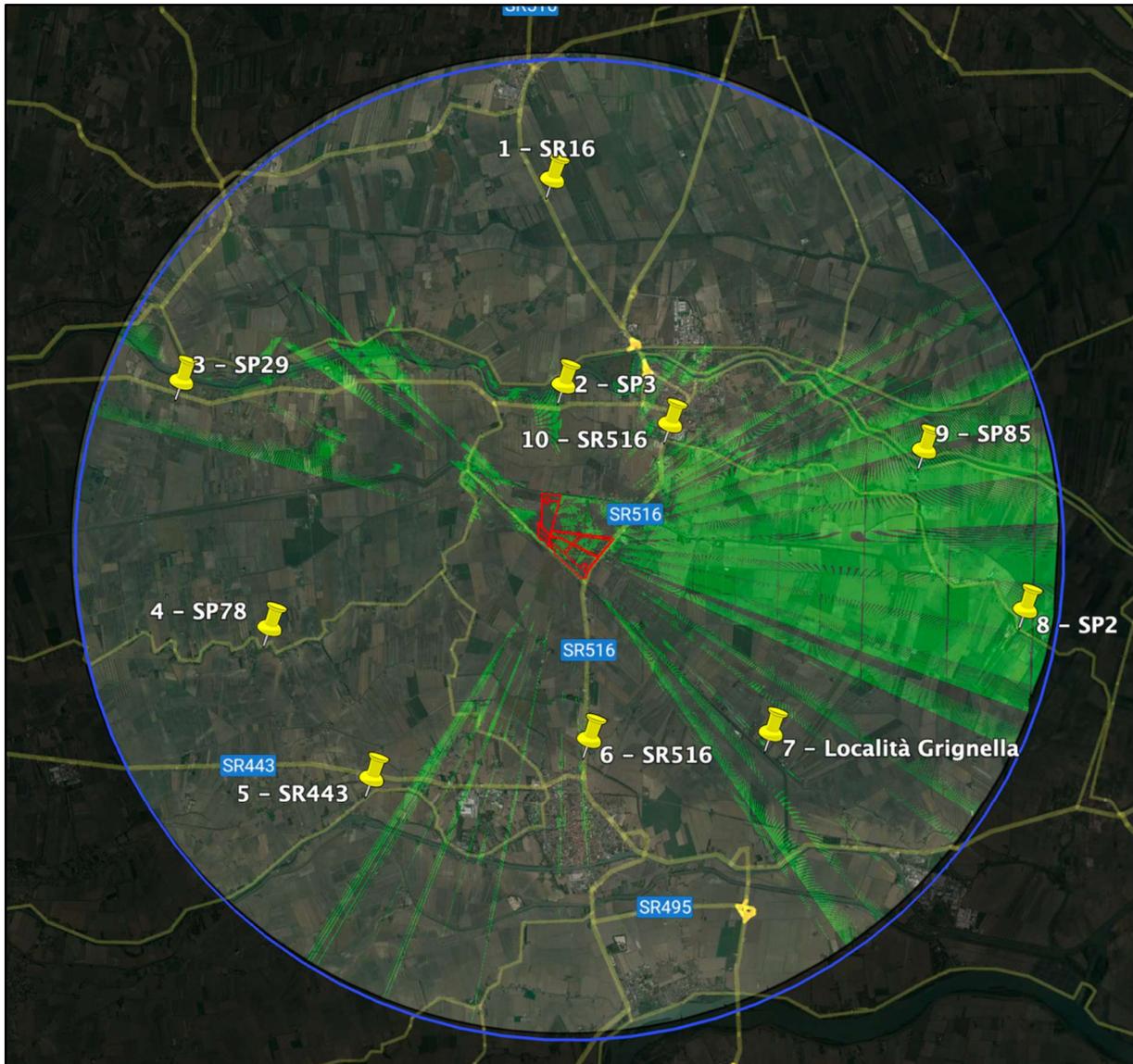


Figura 5.6: Analisi visibilità teorica. In rosso l'area in esame, in blu il raggio di 10 Km, in giallo i punti di vista e in verde le aree visibili – Fonte: Google Earth

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0 <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	98 di 134

### Punto 1

45°10'8.63"N ; 12° 2'40.32"E – SR16



Figura 5.7: Carta intervisibilità punto di vista 1 – Fonte: QGIS

Il punto 1 si trova sulla SR16 a nord dell'area in esame; tale arteria è molto trafficata, inoltre la corrispondenza del punto 1 è presente una Villa Veneta tutelata dal PTRC.

Il paesaggio è caratterizzato da un aspetto pianeggiante, tuttavia dato la lontananza dal sito in esame e dato la morfologia del territorio, il sito non è visibile così come dimostrato dall'analisi dell'intervisibilità.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	99 di 134



Figura 5.8: Punto di vista 1 – SR16 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame

## Punto 2

45° 7'53.37"N; 12° 2'55.89"E – SP3

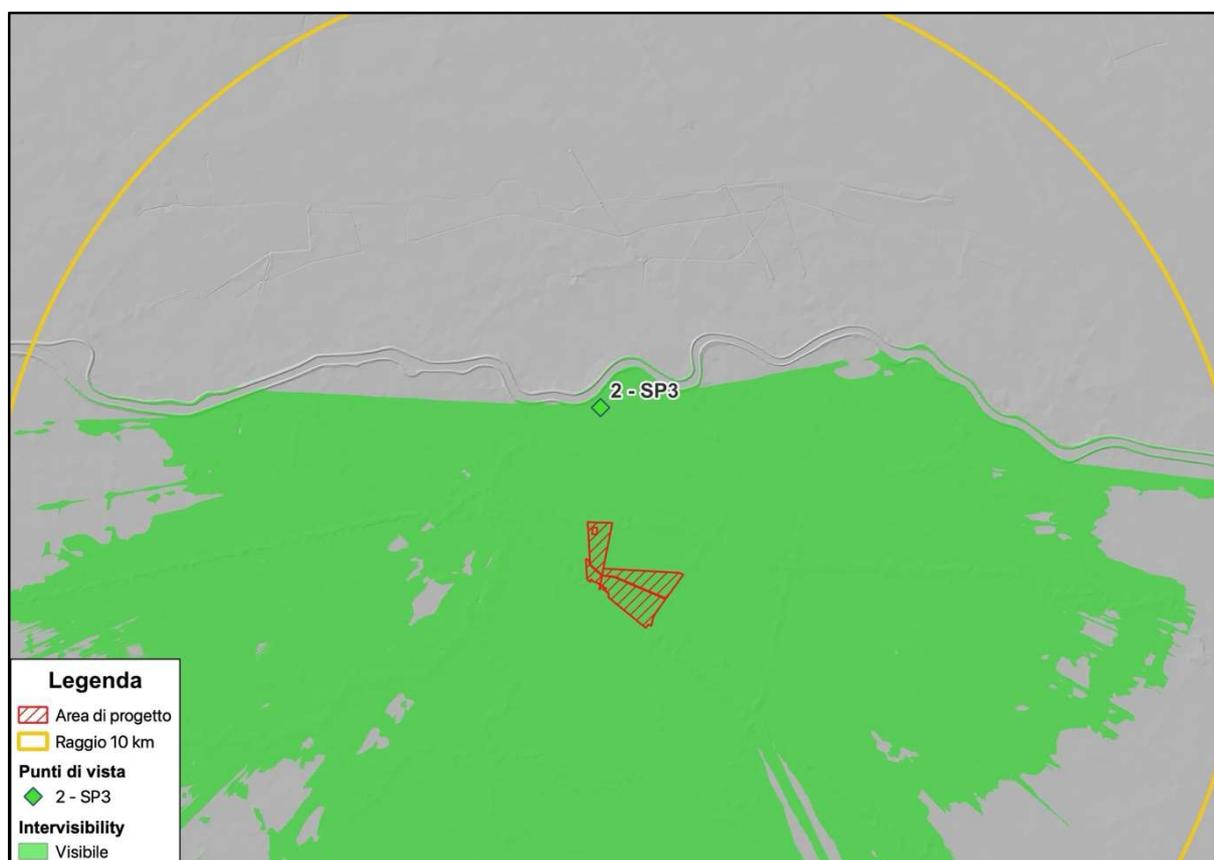


Figura 5.9: Carta intervisibilità punto di vista 2 – Fonte: QGIS

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	100 di 134

Il punto 2 si trova a nord sulla SP3, è un'arteria molto trafficata dato è limitrofa al centro abitato di Cavarzere; inoltre anch'esso si trova in corrispondenza di una Villa Veneta censita dal PRTC. Qui dato la morfologia del terreno pianeggiante, e la vicinanza con il sito in esame l'area risulta totalmente visibile. La foto conferma tale analisi, dove è evidente la morfologia del sito; tuttavia, l'impatto visivo verrà limitato grazie alla presenza di alcuni ostacoli naturali e antropici, ma soprattutto grazie alla fascia arborea perimetrale, realizzata con una fascia di noci (*Juglans regia*), impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Importante sottolineare che tra una pianta di noce e l'altra lungo tutta la fascia perimetrale verranno impiantati cespugli di diverse varietà seguendo un ordine casuale in modo da conferire un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione.

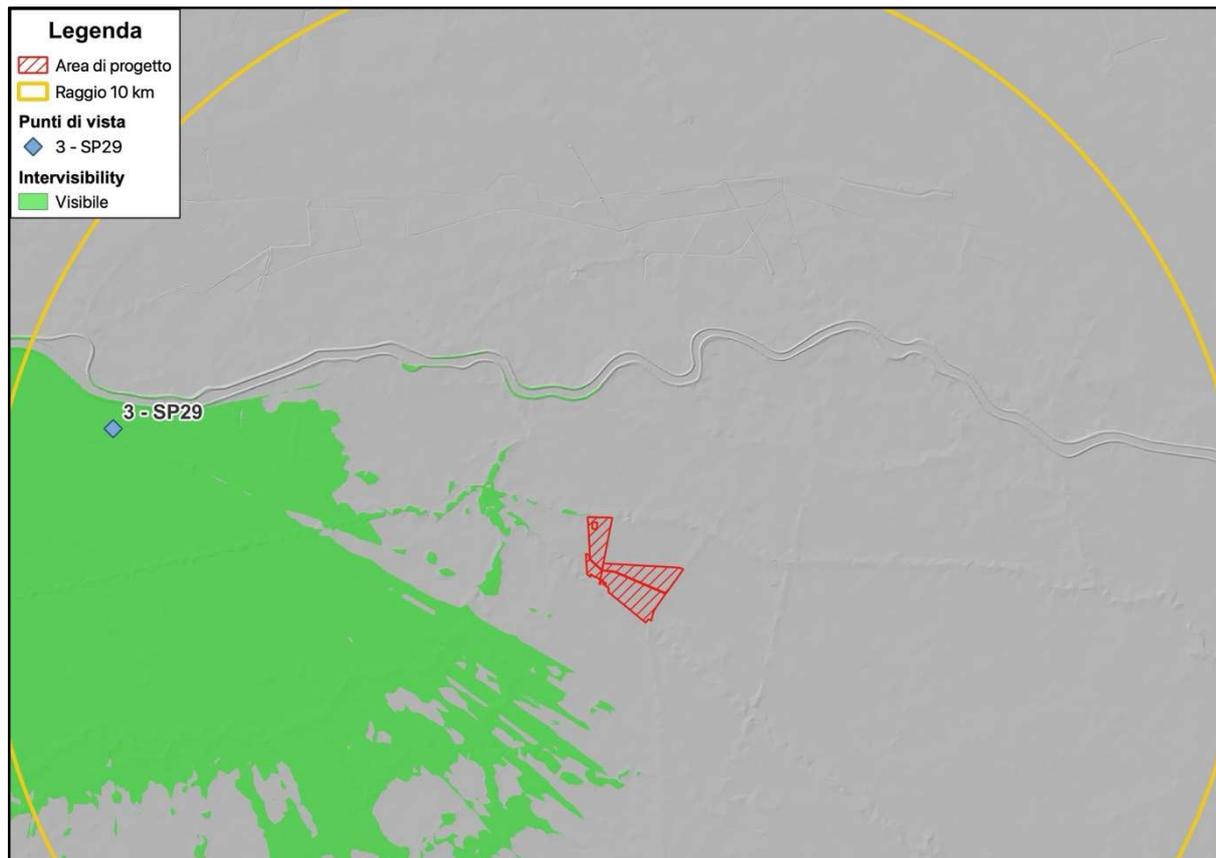


*Figura 5.10: Punto di vista 2 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	101 di 134

### **Punto 3**

45° 7'49.07"N; 11°57'2.16"E sulla SP29.



*Figura 5.11: Carta intervisibilità punto di vista 3 – Fonte: QGIS*

Questo punto di vista si trova a ovest del sito in esame, sulla SP29; anche qui è presente una villa veneta censita dal PTRC. Qui dato l'elevata distanza e la morfologia del territorio il sito non risulta visibile.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	102 di 134



Figura 5.12: Punto di vista 3 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame

#### **Punto 4**

45° 5'8.34"N; 11°58'29.46"E sulla SP78

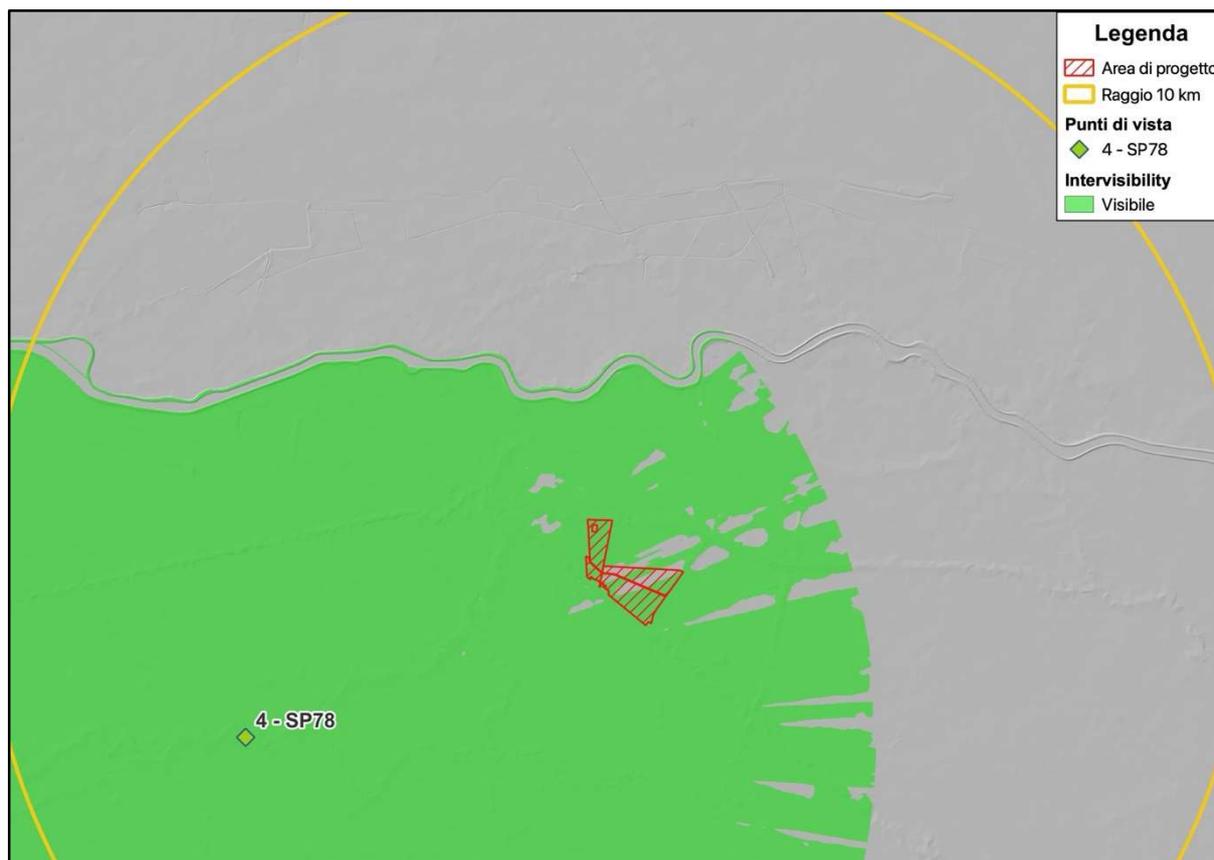


Figura 5.13: Carta intervisibilità punto di vista 4 – Fonte: QGIS

Questo punto di vista si trova a sud – ovest dell'area in esame, sulla SP78 in corrispondenza di una villa veneta censita dal PTRC. L'analisi dell'intervisibilità mostra che il sito è totalmente visibile. Anche

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	103 di 134

in questo la visibilità dell'impianto verrà mitigata sia grazie alla presenza di ostacoli naturali, infatti sono presenti diverse fasce alberate, ma principalmente grazie alla fascia arborea perimetrale, che conferita un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione.



*Figura 5.14: Punto di vista 4 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame*

### **Punto 5**

45° 3'31.01"N;12° 0'7.64"E – SR443

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	104 di 134

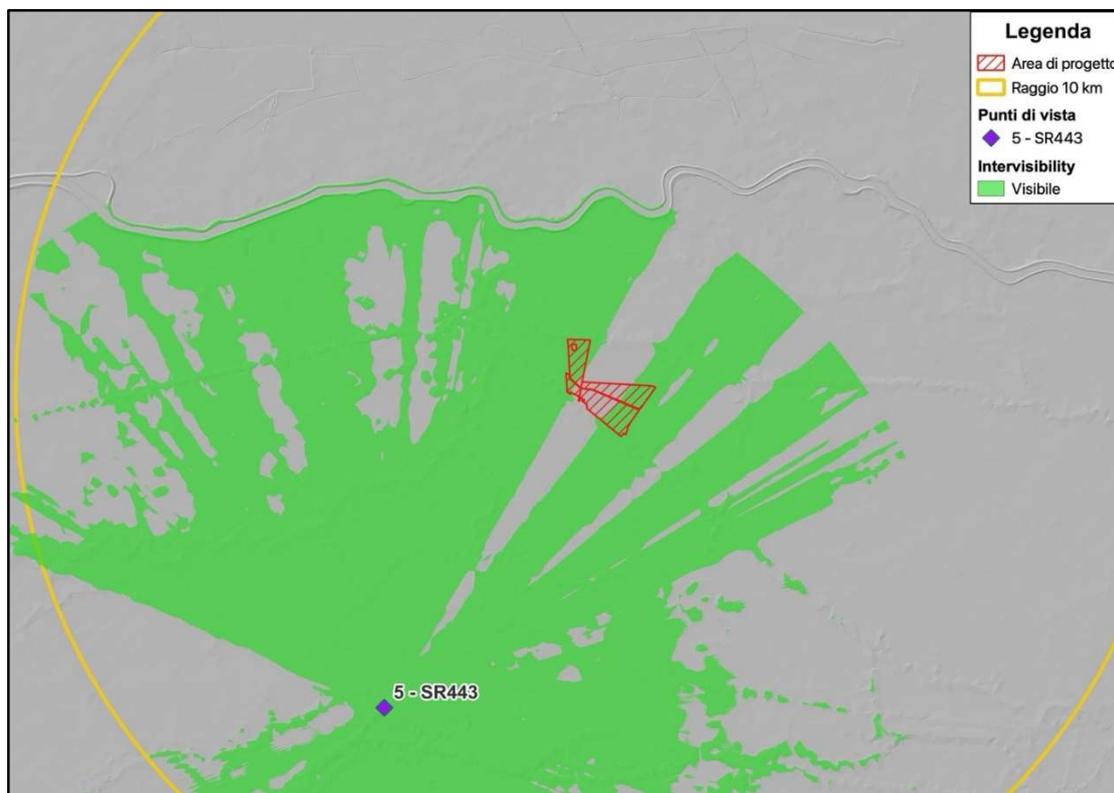


Figura 5.15: Carta intervisibilità punto di vista 5 – Fonte: QGIS

Il punto 5 si trova a sud del sito in esame, lungo la SR443; anche in questo caso nei pressi del punto vi è una villa Veneta censita dal PTRC. L'analisi dell'intervisibilità, mostra che l'area in esame è parzialmente visibile; tuttavia in questo caso gli ostacoli antropici e naturali sono numerosi, come fasce alberate e linee elettriche. Questi insieme alla fascia di mitigazione perimetrale nasconderanno l'impianto in esame, precludendone la vista.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	105 di 134



Figura 5.16: Punto di vista 5 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame

### **Punto 6**

45° 4'0.29"N; 12° 3'28.15"E – SR516

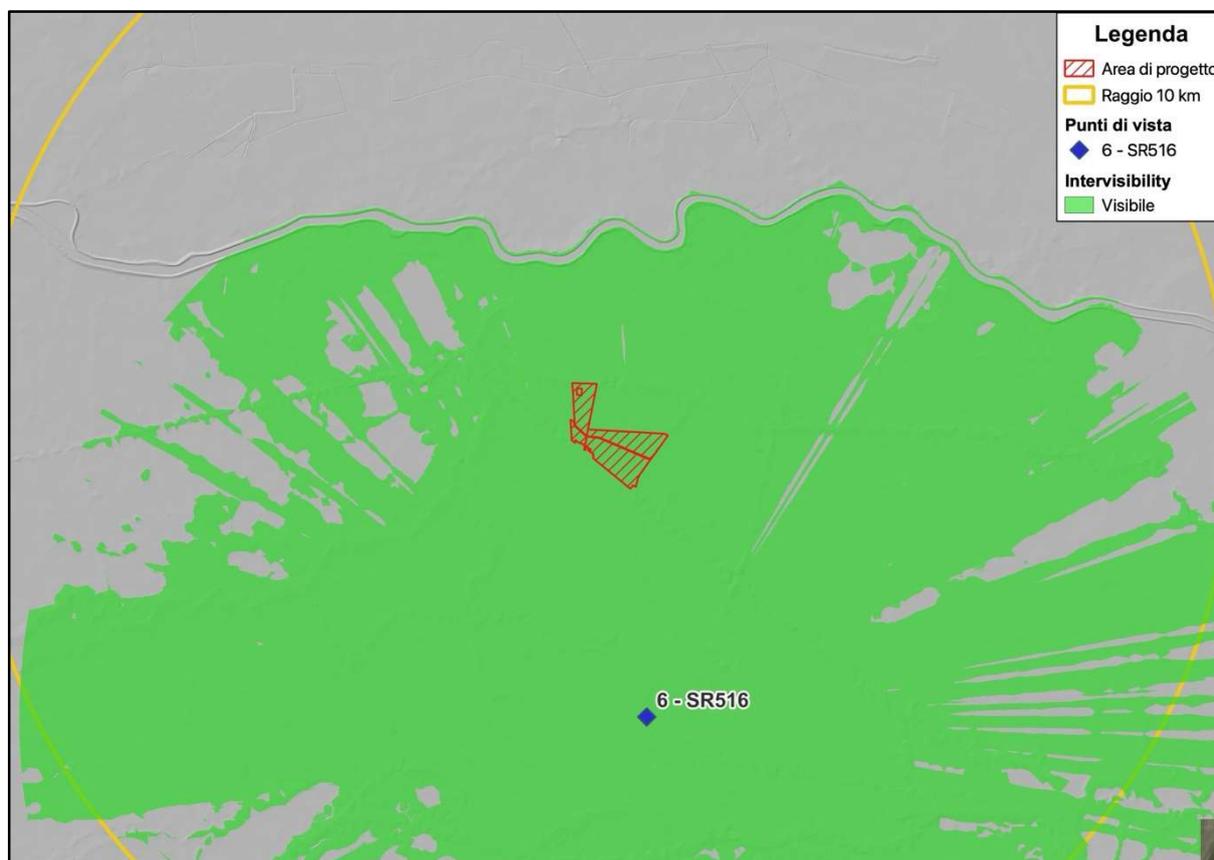


Figura 5.17: Carta intervisibilità punto di vista 6 – Fonte: QGIS

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	106 di 134

Il punto 6 si trova lungo la SR516, a sud dell'area in esame, appena fuori dal centro storico di Adria. Anche in questo caso nei pressi del punto vi è anche una villa veneta censita dal PTRC. Grazie alla morfologia pianeggiante del sito, l'analisi mostra che l'area è totalmente visibile. Tuttavia, si tratta di una strada regionale in contesto in parte antropizzato, pertanto caratterizzato da diversi elementi antropici, come le diverse linee elettriche, oltre alla presenza di diverse specie arboree, che nasconderanno in parte l'impianto. Infine l'impatto visivo verrà principalmente mitigato grazie alla fascia di mitigazione, che conferita un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione.



*Figura 5.18: Punto di vista 6 – SP55 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	107 di 134

### Punto 7

45° 4'7.69"N; 12° 6'16.13"E – Località Grignella



Figura 5.19: Carta intervisibilità punto di vista 7 – Fonte: QGIS

Questo punto si trova su una strada comunale che corrisponde con l'itinerario San Martino di Venezia - Rovigo – Badia Polesine, che fa parte delle Ipostrade censite dal PTCP di Rovigo. Anche in questo caso dall'analisi la visibilità dell'impianto è quasi totale; tuttavia, come si vede dalla foto, trattandosi di percorsi con un elevato valore paesaggistico, gli elementi naturali sono numerosi e proprio questi, insieme alla fascia di mitigazione perimetrale, limiteranno la visibilità dell'impianto.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	108 di 134



Figura 5.20: Punto di vista 7 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame.

### **Punto 8**

45° 5'33.06"N; 12°10'8.93"E sulla SP2

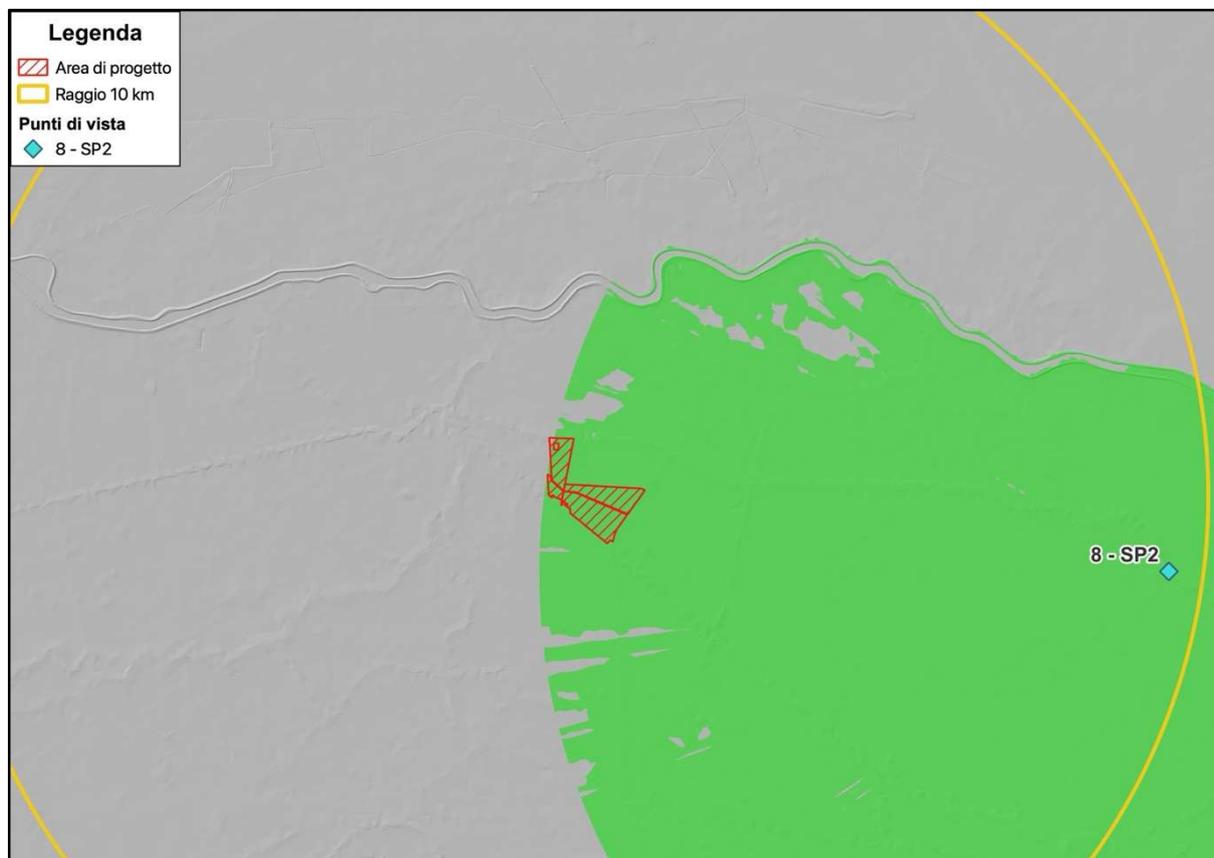


Figura 5.21: Carta intervisibilità punto di vista 8 - Fonte: QGIS

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	109 di 134

Il punto 8, si trova nei pressi di una villa veneta censita dal PTRC, lungo la SP2, a est del sito in esame. Dall'analisi dell'intervisibilità, grazie alla morfologia pianeggiante, si evince che l'area in esame è totalmente visibile. Tuttavia la visibilità è notevolmente ridotta grazie ai numerosi ostacoli naturali e antropici.



*Figura 5.22: Punto di vista 8 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	110 di 134

**Punto 9 - 10**

**Punto 9:** 45° 7'16.45"N; 12° 8'31.62"E sulla SP85

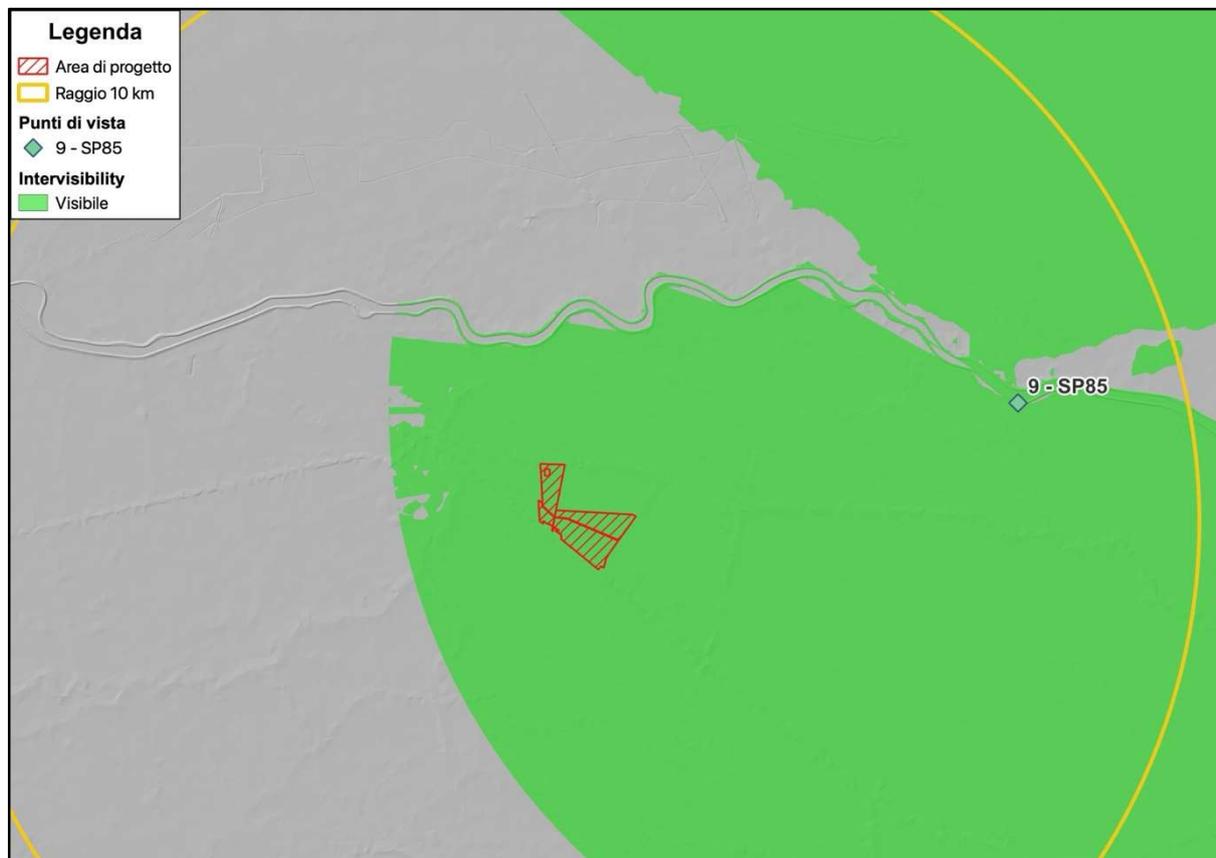


Figura 5.23: Punto di vista 9 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	111 di 134

**Punto 10:** 45° 7'29.33"N; 12° 4'35.56"E sulla SR516

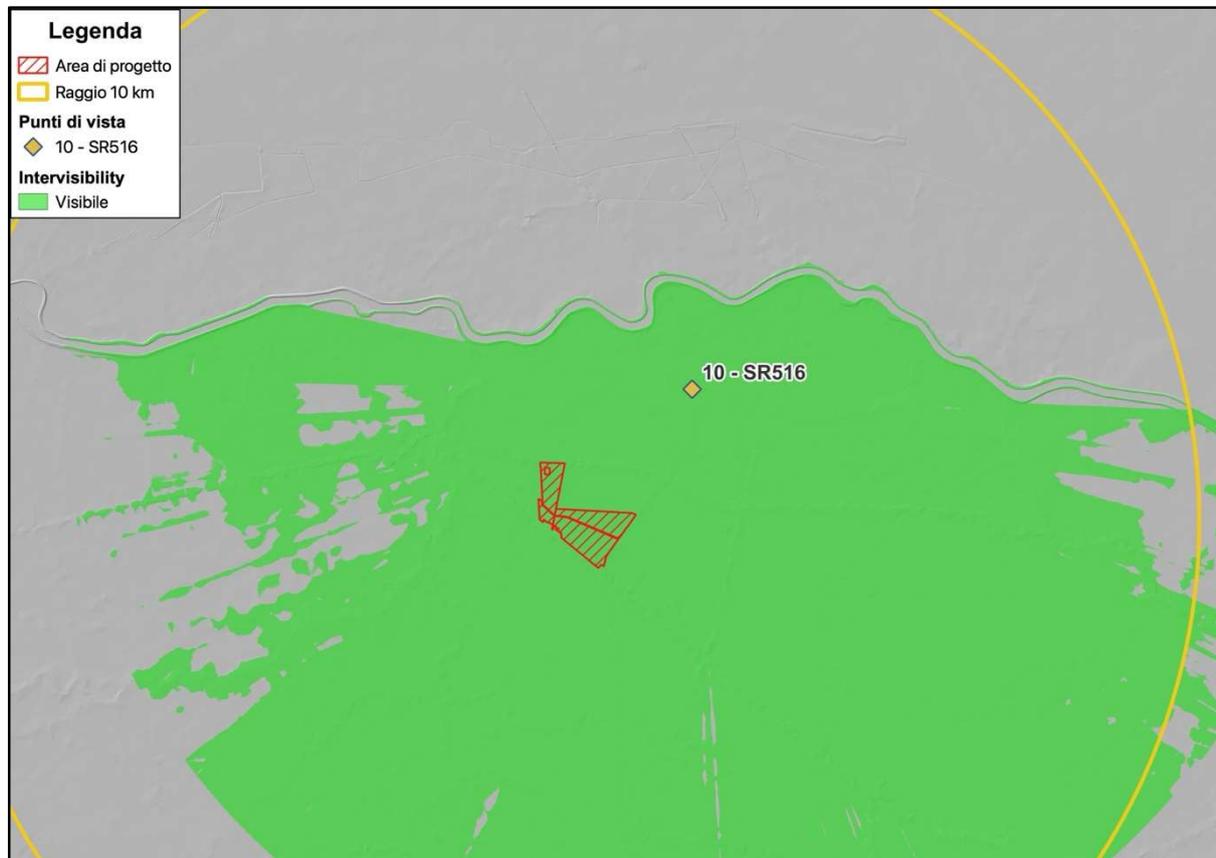


Figura 5.24: Punto di vista 10 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame

I punti 9 e 10 si trovano a est, rispettivamente lungo le strade SP85 e SR516. In corrispondenza di entrambi i punti è presente una villa veneta censita dal PTRC, inoltre il punto 10 si trova appena fuori dal centro storico di Cavarzere. Qui come si vede dalla suddetta analisi, la visibilità dell'area in esame è totale, dato la morfologia pianeggiante dell'area.

Tuttavia, come si vede dalle foto seguenti, sono numerosi gli ostacoli naturali e antropici che nasconderanno l'impianto, mitigandone l'impatto visivo.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>112 di 134</b>

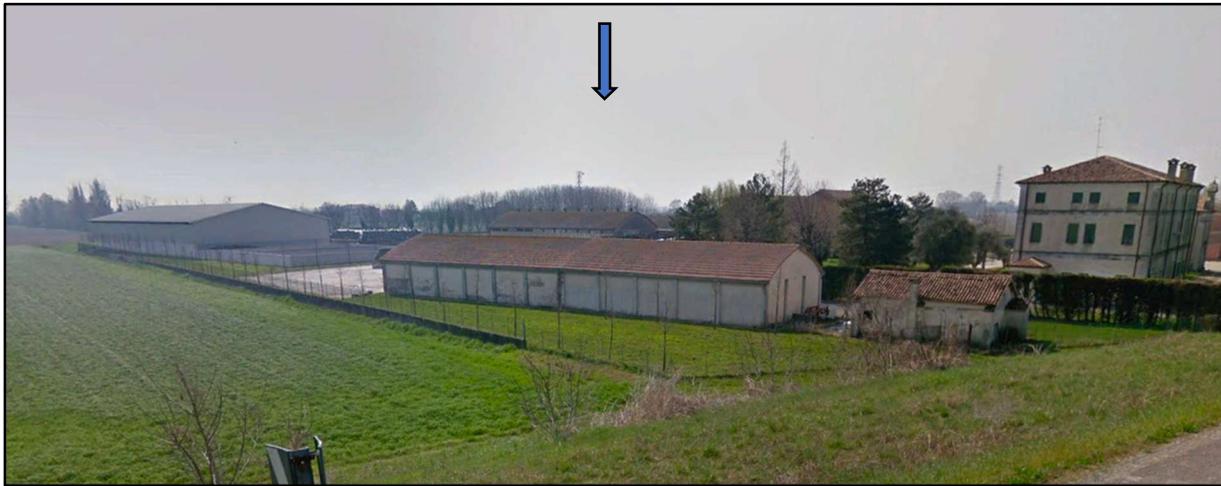


Figura 5.25: Punto di vista 9 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame.



Figura 5.26: Punto di vista 10 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	113 di 134

#### 5.4.1 Valutazione del grado di percezione dell'impianto agrivoltaico da beni con elevato pregio paesaggistico

Oltre alla predetta analisi descritta nel paragrafo precedente, al fine di valutare al meglio la percezione dell'impianto dai beni con elevato valore paesaggistico è stato realizzato l'elaborato "23-00178-IT-CVZ\_SA-T05-Carta delle interferenze visive".

Di seguito si riporta un'immagine riepilogativa dei punti presi in esame.



Figura 5.27: Riepilogo punti in esame nella tavola "00178-IT-CVZ\_SA-T05-Carta delle interferenze visive". In rosso area in esame, in arancione area d'impianto e in viola elettrodotto.

Di seguito segue una breve analisi dei vari punti, tenendo conto delle informazioni ricavate dal portale cartografico del MIC, Vincoli in rete.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0 <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	114 di 134

### **Punto 1 – Punto Panoramico**

Il punto, a sud del progetto, è un punto panoramico, lungo la SR16 nel comune di Adria (RO).



*Figura 5.28: Visibilità dell'impianto dal punto panoramico. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto.*

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0 <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	115 di 134

### **Punto 2 – Cimitero di Fassara**

Il punto, a ovest del progetto, è un bene architettonico di non interesse culturale (ID bene 553297) nel comune di Adria.



*Figura 5.29: Visibilità dell'impianto dal punto 2. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto.*

### **Punto 3 – Chiesa Beata Maria Vergine delle Grazie**

Il punto, a ovest del progetto, è un bene architettonico di interesse culturale dichiarato (ID bene 885733) nel comune di Adria (RO).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	116 di 134



*Figura 5.30: Visibilità dell'impianto dal punto 3. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto.*

#### **Punto 4 – Fabbricato uso alloggio**

Il punto, a ovest del progetto, è un bene architettonico di non interesse culturale (ID bene 489574) nel comune di Pettorazza Grimani (RO).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	117 di 134



*Figura 5.31: Visibilità dell'impianto dal punto 4. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto*

**Punto 5 – Fabbricato secondario alla corte centrale di Lezze**

Il punto, a nord del progetto, è un bene architettonico di interesse culturale dichiarato (ID bene 3206823) nel comune di Cavarzere (VE).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0 <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	118 di 134



*Figura 5.32: Visibilità dell'impianto dal punto 5. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto*

### **Punto 6 – Punto panoramico**

Il punto, a nord del progetto, è un punto panoramico, lungo la SP3 nel comune di Cavarzere (VE).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	119 di 134



*Figura 5.33: Visibilità dell'impianto dal punto 6. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto*

### **Punto 7 – Ca' Labia Beadin Cnverso dei sec. XVIII-XIX**

Il punto, a nord - est del progetto, è un bene architettonico di interesse culturale dichiarato (ID bene 3206823) nel comune di Cavarzere (VE).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	120 di 134



*Figura 5.34: Visibilità dell'impianto dal punto 7. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto*

### **Punto 8 – Punto panoramico**

Il punto, a nord del progetto, è un punto panoramico, lungo la SP30 nel comune di Adria (RO).

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	121 di 134



*Figura 5.35: Visibilità dell'impianto dal punto 8. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto*

Come già evidenziato nell'analisi dell'intervisibilità in precedenza, dato la morfologia pianeggiante dei luoghi, l'impianto sarà visibile; tuttavia sono numerosi gli ostacoli naturali e antropici che, insieme alla fascia arborea perimetrale, nasconderanno l'impianto, mitigandone la visibilità.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	122 di 134

## 6 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DOVUTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Il presente studio ha posto come fondamento del progetto la conoscenza dei caratteri e dei significati paesaggistici dei luoghi, allo scopo di realizzare il nuovo impianto in maniera compatibile ed appropriata, rispettandone i tracciati prevalenti, la morfologia, la vegetazione naturale preesistente, habitat e zone tutelate, etc., limitando per quanto possibile le alterazioni della percezione del paesaggio.

Per verificare le modificazioni e le alterazioni apportate dal parco agrivoltaico sullo stato del contesto paesaggistico sono state prese a riferimento le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2006, n. 25), che riguardano:

- le modificazioni della morfologia;
- le modificazioni della compagine vegetale;
- le modificazioni dello skyline naturale o antropico;
- le modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico;
- le modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- le modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo.

Il sito ha una morfologia pianeggiante, dunque i movimenti terra saranno minimi, dovuti prevalentemente alla regolarizzazione del sito e per il posizionamento delle fondazioni delle cabine.

Le modificazioni della compagine vegetale riguarderanno tra le interfile delle strutture l'inserimento da colture da foraggio e la realizzazione di una fascia di mitigazione perimetrale con una fascia di noci (*Juglans regia*) impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Importante sottolineare che tra una pianta di noce e l'altra lungo tutta la fascia perimetrale verranno impiantati cespugli di diverse varietà seguendo un ordine casuale in modo da conferire un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione. Di conseguenza le modificazioni possono essere valutate positivamente.

In riferimento alle modificazioni dello skyline naturale o antropico, sulla base delle considerazioni riguardo l'impatto visivo e dai risultati emersi dall'analisi d'intervisibilità, l'impatto generato è mitigabile. Infatti, anche se l'area è pianeggiante, è caratterizzata dalla presenza di numerosi ostacoli di natura antropica e naturale che riducono la percezione dell'impianto, non rendendolo visibile dalle maggiori arterie stradali o dai beni di particolare interesse storico censiti dal PTRC, nei

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	123 di 134

suoi dintorni. In aggiunta la fascia di mitigazione ne permetterà l'integrazione all'interno del contesto paesaggistico.

Inoltre, il parco fotovoltaico si caratterizza per la sua estensione orizzontale, un'opera di questo tipo ha un grande impatto areale, ma un modesto impatto in altezza; ciò comporta che l'impatto visivo-percettivo non sia di rilevante criticità.

Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni).

Infine, si può affermare che il progetto non introduce elementi di degrado al sito su cui insiste, ma che, al contrario, fattori quali la produzione di energia da fonti rinnovabili, la tipologia di impianto, le modalità di realizzazione, contribuiscono a ridurre i rischi di un eventuale aggravio delle condizioni delle componenti ambientali. Come già detto, il contesto in cui si trova l'area in esame è già abbastanza antropizzato; infatti, il sito è perimetrato da diverse arterie stradali, la SP30 a ovest e la SR516 a est. Inoltre si trova tra i centri abitati di Adria, 4 km a sud, e di Cavarzere, a 2,7 km a nord – est.

Quanto descritto si può vedere di seguito grazie foto inserimenti realizzati al fine di mostrare l'area d'impianto allo stato di fatto e in fase di esercizio.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>124 di 134</b>



Figura 6.1: Punti scatto – stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni”.



Figura 6.2: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 1 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni”

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	<b>0</b>
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>125 di 134</b>



Figura 6.3 Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 2 - Stralcio tav. "Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni"



Figura 6.4: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 3 - Stralcio tav. "Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni"



Figura 6.5: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 4 - Stralcio tav. "Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni"

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	126 di 134

FOTO 5 STATO ATTUALE



FOTO INSERIMENTO 5 STATO FUTURO



Figura 6.6: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 5 - Stralcio tav. "Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni"

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	127 di 134

## 7 MISURE DI MITIGAZIONE

Il progetto in esame tiene in considerazione che, nella fase di installazione e, per quanto possibile, anche nel corso dell'esercizio, siano compiuti alcuni interventi di mitigazione, che manterranno il sito ad un livello di qualità ambientale adeguato. In particolare, si provvederà a migliorare gli standard ambientali intervenendo contemporaneamente sia sull'aspetto vegetativo che su quello paesaggistico. Verranno previsti appositi accorgimenti al fine di mitigare, per quanto possibile, gli impatti di un'opera come quella in oggetto.

Nello specifico, si prevede una fascia di mitigazione perimetrale avente una larghezza di 3 metri da svilupparsi lungo tutto il perimetro dell'area di impianto. Le specie che verranno messe a dimora lungo la fascia di mitigazione saranno alberi di noce (*Juglans regia*) piantate secondo un sesto d'impianto lineare con una distanza tra gli alberi pari a 5 metri. In tale spazio si suggerisce la messa a dimora di specie arbustive a sesto d'impianto irregolare, nell'ordine di 3 piante tra un albero ed il successivo, al fine di conferire maggiore naturalità, biodiversità ed un completo effetto schermante. È necessario specificare che gli alberi di noce non verranno posizionati laddove il perimetro confina con altre proprietà, bensì verranno piantumate solo le specie arbustive, in modo tale da non determinare problematiche di rispetto delle distanze dai confini come regolamentate dal codice civile. La scelta delle specie floristiche da inserire nella fascia di mitigazione avrà come risultato quello di ridurre l'impatto visivo dell'impianto ed arricchire l'ambiente valorizzando il suolo. Le opere di mitigazione saranno realizzate durante la fase di cantiere, limitando il movimento dei mezzi meccanici ad aree circoscritte, interessate dal progetto.



Figura 7.1: Dettaglio opere di mitigazione – Stralcio Tav. “Tavola di dettaglio del progetto agronomico”

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	129 di 134

## 8 CONCLUSIONI

La presente relazione paesaggistica ha il fine di valutare la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto. Per la redazione del presente studio sono state seguite le indicazioni della normativa di settore precedentemente richiamata; lo studio ha inizialmente valutato la coerenza e compatibilità del progetto circa i principali strumenti di programmazione e pianificazione a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale. Successivamente, sono state esaminate le caratteristiche del progetto che potessero costituire interferenza sulla componente ambientale "paesaggio" e si è quindi proceduto con l'analisi della qualità della componente ambientale stessa, prendendo in considerazione le caratteristiche del territorio nel quale è ubicato il progetto.

Il sito in esame rientra completamente nel buffer di 5 km rispetto alla ZPS "IT3250045" Palude le Marice - Cavarzere, SIC "IT3270017" Delta del Po – tratto terminale e delta del Veneto, ZPS "IT3270023" Delta del Po e ZSC "IT3270024" Vallona di Loreo; pertanto, si applica la procedura di Valutazione d'Incidenza – Fase di Screening - che verrà trattata nell'elaborato dedicato "23-00178-IT-CVZ\_SA-R13\_0 - Screening VINCA".

Il sito ricade in zona agricola, ma in un contesto abbastanza antropizzato data la vicinanza dei centri abitati di Cavarzere ed Adria: inoltre non si rileva la presenza di beni tutelati dal D.lgs. 42/04, analogamente la stessa area NON ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda, oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo; pertanto l'area è idonea ai sensi D. Lgs. 199/2021, Art.20

In merito al processo complessivo in cui l'intervento si inserisce:

- l'intervento contribuisce alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- può dare impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale;
- può garantire un introito economico per le casse comunali.

In generale, in ogni caso l'impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, è dichiarato per legge (D.lgs. 387/2003 e s.m.i.) di pubblica utilità e si inserisce negli obiettivi enunciati all'interno di quadri programmatici e provvedimenti normativi comunitari e nazionali sia in termini di scelte strategiche energetiche e sia in riferimento ai nuovi accordi globali in tema di cambiamenti climatici, (in particolare, il protocollo di Parigi del 2015, ratificato nel settembre 2016 dall'Unione Europea).

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, del contesto e del sito, in relazione al delicato tema del rapporto tra produzione di energia e paesaggio, si può affermare che in generale la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non incide particolarmente sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi, quanto piuttosto sull'occupazione e uso del suolo. A tal riguardo, l'intervento

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	130 di 134

non può essere annoverato nella categoria delle costruzioni, non determina significative variazioni morfologiche del suolo, salvaguarda l'area da altre possibili realizzazioni a destinazione agricola potenzialmente ben più invasive.

Infine, come dimostrato dall'analisi della visibilità nei dintorni dell'area, l'impatto visivo del progetto sarà minimo, grazie al contesto urbanizzato e alla presenza dei numerosi ostacoli naturali e antropici e alla realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale costituita da noci (*Juglans regia*) impiantati a 5 metri di distanza tra una pianta e la seguente. Importante sottolineare che tra una pianta di noce e l'altra lungo tutta la fascia perimetrale verranno impiantati cespugli di diverse varietà seguendo un ordine casuale in modo da conferire un aspetto molto naturale a tutta la realizzazione.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	131 di 134

## SITOGRAFIA

- [https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/autorizzazioni\\_paesaggistiche](https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/autorizzazioni_paesaggistiche)
  - RETE NATURA 2000:  
[https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori\\_ambientali/biosfera/zone-protette/stato-di-rete-natura-2000/2014](https://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali/indicatori_ambientali/biosfera/zone-protette/stato-di-rete-natura-2000/2014)
  - PIANO DI RIASSETTO FORESTALE: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-silvopastoral>;
  - PARCHI E AREE PROTETTE: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/parchi-e-aree-protette>;
  - PTRC 2020:  
<https://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-2020>;  
<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=191>;
  - PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO – VENEZIA (P.T.G.M.):  
<https://pianificazione.cittametropolitana.ve.it/ptg-approvato-con-delibera-del-consiglio-metropolitano-n-3-del-01032019.html>;
  - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P) – ROVIGO:  
<https://www.provincia.rovigo.it/dettaglio?contentId=6013c63cfa2fa900d65caae6&type=content>;
  - PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAVARZERE (PAT)  
<https://www.comune.cavarzere.ve.it/c027006/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/18>;  
<https://www.comune.venezia.it/it/content/gli-elaborati-progetto-aggiornamento-2020>;
  - PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CAVARZERE (PI):  
<https://www.comune.cavarzere.ve.it/c027006/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/11>;
- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO E PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI ADRIA:  
<https://www.comune.adria.ro.it/servizi/ii-settore/edilizia-privata-pianificazione/pianificazione/>.

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	132 di 134

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 3.1: Localizzazione area in esame - Fonte: Google Earth .....	7
Figura 4.1: Stralcio carta forestale - Fonte: Regione Veneto .....	19
Figura 4.2: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo”. Inquadramento dell’area d’impianto in rosso – Fonte: P.T.R.C. ....	21
Figura 4.3: Stralcio Tavola 01-a “Uso del Suolo” In rosso l’area d’impianto e in viola l’elettrodotto. – Fonte: P.T.R.C. ....	22
Figura 4.4: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso. – Fonte: PTRC .....	26
Figura 4.5: Stralcio Tavola 02 “Biodiversità” del PTRC. Inquadramento area d’impianto in rosso e in viola elettrodotto – Fonte: PTRC .....	27
Figura 4.6: Stralcio carta Ambiti del Paesaggio – Fonte: P.T.R.C. ....	28
Figura 4.7: Localizzazione area d’intervento (cerchiata in giallo) all’interno della ricognizione 37 – Fonte: Documento Valorizzazione paesaggistica Veneto 2020 - P.T.R.C. ....	31
Figura 4.8: Stralcio carta parchi e riserve – Fonte: Regione Veneto .....	35
Figura 4.9: Inquadramento area d’impianto e cavidotto e le aree Natura 2000 che ricadono nel buffer di 5 km. – Fonte: MASE .....	37
Figura 4.10: PTPC ROVIGO tavola 4 – 1/3 - b “Mobilità lenta: Ippopoderale”. In rosso elettrodotto e in blu area d’impianto. ....	50
Figura 4.11: Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere .....	60
Figura 4.12: Inquadramento area recintata. Piano degli Interventi Comune di Cavarzere – Variante n.4 della tavola 1.16 del P.I. In blu area recintata e in verde elettrodotto – Fonte: Comune di Cavarzere .....	61
Figura 4.13: Inquadramento area recintata. P.A.T. Comune di Adria - Tavola 2a Carta delle Invarianti. In rosso l’elettrodotto e in blu l’area recintata .....	70
Figura 4.14 PAT ADRIA Tav. 4 Carta della Trasformabilità ATO .....	72
Figura 4.15: Scheda ATO – Fonte: Art.44 NTA P.A.T. di Adria .....	73
Figura 4.16 P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità. In blu area d’impianto e in verde il cavidotto .....	75
Figura 4.17: Inquadramento area d’impianto in blu ed elettrodotto in verde. P.I. ADRIA TAV. 1.2 Zonizzazione - vincoli – fragilità .....	76
Figura 5.1: Andamento della popolazione residente - Dati Istat – Fonte: Tuttitalia.it .....	82

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	133 di 134

Figura 5.2: Variazione percentuale della popolazione residente nel comune di Cavarzere – Fonte: Tuttitalia.it .....	83
Figura 5.3: Rete idrografica del Comune di Cavarzere. Cerchiata in verde l'area d'intervento - Fonte: Variante verde n. 1 anno 2017 città di Cavarzere.....	88
Figura 5.4: Carta uso suolo.- Fonte: Variante verde n. 1 anno 2017 città di Cavarzere.....	91
Figura 5.5: Individuazione dei punti di vista esaminati – Fonte: Google Earth .....	96
Figura 5.6: Analisi visibilità teorica. In rosso l'area in esame, in blu il raggio di 10 Km, in giallo i punti di vista e in verde le aree visibili – Fonte: Google Earth .....	97
Figura 5.7: Carta intervisibilità punto di vista 1 – Fonte: QGIS .....	98
Figura 5.8: Punto di vista 1 – SR16 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	99
Figura 5.9: Carta intervisibilità punto di vista 2 – Fonte: QGIS .....	99
Figura 5.10: Punto di vista 2 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	100
Figura 5.11: Carta intervisibilità punto di vista 3 – Fonte: QGIS .....	101
Figura 5.12: Punto di vista 3 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	102
Figura 5.13: Carta intervisibilità punto di vista 4 – Fonte: QGIS .....	102
Figura 5.14: Punto di vista 4 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	103
Figura 5.15: Carta intervisibilità punto di vista 5 – Fonte: QGIS .....	104
Figura 5.16: Punto di vista 5 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	105
Figura 5.17: Carta intervisibilità punto di vista 6 – Fonte: QGIS .....	105
Figura 5.18: Punto di vista 6 – SP55 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame..	106
Figura 5.19: Carta intervisibilità punto di vista 7 – Fonte: QGIS .....	107
Figura 5.20: Punto di vista 7 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame. ....	108
Figura 5.21: Carta intervisibilità punto di vista 8 - Fonte: QGIS .....	108
Figura 5.22: Punto di vista 8 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame. ....	109
Figura 5.23: Punto di vista 9 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	110
Figura 5.24: Punto di vista 10 – La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame .....	111
Figura 5.25: Punto di vista 9 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame. ....	112
Figura 5.26: Punto di vista 10 - La freccia blu indica la localizzazione del sito in esame. ....	112
Figura 5.27: Riepilogo punti in esame nella tavola “00178-IT-CVZ_SA-T05-Carta delle interferenze visive”. In rosso area in esame, in arancione area d’impianto e in viola elettrodotto.....	113
Figura 5.28: Visibilità dell’impianto dal punto panoramico. La freccia rossa indica la visibilità dell’impianto.....	114
Figura 5.29: Visibilità dell’impianto dal punto 2. La freccia rossa indica la visibilità dell’impianto. ....	115
Figura 5.30: Visibilità dell’impianto dal punto 3. La freccia rossa indica la visibilità dell’impianto. ....	116

	<b>IMPIANTO AGRIVOLTAICO</b> <b>POTENZA DI GENERAZIONE (DC) 58,905 MWp</b> <b>POTENZE NOMINALE E IN IMMISSIONE (AC) 56,1MW</b> <b>Comune di Cavarzere (VE) – Comune di Adria (RO)</b>	<b>Rev.</b>	0
	<b>23-00178-IT-CVZ_SA-R03_0</b> <b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	<b>Pag.</b>	134 di 134

Figura 5.31: Visibilità dell'impianto dal punto 4. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto . 117

Figura 5.32: Visibilità dell'impianto dal punto 5. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto . 118

Figura 5.33: Visibilità dell'impianto dal punto 6. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto . 119

Figura 5.34: Visibilità dell'impianto dal punto 7. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto . 120

Figura 5.35: Visibilità dell'impianto dal punto 8. La freccia rossa indica la visibilità dell'impianto . 121

Figura 6.1: Punti scatto – stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni”..... 124

Figura 6.2: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 1 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni ..... 124

Figura 6.3 Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 2 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni ..... 125

Figura 6.4: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 3 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni ..... 125

Figura 6.5: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 4 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni ..... 125

Figura 6.6: Stato attuale (a sinistra) e stato futuro (a destra) del punto 5 - Stralcio tav. “Documentazione fotografica con planimetria e fotosimulazioni ..... 126

Figura 7.1: Dettaglio opere di mitigazione – Stralcio Tav. “Tavola di dettaglio del progetto agronomico” ..... 128

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3.1: Riepilogo dati di progetto ..... 8